



**COMUNE DI PORCARI**  
*Prov. di Lucca*

**Rendiconto della gestione finanziaria**  
**2015**

**RELAZIONE DELLA**  
**GIUNTA COMUNALE**

*Approvata dalla Giunta Comunale con la Deliberazione n. 63*

*Del 13.04.2016*

## Introduzione

PREMESSO che il D. Lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014 ha prodotto importanti e sostanziali cambiamenti nella contabilità degli enti locali portando ad un processo di "armonizzazione contabile", in grado di dare una soluzione positiva alle molteplici criticità, evidenziate nel complesso eterogeneo ordinamento contabile nazionale.

E' così che l' intervento normativo è stato diretto, per tutti i sottosettori della pubblica amministrazione alla:

- Adozione di schemi comuni di bilancio;
- Adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti;
- Riclassificazione dei dati contabili degli enti e delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, in modo da operare un raccordo con le rilevazioni di contabilità finanziaria;
- Adozione di un bilancio consolidato delle amministrazioni pubbliche con le proprie società partecipate;
- Definizione di un sistema di indicatori di risultato

Sono poi stati fissati i principi contabili generali, ossia le regole fondamentali di carattere generale sulle quali devono fondarsi gli ordinamenti contabili armonizzati.

La riforma ha avuto un' applicazione progressiva, con un periodo di sperimentazione e con un' implementazione graduale per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione.

Dal 1° gennaio 2015 anche tutti gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione, e pertanto anche il Comune di Porcari, hanno iniziato ad adottare il nuovo principio di competenza finanziaria "potenziata", pur continuando invece ad utilizzare gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014 e cioè quelli previsti dal D.P.R. 194/1996, che hanno conservato anche per il 2015 valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, venendo però affiancati da quelli previsti in allegato al D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita mera funzione conoscitiva.

La relazione al rendiconto di gestione, prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L., si inserisce nella fase conclusiva di un processo che ha avuto inizio con la programmazione, è proseguito con la gestione e si conclude appunto con la fase della rendicontazione, e deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari, esprimendo così una valutazione di efficacia dell' azione condotta dall' amministrazione;

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati, pertanto, i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario che sotto l'aspetto economico-patrimoniale ed a tal fine viene richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto economico rileva i risultati della gestione economica ed il conto del patrimonio evidenzia le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

## LA GIUNTA COMUNALE

# VALUTAZIONI POLITICO - AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE SULL'ESERCIZIO 2015 E SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

### **PREMESSA**

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Il rendiconto della gestione rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale si procede alla misurazione dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei funzionari.

## 1. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL' ATTIVITA' PROGRAMMATA

Di fondamentale importanza quale base per il successivo controllo è il ruolo di un adeguato sistema di programmazione; infatti al momento dell' approvazione del bilancio di previsione, con la Relazione Previsionale e Programmatica (2015 ultimo anno in cui è stato adottato questo strumento di programmazione) sono stati individuati i programmi, specificando per ciascuno di essi, obiettivi, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;

In corso d'anno poi il Consiglio e la Giunta hanno avuto modo di confrontarsi più volte evitando che dall' analisi del rendiconto dalla gestione possano aversi sorprese nei risultati:

- entro il 31 luglio, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare (nuovo termine previsto dall' art. 193 del TUEL, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011);
- Infine al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l' esercizio si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o al contrario di un utile conseguito.

Partendo, pertanto, dai programmi esposti nella Relazione Previsionale e Programmatica , si può arrivare a sintetizzarne il grado di realizzazione come risulta dai prospetti che seguono:

ELENCO DEI PROGRAMMI DEFINITI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE		
N.	PROGRAMMA	RESPONSABILE
101	AMMINISTRAZIONE GENERALE	DR.SSA BARBARA CERAGIOLI-DR.FULVIO D'ANGELO-Assess.di rif.: SINDACO BACCINI A.
102	SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI	DR.SSA BARBARA CERAGIOLI - Assessore di Riferimento SINDACO BACCINI ALBERTO
103	POLIZIA MUNICIPALE	Com. MANLIO MANCINO - Assessore di riferimento: SINDACO BACCINI ALBERTO
104	SERVIZI SCOLASTICI	DR. ROBERTO MASSONI - Assessore di riferimento: FRANCO FANUCCHI
105	CULTURA E SPORT	DR. ROBERTO MASSONI - Assessore di riferimento: Consigliere del: LORI DEL PRETE
106	POLITICHE SOCIALI	DR. ROBERTO MASSONI - Assessore di Riferimento: FABRIZIA RIMANTI
107	POLITICHE DI BILANCIO E TRIBUTARIE	RAG. GIULIANA LERA - Assessore di riferim.: Consigliere del:ROBERTA MENCHETTI
108	VIABILITA', ILLUMINAZIONE E TRASPORTI	DR.FULVIO D'ANGELO-DR.ROBERTO MASSONI-Assess.di rif. FRANCO FANUCCHI
109	SERVIZI AL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	DR. FULV IO D' ANGELO-DR.ALDO GHERARDI - Assess.di rif.:FANUCCHI-FORNACIARI
110	S.U.A.P. e COMMERCIO	RAG. GIULIANA LERA - Assessore di riferimento: SANDRO SOLIMANDO

**- PARTE CORRENTE**

PROGRAMMAZIONE 2015					
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA					
(Titolo 1 e Titolo 3)					
N.	PROGRAMMA	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNATO	%
101	AMMINISTRAZIONE GENERALE	1.582.359,98	2.138.898,06	1.171.097,74	55%
102	SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI	230.039,75	236.614,78	224.224,69	95%
103	POLIZIA LOCALE	308.904,03	300.698,03	287.580,84	96%
104	SERVIZI SCOLASTICI	845.799,00	837.498,09	706.760,47	84%
105	CULTURA E SPORT	503.708,60	534.278,60	473.298,18	89%
106	SERVIZI SOCIALI	1.227.033,56	1.218.494,64	980.678,68	80%
107	FINANZA E TRIBUTI	468.494,50	545.949,50	505.888,17	93%
108	VIABILITA' ILLUMINAZIONE E TRASPORTI	437.997,00	436.078,50	386.427,42	89%
109	SERVIZI AL TERRITORIO E AMBIENTE	2.646.616,08	2.639.904,08	2.521.898,06	96%
110	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	59.996,00	83.516,00	71.182,89	85%
TOTALI		8.310.948,50	8.971.930,28	7.329.037,14	82%

Complessivamente quasi tutti i programmi registrano una percentuale di impegno superiore all' 80% e pertanto si dimostra un buon utilizzo delle risorse messe a disposizione, in considerazione anche del fatto che alcuni degli stanziamenti non impegnati sono relativi a reimpieghi di entrate non accertate.

**PARTE C/CAPITALE**

PROGRAMMAZIONE 2015					
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER PROGRAMMA					
(Titolo 2)					
N.	PROGRAMMA	STANZIAMENTI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	IMPEGNATO	%
101	AMMINISTRAZIONE GENERALE	156.462,44	156.462,44	59.043,90	38%
102	SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI	195.000,00	234.000,00	185.269,79	79%
103	POLIZIA LOCALE	27.140,00	66.140,00	14.865,70	22%
104	SERVIZI SCOLASTICI	667.829,74	682.829,74	92.900,29	14%
105	CULTURA E SPORT	155.171,13	81.671,13	81.626,92	100%
106	SERVIZI SOCIALI	2.000,00	12.000,00	11.997,67	0%
107	FINANZA E TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0%
108	VIABILITA' ILLUMINAZIONE E TRASPORTI	188.270,29	810.070,29	128.842,31	16%
109	SERVIZI AL TERRITORIO E AMBIENTE	1.527.917,62	1.566.083,65	659.266,75	42%
110	COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALI		2.919.791,22	3.609.257,25	1.233.813,33	34%

Per quanto riguarda la parte c/capitale il dato complessivo dell' impegnato è del 34%. Infatti molti interventi programmati e finanziati nel 2015 troveranno poi l' effettiva realizzazione nell' esercizio 2016 e pertanto, alla luce del nuovo principio della "competenza finanziaria" (*...Le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma...*) le spese sono state interamente mandate a "Fondo Pluriennale Vincolato" che non è altro che "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate

*destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".*

## **STATO DELLA COMUNITA'**

**1 - Territorio**

**2 - Popolazione**

**3 - Organizzazione comunale**

## TERRITORIO

<b>1. Superficie:</b>	Urbana.....	Kmq	7
	Esterna agli abitati.....	Kmq	11
	<b>Totale.....</b>	<b>Kmq</b>	<b>18</b>
	=====		
<b>2. Frazioni e centri abitati:</b>	Frazioni geografiche.....	n.	//
	Centri abitati.....	n.	//
<b>3. Altitudine:</b>	massima s.l.m.....	m.	112
	minima s.l.m.....	m.	7
<b>4. Classificazione giuridica</b>	non montano.		
<b>5. Viabilità comunale - strade.</b>	Interne ed esterne ai centri abitati.....	Km	43,77
<b>6. Viabilità non comunale strade:</b>	vicinali di uso pubblico.....	Km	26,60
	nazionali interne agli abitati.....	Km	2,20
	provinciali interne agli abitati.....	Km	7,70
<b>7. Pianificazione del territorio:</b>	piano regolatore adottato		NO
	piano regolatore approvato		SI
	programma di fabbricazione		NO
	piano di edilizia econ.popolare		SI
	piano insediamenti produttivi		
	- industriali		NO
	- artigianali		NO
	- commerciali		NO
	altri strumenti urbanistici:		SI
	- piani esecutivi di dettaglio		NO
	- piani di lottizzazione		SI
	- piano strutturale approvato		SI



## POPOLAZIONE

### 1. Composizione Popolazione

Residente al 31 dicembre  
2015: 8845

1.1 Per sesso:

Maschi	n.
Femmine	n.
<b>Totale</b>	<b>n.</b>

4364	49,22%
4481	50,78%
<b>8845</b>	<b>100%</b>
3467	

1.2 Nuclei familiari residenti al 31 dicembre 2015

<b>ORGANIZZAZIONE COMUNALE</b>
--------------------------------

**1. Attività degli organi elettivi nell'anno al quale si riferisce il consuntivo**

## 1.1 Consiglio Comunale

Consiglieri in carica n. 11

Adunanze n. 8

Deliberazioni n. 59

## 1.2 Giunta Comunale

Componenti n. 5

Adunanze n. 46

Deliberazioni n. 173

**2. Organico del personale al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il consuntivo****2.1 Segreteria comunale di classe\_B\_**

Segretario Comunale: Titolare - in convenzione con il Comune di Altopascio

**2.2 Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2015:**

Qualifica funzionale	dipendenti			Totale
	Di ruolo	Non di ruolo		
		A tempo determinato	Incarichi art.110 TUEL	
D5 .....	1			1
D5 .....	2			2
D4 .....	5			5
D3 .....	3			3
D2 .....	2			2
D1 .....				
C5 .....	2			2
C4 .....	11			11
C3 .....	2			2
C2 .....	4			4
C1 .....	3	1		4
B7 .....	4			4
B6 .....	1			1
B5 .....				
B4 .....				
B3 .....	1			1
B2 .....	2			2
B1 .....				
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>1</b>		<b>44</b>

## **Rendiconto della gestione Finanziaria 2015**

- 1. Bilancio. – Approvazione. – Variazioni**
- 2. Risultato di Amministrazione**
- 3. La Gestione di Competenza**
  - **L'equilibrio del bilancio Corrente**
  - **L'equilibrio del bilancio Investimenti**
  - **L'equilibrio del bilancio Movimento fondi**
  - **L'equilibrio del bilancio di Terzi**
- 4. La Gestione Residui**
- 5. La Gestione di Cassa**
- 6. La verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità**
- 7. Analisi dell'Entrata**
- 8. Analisi dell'Avanzo 2014 applicato nell'esercizio 2015**
- 9. Analisi della Spesa**
- 10. Analisi degli scostamenti tra dati previsionali e dati definitivi**
- 11. Analisi dei risultati di gestione dei servizi**
- 12. Lettura del rendiconto per indici**
- 13. Enti ed Organismi partecipati dall' Ente**
- 14. Analisi del Conto del Patrimonio e del Conto Economico**

**1. BILANCIO – APPROVAZIONE – VARIAZIONI**

**1. GLI ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

**1.1. Bilancio – Approvazione.** Il bilancio di previsione, per l'esercizio finanziario 2015 corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2015 - 2017, è stato approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 03.06.2015, esecutiva ai sensi di legge.

**1.2. Bilancio – Variazioni.** Successivamente all'approvazione sono state apportate, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le variazioni con i seguenti atti deliberativi:

<i>Organo deliberante</i>	<i>Data</i>	<i>Numero atto</i>	<i>Oggetto</i>
Giunta Comunale	22/07/2015	n. 97	Variazione di Bilancio in via d'urgenza Ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 29/07/15
Consiglio Comunale	29/07/2015	n. 33	Verifica Equilibri Generali
Consiglio Comunale	11/11/2015	n. 41	Variazione di Bilancio
Consiglio Comunale	30/11/2015	n. 55	Assestamento Generale

**1.3 Bilancio – Prelievi dal Fondo di Riserva Ordinari.** Successivamente all'approvazione sono stati effettuati dei prelievi dal Fondo di Riserva Ordinario con i seguenti atti deliberativi di Giunta Comunale:

Giunta Comunale	n. 116 del 23/09/2015	Prelievo dal Fondo di Riserva
-----------------	-----------------------	-------------------------------

**1.4. Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio.** Alla verifica ed alla relativa salvaguardia degli equilibri del bilancio al quale si riferisce il rendiconto dell'anno 2015 è stato provveduto con le modalità di cui all'articolo n. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29.07.2015, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

**2. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'Ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

<b>2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>
--

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, anche per questo esercizio finanziario, il Bilancio Comunale si è concluso con un risultato positivo (AVANZO DI AMMINISTRAZIONE) di complessivi € 3.323.716,03 come riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.440.623,16
Riscossioni	1.974.924,36	7.747.740,64	9.722.665,00
Pagamenti	2.717.450,11	7.323.546,26	10.040.996,37
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>5.122.291,79</b>
Residui attivi	479.656,36	2.072.351,62	2.552.007,98
Residui passivi	66.561,57	2.194.978,87	2.261.540,44
Fondo Pluriennale vincolato-parte corrente			-148.136,78
Fondo Pluriennale vincolato-parte c/capitale			-1.940.906,52
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>3.323.716,03</b>

Con l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, nella determinazione dell'avanzo di amministrazione si tiene conto degli accertamenti e degli impegni, che sono risultati non esigibili alla data del 31.12.2015 e che pertanto in sede di riaccertamento ordinario vengono reimputati agli esercizi successivi al 2015 in base alla effettiva esigibilità. Si genera così il "**Fondo Pluriennale Vincolato**", che non è altro che un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il valore del F.P.V. è pari alla differenza tra gli impegni e accertamenti reimputati e viene detratto ai fini della determinazione dell'effettivo risultato finanziario (AVANZO/DISAVANZO).

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'Ente di coprire le spese correnti e quelle di investimento con un adeguato flusso di entrate.

Andando ad esaminare le cause che hanno prodotto tale risultato, è opportuno scomporlo nelle tre macro - componenti fondamentali da cui lo stesso deriva:

Relazione della Giunta – Rendiconto 2015

Derivazione	Importo	percentuale
DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	1.673.581,26	50%
DALLA GESTIONE RESIDUI	699.973,15	21%
DALL' AVANZO D' AMM.NE 2014 non applicato	950.161,62	29%
<b>Avanzo totale</b>	<b>3.323.716,03</b>	

Al fine di dare un'interpretazione maggiormente significativa ai risultati dell'esercizio 2015 evidenziati nelle precedenti pagine si dà un'indicazione dell'evoluzione dei risultati dell'ultimo triennio

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI			
DESCRIZIONE	2013	2014	2015
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza (compreso avanzo applicato)	121.266,72	273.704,64	1.673.581,26
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	816.365,69	272.961,72	699.973,15
Dall' avanzo esercizio precedente non applicato	1.627.582,94	1.980.215,35	950.161,62
<b>Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo</b>	<b>2.565.215,35</b>	<b>2.526.881,71</b>	<b>3.323.716,03</b>

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata il risultato di amministrazione risulta in aumento, nel passaggio dal 2014 al 2015 e questo è dovuto principalmente all'obbligo della costituzione in bilancio di previsione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione che costituisce posta di spesa non impegnabile confluyente nel risultato di amministrazione a natura accantonata e dall'applicazione dei nuovi principi contabili della competenza finanziaria potenziata.

## LA SCOMPOSIZIONE DEL RISULTATO FINANZIARIO

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo attraverso la distinzione delle varie componenti previste dall'art.187 del D.Lgs. 267/2000:

- **FONDI VINCOLATI**, costituiti da economie di bilancio collegate ad entrate accertate:
  - derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
  - nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
  - derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
  - derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;
- **FONDI ACCANTONATI**, che comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI** che sono costituiti da entrate c/capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese;
- **FONDI LIBERI** per la parte rimanente

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015	€ 3.323.716,03
suddiviso in:	
a) QUOTA ACCANTONATA <i>di cui per "Fondo crediti dubbia esigibilità" € 1.230.000,00</i>	€ 1.401.122,79
b) QUOTA VINCOLATA	€ 200.924,28
c) QUOTA DESTINATA AD INVESTIMENTI	€ 1.015.635,43
d) QUOTA LIBERA	€ 706.033,55

Nelle tabelle che seguono si riportano nel dettaglio le voci che compongono le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione:

Descrizione	Importo
<b>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'</b>	<b>1.230.000,00</b>
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	4.162,00
SPEA POTENZIALE per CAUSA IN CORSO X OPERA ABUSIVA	10.000,00
SPEA POTENZIALE per RESTITUZIONE OO.UU.	9.988,11
SPEA POTENZIALE per FRANCHIGE ASSICURATIVE	15.451,00
SPEA POTENZIALE per INCARICO PROFESSIONALE SOSPESO	31.521,68
SPEA POTENZIALE per CONTENZIOSO	100.000,00
	<b>171.122,79</b>
<b>TOTALE QUOTA ACCANTONATA AL 31/12/2015</b>	<b>1.401.122,79</b>

Per quanto riguarda le modalità di determinazione della quota accantonata relativa al "Fondo crediti di dubbia esigibilità" si rimanda alla sezione di analisi della spesa della presente relazione.

b) DETTAGLIO QUOTA VINCOLATA	
Descrizione	Importo
<b>VINCOLI DERIVANTI DA LEGGE</b>	
fondi derivanti dal codice della strada	47.267,82
fondi derivanti da risparmi sui compensi per lavoro straordinario	2.591,80
fondi derivanti da sanzioni al codice della strada per velocità rilevate su strade Provinciali (50% di competenza della Provincia)	16.786,95
<b>Totale</b>	<b>66.646,57</b>
<b>VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI</b>	
Trasferimento regionale per contributi c/affitto	27.985,00
Trasferimento statale per pacchetto scuola	9.186,06
Trasferimento regionale per contributi a privati per evento alluvioni	5.000,00
Trasferimento regionale per contributi a privati per barriere architettoniche	5.142,00
<b>Totale</b>	<b>47.313,06</b>
<b>VINCOLI ATTRIBUITI DALL' ENTE</b>	
Gestioni associate anni precedenti -incentivi al personale	72.130,63
fondi per l'occupazione e la creazione di nuove impres	10.800,00
fondi per la rimozione dell'amianto	4.034,00
<b>Totale</b>	<b>86.964,63</b>
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31/12/2015</b>	<b>200.924,26</b>

In merito all' **avanzo vincolato** si precisa quanto segue:

- in sede di riaccertamento straordinario dei residui, per errore nell' interpretazione dei nuovi principi contabili, alcuni minori residui derivanti dai "così detti impegni tecnici" e relativi ad interventi mai avviati, per complessivi euro 424.994,93, sono stati inseriti nella quota vincolate del risultato di amministrazione rideterminato alla data del 1° gennaio 2015, anziché nella quota destinata ad investimenti, pertanto nella determinazione del risultato al 31/12/2015, si è provveduto ad effettuare le opportune rettifiche, che verranno proposte per l' approvazione al Consiglio Comunale;
- inoltre si propone al Consiglio Comunale lo svincolo delle seguenti quote derivanti da vincoli attribuiti dall' Ente:
  - a) euro 8.759,34 per fondi destinati alla scuola materna paritaria che esisteva sul territorio di Porcari, non erogati per una procedura fallimentare in corso. E' possibile svincolarli essendo la causa conclusa;
  - b) euro 51.761,49 fondi che erano stati vincolati per l' erogazione di contributi sulla TASI abitazione principale. E' possibile svincolarli in quanto la TASI sull' abitazione principale è stata abolita per legge;
  - c) euro 50.000,00 fondi che erano stati vincolati per l' erogazione di contributi a privati per danni a seguito di eventi alluvionali. E' possibile svincolarli in quanto i danni sono stati coperti da contributi regionali;



Relazione della Giunta – Rendiconto 2015

c) QUOTA DESTINATA AD INVESTIMENTI	
Descrizione	Importo
AVANZO PROVENIENTE DALLA GESTIONE RESIDUI	518.785,99
AVANZO PROVENIENTE DALLA GESTIONE COMPETENZA	480.883,85
AVANZO PROVENIENTE DALLE PARTITE DI GIRO	76.079,81
<b>Totale</b>	<b>1.075.749,65</b>
<b>da detrarre:</b>	
QUOTA CHE CONFLUISCE IN AVANZO ACCANTONATO	- 40.963,06
QUOTA CHE CONFLUISCE IN AVANZO VINCOLATO	- 19.151,21
<b>Totale QUOTA DESTINATA AD INVESTIMENTI</b>	<b>1.015.635,38</b>

L' avanzo destinato al finanziamento di spese in conto capitale è il risultato della dinamica delle entrate (Titolo IV e V) e delle spese (Titolo II) concernente la parte investimenti del bilancio dell' Ente ed è quindi utilizzabile per la realizzazione o il completamento di iniziative d' investimento.

Nell' avanzo destinato ad investimenti confluisce anche una quota derivante dalle partite di giro (euro 76.079,81) in quanto relativa ad una economia di spesa per interventi di estensione della rete idrica e fognaria finanziata nell' anno 2005 con quota del canone di concessione del servizio idrico integrato destinato per convenzione ad investimenti.

Passando all' analisi degli addendi dell' avanzo di amministrazione risultante dalla gestione, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) Il risultato della gestione di competenza;
- b) Il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l' analisi disagregata fornisce informazioni a quanti a vario tipo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto Consuntivo dell' ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, l' avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo positivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell' altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza, la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

### 3. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all' esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell' esercizio, a loro volta articolati in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, come evidenziato nelle tabelle che seguono.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell' ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata.

ENTRATE	COMPETENZA					
	Previsioni definitive	Ripartizione %	Accertato	accertato in %	Incassato	incassato in %
TITOLO I - Entrate tributarie	6.743.504,48	45,54%	6.704.697,62	99,42%	5.524.901,51	82,40%
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	500.886,83	3,38%	385.967,43	77,06%	226.807,61	58,76%
TITOLO III - Entrate extra - tributarie	1.179.016,26	7,96%	1.218.514,78	103,35%	680.421,94	55,84%
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti	696.722,53	4,70%	555.237,77	79,69%	370.443,32	65,72%
<b>Totale entrate finali</b>	<b>9.120.130,10</b>		<b>8.864.417,60</b>		<b>6.802.574,38</b>	
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00%	0,00		0,00	
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	2.227.350,11	15,04%	955.674,66	42,91%	945.166,26	98,90%
<b>Totale</b>	<b>11.347.480,21</b>		<b>9.820.092,26</b>		<b>7.747.740,64</b>	
Avanzo di amministrazione	1.576.720,09					
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	350.083,62					
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale	1.534.253,72					
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>14.808.537,64</b>		<b>9.820.092,26</b>	<b>66,31%</b>	<b>7.747.740,64</b>	<b>78,90%</b>

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE						
SPESE	COMPETENZA					
	Previsioni definitive	Ripartizione %	Impegni	impegnato in %	Pagato	pagato in %
TITOLO I – Spese correnti	8.929.930,28	60,30%	7.287.070,08	81,60%	6.208.186,73	85,19%
TITOLO II – Spese in conto capitale	3.609.257,25	24,37%	1.233.813,33	34,18%	284.201,14	23,03%
<b>Totale spese finali</b>	<b>12.539.187,53</b>		<b>8.520.883,41</b>	<b>67,95%</b>	<b>6.492.387,87</b>	<b>76,19%</b>
TITOLO III – Spese per rimborso prestiti	42.000,00	0,28%	41.967,06	99,92%	41.967,06	100,00%
TITOLO IV – Spese per servizi per conto terzi	2.227.350,11	15,04%	955.674,66	42,91%	789.191,33	82,58%
<b>Totale</b>	<b>14.808.537,64</b>		<b>9.518.525,13</b>	<b>64,28%</b>	<b>7.323.546,26</b>	<b>76,94%</b>
Disavanzo di amministrazione,.....						
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>14.808.537,64</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.518.525,13</b>	<b>64,28%</b>	<b>7.323.546,26</b>	<b>76,94%</b>

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell' ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale, ma anche durante l' intero anno.

Non a caso l' art. 193 del D.lgs. n.267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo. Al termine dell' esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell' ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamenti di entrata) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all' avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall' utilizzo di risorse disponibili, quali l' avanzo di amministrazione dell' anno precedente. Non sempre detta situazione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell' anno in cui l' avanzo viene ad essere destinato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Importi</b>
Fondo di cassa al 1 ° gennaio	
Riscossioni	7.747.740,64
Pagamenti	7.323.546,26
Fondo di cassa al 31 dicembre	424.194,38
<b>DIFFERENZA</b>	
Residui attivi	2.072.351,62
Residui passivi	2.194.978,87
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>301.567,13</b>
Avanzo applicato nell'anno 2015	1.576.720,09
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata (+)	1.884.337,34
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in spesa (-)	-2.089.043,30
<b>Saldo della gestione di competenza</b>	<b>1.673.581,26</b>

Merita in proposito segnalare che il risultato positivo della gestione di competenza è stato determinato da diversi fattori:

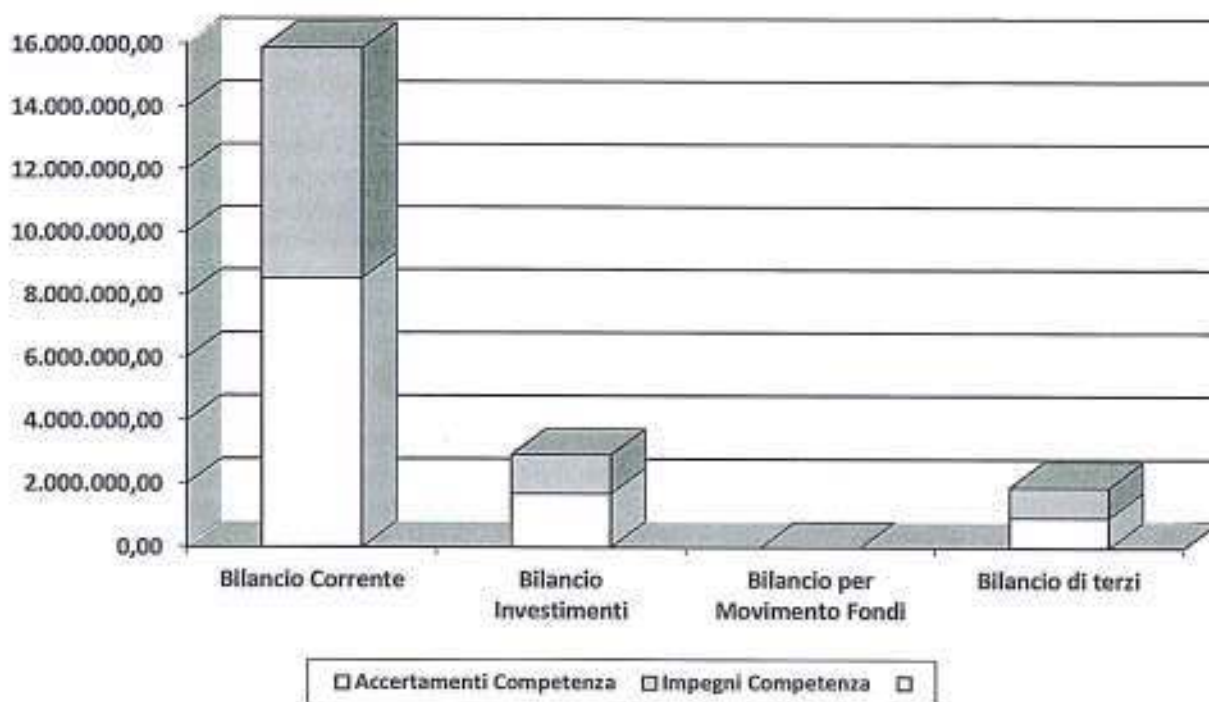
- dall' azione di contenimento della spesa corrente, intrapresa dall' Amministrazione, soprattutto al fine di rispettare i rigidi vincoli imposti dal patto di stabilità, cercando, pertanto, di compensare con minori spese correnti i minori incassi utili, registrati nel corso dell' esercizio 2015.
- Da consistenti incassi registrati nel 2015 a seguito dell' attività di accertamento tributario, che, in quanto trattasi di incassi che, almeno in parte si possono definire "straordinari", non sono stati poi utilizzati per spese correnti, anche se previste a livello di stanziamento.
- Da economie registrate su impegni che con il riaccertamento straordinario dei residui alla data del primo gennaio 2015 erano stati reimputati all' esercizio 2015 e che avevano trovato copertura nel Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata.

Inoltre, merita segnalare che buona parte del risultato di competenza è determinato da quanto iscritta in bilancio a titolo di "Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" (stanziamento finale 2015 euro 772.353,58), che non venendo impegnato confluisce nel risultato di amministrazione.

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disgregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principale componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2015 E LE SUE COMPONENTI</b>	<b>ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA</b>	<b>IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Bilancio corrente	8.531.925,76	7.329.037,14	1.202.888,62
Bilancio investimenti	1.704.505,97	1.233.813,33	470.692,64
Bilancio per movimento fondi		0,00	0,00
Bilancio di terzi	955.674,66	955.674,66	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.192.106,39</b>	<b>9.518.525,13</b>	<b>1.673.581,26</b>

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre Sinteticamente far presente che:

- Il Bilancio corrente* è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- Il Bilancio Investimenti* è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- Il Bilancio per movimento fondi* è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- Il Bilancio della gestione per conto di terzi* sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

### A) L'equilibrio del Bilancio corrente

Dal 1° gennaio 2015 il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell' art. 162, comma 6, del D.Lgs. n.267/2000, come sostituito dall' art. 74, comma 1 n.11, lett. b) del D.Lgs. 118/2011, che così recita;

*".....le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".*

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell' esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

Nel nostro ente, al termine dell' esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nelle seguenti tabelle:

#### - PARTE ENTRATA

TITOLO	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MAGGIORI-MINORI ACCERTAMENTI IMPORTO
I	Tributarie	6.743.504,48	6.704.697,62	-38.806,86
II	Trasferimenti Stato-Regioni Altri Enti	500.886,83	385.967,43	-114.919,40
III	Extratributarie	1.179.016,26	1.218.514,78	39.498,52
	<b>TOTALE</b>	<b>8.423.407,57</b>	<b>8.309.179,83</b>	<b>-114.227,74</b>
detrarre	Entrate correnti destinate a spese c/capitale	-12.360,00	-10.191,21	-2.168,79
sommare	Quota OO.UU. Destinata al finanziamento parte corrente	190.000,00	0,00	-190.000,00
sommare	Avanzo d' amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e spese per rimborso prestiti	20.799,09	20.799,09	0,00
sommare	Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata	350.083,62	350.083,62	0,00
	<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>8.971.930,28</b>	<b>8.669.871,33</b>	<b>-302.058,95</b>

**TOTALE MINORI ACCERTAMENTI D'ENTRATA ..... € 302.058,95**

**- PARTE SPESA**

TITOLO	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MINORI IMPEGNI IMPORTO
I	Spese correnti	8.929.930,28	7.287.070,08	-1.642.860,20
III	Spese per rimborso prestiti (al netto di anticipazioni di cassa)	42.000,00	41.867,06	-32,94
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>8.971.930,28</b>	<b>7.329.037,14</b>	<b>-1.642.893,14</b>

MINORI IMPEGNI DI SPESA.....€ 1.642.893,14

GESTIONE CORRENTE - RISULTATO	IMPORTO	SEGNO
<b>1 - ENTRATA</b>		
Maggiori accertamenti.....		+
Minori accertamenti.....	302.058,95	-
<b>2 - SPESA</b>		
Minori impegni.....	1.642.893,14	+
<b>DIFFERENZA</b>	<b>1.340.834,19</b>	
Fondo Pluriennale iscritto in spesa (-)	-148.136,78	
<b>RISULTATO COMPLESSIVO - AVANZO</b>	<b>1.192.697,41</b>	

- Merita rilevare, come a consuntivo dell' esercizio 2015 le spese correnti risultano aver trovato integrale copertura nei primi tre titoli dell' entrata, senza la necessità di utilizzare gli oneri di urbanizzazione , benché consentito dalla normativa e previsto in fase previsionale.
- Sono state destinate a spese di investimento entrate correnti per complessivi **euro 10.191,21**, di cui:
  - Euro 9.975,21 corrispondenti alla quota dei proventi per violazione Codice della Strada (12,5% dei proventi accertati a chiusura 2015), che per legge deve essere destinata al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (acquisto nuovi veicoli polizia locale o acquisto apparecchiature di controllo ed accertamento violazioni);
  - Euro 216,00 corrispondente alla quota destinata all' acquisto della quota consortile C.E.T.

## B) L'equilibrio del Bilancio Investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisizione di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo 2 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/2000, mediante:

- entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II, escluso l'intervento "concessioni di crediti".

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto nel bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e in fase di rendicontazione confrontando gli accertamenti e gli impegni, nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV e V <i>minori o uguali</i> alle Spese titolo II
---

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nelle tabelle che seguono:



**PARTE I - ENTRATA**

TITOLO	ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	MAGGIORI-MINORI ACCERTAMENTI IMPORTO
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti	696.722,53	555.237,77	-141.484,76
detrarre	riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
V	Accensione di prestiti (al netto cat. 1 anticipazioni di cassa)	0,00	0,00	0,00
detrarre	Quota OO.UU. Destinata al finanziamento parte corrente	-190.000,00	0,00	190.000,00
sommare	Entrate correnti destinate a spese c/capitale	12.360,00	10.191,21	-2.168,79
sommare	Avanzo d' amministrazione destinato al finanziamento di spese c/capitale	1.555.921,00	1.555.921,00	0,00
sommare	Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata	1.534.253,72	1.534.253,72	0,00
	<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>3.609.257,25</b>	<b>3.655.603,70</b>	<b>46.346,45</b>

**TOTALE MAGGIORI ACCERTAMENTI ..... € 46.346,45**

**PARTE II - SPESE**

TITOLO	SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	MINORI IMPEGNI IMPORTO
II	Spese in conto capitale	3.609.257,25	1.233.813,33	-2.375.443,92
detrarre	concessioni dicrediti	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>3.609.257,25</b>	<b>1.233.813,33</b>	<b>-2.375.443,92</b>

**TOTALE MINORI IMPEGNI ..... € 2.375.443,92**

**GESTIONE IN C/CAPITALE - Risultato complessivo**

GESTIONE IN C/CAPITALE	IMPORTO	SEGNO
<b>1 - ENTRATA</b>		
Maggiori accertamenti.....	46.346,45	+
Minori accertamenti.....	0,00	-
<b>2 - SPESA</b>		
Minori impegni.....	2.375.443,92	+
<b>DIFFERENZA</b>	<b>2.421.790,37</b>	
Fondo Pluriennale iscritto in spesa (-)	-1.940.906,52	
<b>RISULTATO COMPLESSIVO - AVANZO</b>	<b>480.883,85</b>	

**C) L'equilibrio del Bilancio per movimento fondi**

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" e a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo, né tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Appartengono a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno:

- a) Anticipazioni di cassa e relativi rimborsi;
- b) Finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione
- c) Le concessioni e le riscossioni di crediti

Nel nostro ente questa parte del bilancio non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2015.

**D) L'equilibrio del Bilancio di terzi**

Il bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI e al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti e impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo VI Entrate	=	Titolo IV Spese
-------------------	---	-----------------

Pertanto l'equilibrio del bilancio per conto terzi è riepilogato nella tabella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate per ritenute previdenziali ed assistenziali	128.921,41	
Entrate per ritenute erariali	722.198,54	
Entrate per altre ritenute c/terzi	18.886,71	
Rimborso anticipazioni economali	10.000,00	
Depositi per spese contrattuali	4.324,17	
Depositi cauzionali	3.500,00	
Rimborso spese per servizi c/terzi	67.843,83	
<b>TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO DI TERZI</b>		<b>955.674,66</b>
Ritenute previdenziali ed assistenziali	128.921,41	
Ritenute erariali	722.198,54	
Ritenute al personale c/terzi	18.886,71	
Restituzione depositi cauzionali	10.000,00	
Spese per servizi c/terzi	4.324,17	
Anticipazione fondi per servizio economato	3.500,00	
Spese contrattuali	67.843,83	
<b>TOTALE SPESE DEL BILANCIO DI TERZI</b>		<b>955.674,66</b>

#### 4. LA GESTIONE RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito e di debito.

*Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*

#### IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

il "riaccertamento straordinario dei residui", previsto dall'art.3, comma 7 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, è stato effettuato alla data del 1° gennaio 2015, ed ha portato ad una ulteriore revisione, appunto "straordinaria" dei residui attivi e passivi che risultavano dal rendiconto 2014, al fine di adeguare gli stessi al nuovo "principio generale della competenza finanziaria.

Il "riaccertamento straordinario è stato deliberato dalla Giunta Comunale in data 28/04/2015 con atto n. 41.

Pertanto in quell'occasione si è provveduto:

- a) a stralciare i propri residui attivi e passivi cui non corrispondevano obbligazioni giuridicamente perfezionate alla data del 1° gennaio 2015;
- b) ad eliminare e reimputare all'esercizio di effettiva esigibilità i residui attivi e passivi che corrispondevano ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, ma non scadute, alla data del 1° gennaio 2015;
- c) alla conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera b);

Dopo il riaccertamento straordinario dei residui, tutti gli accertamenti e gli impegni che sono stati mantenuti a residui 2014 e precedenti dovevano corrispondere ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili (entrate da incassare e spese liquidate o liquidabili da pagare).

#### IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione dei quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Pertanto con il riaccertamento ordinario 2015, proprio per ottenere un risultato finale attendibile, i responsabili dei servizi in cui è strutturato l'ente, hanno effettuato una ulteriore e attenta analisi di ciò che era stato mantenuto a residuo, con il riaccertamento straordinario, e che ad oggi non risultava ancora pagato o incassato, andando pertanto ad eliminare tutte le insussistenze e giungendo ad un risultato complessivo come dalle tabelle che seguono:

<b>GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>
------------------------------------

La gestione dei residui attivi si è conclusa con i seguenti risultati:

n.	Titolo entrata	Residui accertati risultanti dal conto dell' anno precedente	Residui Riscossi	Residui da riportare	DIFFERENZE	
					Maggiori residui	Minori residui
I	Tributarie	1.688.396,15	1.340.816,38	334.164,15		13.415,62
II	Trasferimenti	190.741,97	134.541,30	50.618,97		5.581,70
III	Extratributarie	414.389,80	219.931,54	82.023,38		112.434,88
	<b>Totale tit. I-II-III</b>	<b>2.293.527,92</b>	<b>1.695.289,22</b>	<b>466.806,50</b>	<b>0,00</b>	<b>131.432,20</b>
IV	Alienazione beni, trasferimento di capitali e riscoss.crediti	544.098,53	265.545,64	12.849,86		265.703,03
V	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00
VI	Servizi per conto terzi	14.089,50	14.089,50	0,00		0,00
	<b>Totale tit. I-II-III-IV-V-VI</b>	<b>2.851.715,95</b>	<b>1.974.924,36</b>	<b>479.656,36</b>	<b>0,00</b>	<b>397.135,23</b>
	Fondo iniziale di cassa	4.985.826,10				
	<b>Totale complessivo</b>	<b>7.837.542,05</b>	<b>1.974.924,36</b>	<b>479.656,36</b>	<b>0,00</b>	<b>397.135,23</b>
						Residui reimputati con riaccertamento straordinario (-)
						-373.821,30
						<b>MINORI RESIDUI ATTIVI STRALCIATI DAL BILANCIO</b>
						<b>23.313,93</b>

<b>GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>
-------------------------------------

La gestione dei residui passivi si è conclusa con i seguenti risultati:

n.	Titolo spesa	Residui accertati risultanti dal conto dell' anno precedente	Residui Pagati	Residui da riportare	DIFFERENZE
					Minori residui
I	Correnti	2.199.317,96	1.556.910,38	55.784,41	586.623,17
II	in conto capitale	3.480.637,81	1.151.492,91	10.402,16	2.318.742,74
III	Rimborso prestiti	0,00	0,00		0,00
IV	Gestione per conto terzi	85.501,63	9.046,82	375,00	76.079,81
	<b>Totale tit. I-II-III-IV</b>	<b>5.765.457,40</b>	<b>2.717.450,11</b>	<b>66.561,57</b>	<b>2.981.445,72</b>
					Residui reimputati con riaccertamento straordinario(-)
					-2.258.158,64
					<b>MINORI RESIDUI PASSIVI (stralciati dal bilancio)</b>
					<b>723.287,08</b>

## RISULTATO COMPLESSIVO

La gestione dei residui presenta, alla conclusione dell'esercizio al quale si riferisce il conto, il seguente risultato complessivo:

GESTIONE	RESIDUI	IMPORTO
Residui Attivi	Minori residui attivi	-23.313,93
	Maggiori residui attivi	
Residui Passivi	Minori residui passivi	723.287,08
<b>RISULTATO della gestione RESIDUI (Avanzo)</b>		<b>699.973,15</b>

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	2.293.527,92	2.162.095,72	94,27%
Bilancio investimenti	544.098,53	278.395,50	51,17%
Bilancio per movimento fondi	0,00	0,00	
Bilancio di terzi	14.089,50	14.089,50	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>2.851.715,95</b>	<b>2.454.580,72</b>	<b>86,07%</b>

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	2.199.317,96	1.612.694,79	73,33%
Bilancio investimenti	3.480.637,81	1.161.895,07	33,38%
Bilancio per movimento fondi	0,00	0,00	
Bilancio di terzi	85.501,63	9.421,82	11,02%
<b>TOTALE</b>	<b>5.765.457,40</b>	<b>2.784.011,68</b>	<b>48,29%</b>

**VALUTAZIONE DEL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI****A) ENTRATA****A1 - MINORI RESIDUI ATTIVI:****VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI (riaccertamento ordinario)**

					TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	-16.654,99
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo	Importo diminuito o eliminato	
11222	2014	596	TRASFERIMENTO REGIONALE X VOUCHER X BUONI SERVIZIO ASILI NIDO - ANNO EDUCATIVO 2014/2015 (decreto regione Toscana n. 4188 del 4/9/14)	*Progetti di Conciliazione Vita Familiare - Vita Lavorativa* per l'Anno Educativo 2014 / 2015. - Buo	-1.139,02	
14820	2014	83	QUOTA COSTI PALESTRA ANNO 2014 A CARICO DELLA PROVINCIA (importo stimato sulla base dei costi definitivi 2013)	RIDUZIONE per ACCERTAMENTO ERRONEAMENTE ASSUNTO SENZA TENERE IN CONSIDERAZIONE L' ACCONTO GIA' EROGATO	-1.843,05	
14821	2014	334	Palestra Provinciale di via Cavanis - ACCERTAMENTO DELLA QUOTA A CARICO DELLA PROVINCIA DI LUCCA PER SPESE DI GESTIONE DELLA PALESTRA, - importo presunto 2014 sulla base del definitivo 2013	RIDUZIONE per ACCERTAMENTO ERRONEAMENTE ASSUNTO SENZA TENERE IN CONSIDERAZIONE L' ACCONTO GIA' EROGATO	-8.447,55	
15600	2014	95	RETTA CENTRO ANZIANI - MESE DI GENNAIO 2014	COME DA COMUNICAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE PROT. N. 1356 DEL 25.1.16	-20,55	
15600	2014	197	RETTA CENTRO ANZIANI - FEBBRAIO 2014	PER ANNULLAMENTO RICHIESTA DI PAGAMENTO (vedi comunicazione servizio sociale prot. 1356 del 25/1/2015)	-49,50	
15660	2014	534	COMPARTICIPAZIONE SPESA PER IL MESE DI LUGLIO 2014 - CENTRO DIURNO ANZIANI	MINORE ENTRATA	-0,03	
21401	2014	829	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO DICEMBRE 2014	MINORE ENTRATA	-0,50	
23210	2014	715	RIMBORSO COSTO TELEGRAMMI - BOLLETTA TELECOM 6° BIM. 2014	GIA' INCASSATO A COMPETENZA 2015	-7,44	
24300	2011	528	528/2011 DIVERSI: ASSEGNATARI PRESELLE - CONONI CONCESSIONE PRESELLEDEMANIALI ANNI ARRETRATI	CREDITO INTERAMENTE RISCOSSO	-0,82	
27110	2013	851	CONTRIBUTO REGIONALE X PROGETTO MIGLIORAMENTO QUALITA' DELL'ARIA	MINORI ENTRATA = MINORI SPESE	-4.982,53	
27230	2014	369	L.R. 72/2013 - TRASFERIMENTO REGIONALE X CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE COLPITA DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEI MESI DI SETTEMBRE/OTTOBRE 2013	MINORE ENTRATA = MINORE SPESA	-264,00	

**A2 - MAGGIORI RESIDUI ATTIVI:**

Con il riaccertamento ordinario sono stati anche rilevati maggiori residui come di seguito riportato:

VARIAZIONE IN AUMENTO DEI RESIDUI ATTIVI (riaccertamento ordinario)					TOTALE MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	22.750,95
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione maggior residuo attivo	Importo aumentato	
16900	2014	757	FITTI ATTIVI FABBRICATI E.R.P. - IMPORTO PRESUNTO ANNO 2014 - RegISTRAZIONI contabili collegate alla gestione delle entrate e delle spese relative - anno 2014.	ADEGUAMENTO CREDITO DELL' ENTE PER FITTI ATTIVI FABBRICATI ERP ANNI 2014 E PRECEDENTI	16.761,10	
16900	2014	757	FITTI ATTIVI FABBRICATI E.R.P. - IMPORTO PRESUNTO ANNO 2014 - RegISTRAZIONI contabili collegate alla gestione delle entrate e delle spese relative - anno 2014.	ADEGUAMENTO CREDITO DELL' ENTE NEI CONFRONTI DI ERP PER FITTI RISCOSSI E NON RIVERSATI COME PREVISTO	5.989,85	

**B) SPESA**

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI (riaccertamento ordinario)					TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	- 107.970,30
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Impegno	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo passivo	Importo diminuito o eliminato	
300	2014	170	SERVIZIO TELEPASS - ANNO 2014	FATTURE 2014 TUTTE LIQUIDATE	-112,89	
700	2014	1068	Impegno di spesa per la liquidazione gettoni di presenza a consiglieri e professionisti per la partecipazione a commissioni e consigli comunali nel periodo 1/01/2014 - 31/12/2014	2014 TOTALMENTE LIQUIDATO	-3.503,16	
3271	2014	481	Integrazione impegni di spesa ECONOMICI per le forniture a pronta consegna, urgenti e minute, necessarie all'esecuzione degli interventi manutentivi svolti dal personale esterno UTC, in amministrazione diretta.	TUTTO LIQUIDATO	-0,43	
3300	2014	39	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - convenzione CONSIP	TUTTO LIQUIDATO	-186,20	
3400	2014	40	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - convenzione CONSIP	TUTTO LIQUIDATO	-69,33	
3500	2014	958	Adesione al contratto aperto "Carta Sanitaria Elettronica - CSE"	già fatturato e pagato	-219,60	
3705	2014	1117	CONTRIBUTO IFEL SU GETTITO IMU 2014	DEBITO INSUSSISTENTE - TUTTO PAGATO QUANTO DOVUTO PER INCASSI 2014	-92,46	
3900	2014	60	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE MULTIFUNZIONALE UFFICIO SEGRETERIA - anni 2014-2015-2016	TUTTO PAGATO	-0,01	
3900	2014	646	Noleggio sistema di affrancatura digitale per 60 mesi	IL NOLEGGIO E' INIZIATO AD OTTOBRE 2014 ED ANDRA' INTEGRATO IMPEGNO NEL 2019	-724,68	
4100	2014	1076	Acquisto libri	LIBRI ACQUISTATI DALLA BIBLIOTECA SU ALTRO IMPEGNO DI SPESA	-115,20	

Relazione della Giunta – Rendiconto 2015

4802	2014	1110	COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE 2014 (importo presunto)	MINORE SPESA	-1.000,00
4900	2014	253	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO: AFFIDAMENTO ESAMI E VISITE SPECIALISTICHE	MINORE SPESA	-1.163,00
4901	2014	876	IMPEGNI ECONOMICI per le forniture a pronta consegna, urgenti e minute, necessarie all'esecuzione degli interventi manutentivi svolti dal personale esterno UTC, in amministrazione diretta, ai sensi dell'art. 125, c. 1 e 3 del	MINORE SPESA	-120,00
6010	2014	191	I.R.A.P. SU INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI E SU INDENNITA' PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2014	MINORE SPESA	-300,51
7010	2014	1069	INTEGRAZIONE Impegno di spesa per Nucleo di Valutazione		-1.245,80
7640	2014	57	Rinnovo dell'abbon. a Modulisticaonline.it - area tematica Appalti Pubblici (anni 2013/14/15)	ABBONAMENTO SCADUTO	-466,10
7800	2014	41	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - convenzione CONSIP	MINORE SPESA	-137,43
7800	2014	455	IMPEGNI DI SPESA PER FORNITURE DI ACQUA, GAS, E SPESE TELEFONICHE PER I VARI IMMOBILI ED IMPIANTI COMUNALI.	MINORE SPESA	-159,46
7950	2014	301	ASSISTENZA E MANUTENZIONE AUTOVEETTURE IN DOTAZIONE ALL'U.T.C..	MINORE SPESA	-54,00
7950	2014	384	IMPEGNO DI SPESA PER ASSISTENZA E MANUTENZIONE AUTOMEZZI IN DOTAZIONE ALL'U.T.C..	MINORE SPESA	-200,00
22120	2014	855	UTENZE TELEFONICHE UFFICI C.LI DISTACCATI DI VIA ROMA 30 - CONVENZIONE TELEFONIA FISSA E CONNETTIVITA' IP4 -	minori consumi telefonici	-52,16
22210	2014	519	RIPARAZIONI MECCANICHE VEICOLI POLIZIA MUNICIPALE - LOTTO 3	tutto pagato	-574,04
22300	2014	607	ANTICIPO ECONOMALE X PAGAMENTO DIRITTI DI NOTIFICA AD ENTI TERZI	minori spese	-20,54
22300	2014	1050	ACQUISTO N. 3 PATENTI DI SERVIZIO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA MUNICIPALE - IDONEITA' ALLA GUIDA DI VEICOLI DI SERVIZIO - CORSO INDETTO DALLA PREFETTURA /U.T.G. DI LUCCA	economia	-3,59
28300	2014	42	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - convenzione CONSIP	MINORE SPESA	-61,85
28300	2014	506	IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA CONSIP - GALA PER I VARI IMMOBILI ED IMPIANTI COMUNALI- INTEGRAZIONE.	MINORE SPESA	-260,00
29708	2014	566	FORNITURA LIBRI DI TESTO ALUNNI SCUOLE PRIMARIE RESIDENTI SUL TERRITORIO	INSUSSISTENZA	-228,42
29708	2014	568	FORNITURA LIBRI DI TESTO ALUNNI SCUOLE PRIMARIE RESIDENTI SUL TERRITORIO	IMPEGNO INSUSSISTENTE - TUTTO LIQUIDATO	-21,37
29708	2014	570	FORNITURA LIBRI DI TESTO ALUNNI SCUOLE PRIMARIE RESIDENTI SUL TERRITORIO	IMPEGNO INSUSSISTENTE - TUTTO LIQUIDATO	-43,00
31801	2014	485	Integrazione impegni di spesa ECONOMICI per le forniture a pronta consegna, urgenti e minute, necessarie all'esecuzione degli interventi manutentivi svolti dal personale esterno UTC, in amministrazione diretta.	MINORE SPESA	-61,48
34250	2012	933	CO-FINANZIAMENTO SPESE PROGETTI POF. 2012/2013 -	INSUSSISTENTE - SPESE NON RENDICONTATE	-4.000,00
34500	2012	752	Quota Parte al Comune di Lucca quale Ente Capofila, per il Funzionamento delle Conferenza Zonale per l'istruzione della Piana di Lucca e P.I.A. - Anno 2012. -	SPESE INSUSSISTENTE	-938,23
35002	2014	956	BANDO "DONNE NON SOLO PER UN GIORNO. PER UN NUOVO...GENERE DI COMUNITA'": NOMINA DELLA COMMISSIONE PER VALUTAZIONE PROGETTI ED IMPEGNI DI SPESA.(DET.	TUTTO LIQUIDATO E PAGATO	-1,00



Relazione della Giunta – Rendiconto 2015

			71 DEL 12/5/14)		
37603	2013	534	ACQUISTO LIBRI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	TUTTO LIQUIDATO E PAGATO	-0,09
37610	2014	434	APPROVAZIONE PROGETTO E CONVENZIONE RELATIVI AL SUPPORTO E SVILUPPO DEI SERVIZI OFFERTI DALLA BIBLIOTECA: DI ORIENTAMENTO, ASSISTENZA UTENZA, SORVEGLIANZA E CATALOGAZIONE, CON IL CONSORZIO SO & CO.	SPESA INSUSSISTENTE - TUTTO LIQUIDATO E PAGATO	-121,26
37610	2014	560	RINNOVO CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI PORCARI E CONSORZIO SO & CO PER AFFIDAMENTO INCARICO PER SUPPORTO E SVILUPPO DEI SERVIZI OFFERTI DALLA BIBLIOTECA	SPESA INSUSSISTENTE - TUTTO LIQUIDATO E PAGATO	-76,31
37645	2012	602	CONCORSO "IL VIAGGIO": GETTONI DI PRESENZA X I MEMBRI DELLA GIURIA DEGLI ELABORATI DEL CONCORSO (Prof.Giampaolo Bianchi - Arch. Glaucio Borella - Prof.M.Stuarda Varetto - Prof. Giovanni Lorenzetti)	SPESA INSUSSISTENTE	-280,00
37670	2014	1048	INTEGRAZIONE AFFIDAMENTO INCARICO PER SUPPORTO E SVILUPPO INIZIATIVE E ATTIVITA' DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	TUTTO LIQUIDATO E PAGATO	-0,25
38500	2014	44	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA - convenzione CONSIP	MINORE SPESA	-62,72
40408	2014	629	IMPEGNO DI SPESA PER EROGAZIONE CONTRIBUTI C/CAPITALE X RIMOZIONE MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO	RENDICONTO 2015 - DOMANDE PERVENUTE TUTTE LIQUIDATE	-3.500,00
41312	2013	620	I.R.A.P. SU INCARICO PROFESSIONALE AUTONOMO OCCASIONALE X REDAZIONE PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	TUTTO PAGATO	-212,50
42891	2014	688	FORNITURA CARBURANTI PER MEZZI DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO - ANNO 2014.	TUTTO PAGATO	-13,95
42900	2014	805	NOMINA DEI COMPONENTI ESTERNI DELL"UFFICIO DI VAS" ED IMPEGNO DI SPESA x gettoni di presenza commissione	RENDICONTO 2015 - NEL 2015 LIQUIDATO E PAGATO TUTTI	-380,50
42900	2014	1085	IMPEGNO DI SPESA X COMPENSO PROFESSIONALE COMPONENTI COMMISSIONE EDILIZIA E DEL PAESAGGIO	RENDICONTO 2015 - NEL 2015 LIQUIDATO E PAGATO TUTTE LE SEDUTE DEI COMPONENTI	-405,03
45031	2014	1051	Quota Compartecipazione Alla spesa Carile Intercomunale di Lucca - Anno 2014 -	OBBLIGAZIONE NON DOVUTA TUTTO LIQUIDATO	-2.191,56
46000	2014	1122	TASSA A CARICO DELL' ENTE PER LA MANUTENZIONE DI FOSSI E CANALI	MINORE SPESA	-220,16
58300	2014	325	SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILATI - ANNO 2014	MINORE SPESA	-2.217,04
63500	2014	485	Integrazione impegni di spesa ECONOMICI per le forniture a pronta consegna, urgenti e minule, necessarie all'esecuzione degli interventi manutentivi svolti dal personale esterno UTC, in amministrazione diretta.	MINORE SPESA	-75,00
66360	2014	1140	ACQUISTO SCAFFALATURE PER BIBLIOTECA COMUNALE.	TUTTO LIQUIDATO E PAGATO	-0,01
69202	2014	778	Centro Diurno Anziani "Il Girasole" di Ruggi / Porcari (Lu). Servizio Infermieristico Fino al 01.10.2014.	TUTTO LIQUIDATO E TUTTO PAGATO	-355,48
74200	2014	510	IMPEGNO DI SPESA PER FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA CONSIP - GALA PER I VARI IMMOBILI ED IMPIANTI COMUNALI- INTEGRAZIONE.	MINORE SPESA	-31,48
93900	2014	367	LAVORI URGENTI DI ADEGUAMENTO DELLE VIE DI USCITA DEL PIANO TERRA DELLA S. MATERNA GIOMETTI DI VIA SBARRA PER CONSEGUIMENTO C.P.I. - INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA PER LAVORI IN VARIANTE.	ECONOMIA - LAVORI CONCLUSI	-308,63
104000	2013	1098	REIMPIEGO CONTRIBUTO REGIONALE X PROGETTO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	RENDICONTO 2015 - MINORI SPESE =MINORI ENTRATE	-4.882,63
110210	2014	685	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI CUI	MINORE SPESA = MINORE	-264,00

Relazione della Giunta – Rendiconto 2015

			ALLA LEGGE REGIONALE 72/2013 ASSEGNATO DALLA REGIONE TOSCANA E DA DESTINARE AI PRIVATI CHE HANNO SUBITO DANNI a seguito di rendicontazione spese (EVENTO ALLUVIONALE DEL 24 OTTOBRE 2013)	ENTRATA	
117400	2014	948	AMPLIAMENTO SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA CITTADINO - POSIZIONAMENTO DI N. 4 TELECAMERE	TUTTO PAGATO	-142,40
118552	2014	932	STRORDINARIA MANUTENZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA A CORREDO DI PIAZZA FELICE ORSI - AFFIDAMENTO FORNITURA E RELATIVA POSA IN OPERA	ECONOMIA	-0,01
118752	2012	963	MANUTENZIONE STRORDINARIA STRADE COMUNALI (spesa coperta da sufficienti incassi)	ECONOMIA	-0,02
118760	2013	1109	ACQUISTO AUTOMEZZI X VIABILITA' (spesa coperta da sufficienti incassi x OO.UU.)	MINORE SPESA	-3,54
132001	2005	1194	DET. 186 DEL 10/9/2007 ESTENSIONE ACQUEDOTTO E FOGNATURA POT 2005/2007 – ACQUE	MINORE SPESA	-76.079,81

Nei prospetti che seguono i minori residui attivi e passivi sono suddivisi tra parte corrente e parte c/capitale e per centro di responsabilità.

Inoltre si evidenzia quanto deriva dal riaccertamento straordinario dei residui approvato con propria deliberazione n. 41 del 28/04/2015, e quanto dal riaccertamento ordinario di cui alla propria deliberazione n. 55 del 13/04/2016:

**PARTE CORRENTE**

RIEPILOGO GESTIONE RESIDUI ATTIVI - PARTE CORRENTE					
ENTRATA	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO			RIACCERTAMENT O ORDINARIO	TOTALE RESIDUI ATTIVI CANCELLATI
	TOTALE RESIDUI ELIMINATI CON RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	di cui RESIDUI ATTIVI CANCELLATI	di cui RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	RESIDUI ATTIVI CANCELLATI	
SERV. AA.GG.LL.AA. DEMOGRAFICO E CIMITERIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERV. INTERVENTI ALLE PERSONE	5.994,27	5.994,27	0,00	3.052,65	9.046,92
SERV. POLIZIA MUNICIPALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERV. LAVORI PUBBLICI E TECNICO MANUTENTIVO	0,00	0,00	0,00	8.447,55	8.447,55
SERV. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	123.264,80	10.000,00	113.264,80	0,82	123.265,62
SERV. FINANZIARIO TRIBUTI E ECONOMATO	13.415,62	13.415,62	0,00	7,44	13.423,06
<b>TOTALE</b>	<b>142.674,69</b>	<b>29.409,89</b>	<b>113.264,80</b>	<b>11.508,46</b>	<b>154.183,13</b>

RIEPILOGO GESTIONE RESIDUI PASSIVI - PARTE CORRENTE					
USCITA	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO			RIACCERTAMENT O ORDINARIO	TOTALE RESIDUI PASSIVI CANCELLATI
	TOTALE RESIDUI ELIMINATI CON RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	di cui RESIDUI PASSIVI CANCELLATI	di cui RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	RESIDUI PASSIVI CANCELLATI	
SERV. AA.GG.LL.AA. DEMOGRAFICO E CIMITERIALE	107.744,17	3.012,00	104.732,17	7.221,85	114.966,02
SERV. INTERVENTI ALLE PERSONE	130.877,06	2.138,72	128.738,34	6.065,40	136.942,46
SERV. POLIZIA MUNICIPALE	2.189,10	0,00	2.189,10	2.841,89	5.030,99
SERV. LAVORI PUBBLICI E TECNICO MANUTENTIVO	195.732,14	9.158,16	186.573,98	3.184,22	198.916,36
SERV. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	61.105,38	21.000,00	40.105,38	3.229,02	64.334,40
SERV. FINANZIARIO TRIBUTI E ECONOMATO	66.340,48	65.176,61	1.163,87	92,46	66.432,94
<b>TOTALE</b>	<b>563.988,33</b>	<b>100.485,49</b>	<b>463.502,84</b>	<b>22.634,84</b>	<b>586.623,17</b>

**PARTE C/CAPITALE**

RIEPILO GESTIONE RESIDUI ATTIVI - PARTE C/CAPITALE					
ENTRATA	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO			RIACCERTAMENTO ORDINARIO	TOTALE RESIDUI ATTIVI CANCELLATI
	TOTALE RESIDUI ELIMINATI CON RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	di cui RESIDUI ATTIVI CANCELLATI	di cui RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI	RESIDUI ATTIVI CANCELLATI	
SERV. AA.GG.LL.AA. DEMOGRAFICO E CIMITERIALE	0,00			0,00	0,00
SERV. INTERVENTI ALLE PERSONE	0,00			0,00	0,00
SERV. POLIZIA MUNICIPALE	0,00			0,00	0,00
SERV. LAVORI PUBBLICI E TECNICO MANUTENTIVO	0,00			0,00	0,00
SERV. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	260.556,50		260.556,50	5.146,53	265.703,03
SERV. FINANZIARIO TRIBUTI E ECONOMATO	0,00			0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>260.556,50</b>	<b>0,00</b>	<b>260.556,50</b>	<b>5.146,53</b>	<b>265.703,03</b>

RIEPILO GESTIONE RESIDUI PASSIVI - PARTE C/CAPITALE					
USCITA	RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO			RIACCERTAMENTO ORDINARIO	TOTALE RESIDUI PASSIVI CANCELLATI
	TOTALE RESIDUI ELIMINATI CON RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	di cui RESIDUI PASSIVI CANCELLATI	di cui RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI	RESIDUI PASSIVI CANCELLATI	
SERV. AA.GG.LL.AA. DEMOGRAFICO E CIMITERIALE	19.663,79	2.766,79	16.897,00	0,00	19.663,79
SERV. INTERVENTI ALLE PERSONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERV. POLIZIA MUNICIPALE	8.148,54	8.148,54	0,00	142,40	8.290,94
SERV. LAVORI PUBBLICI E TECNICO MANUTENTIVO	1.743.681,45	430.188,69	1.313.492,76	466,62	1.744.148,07
SERV. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	537.993,31	73.727,27	464.266,04	8.646,63	546.639,94
SERV. FINANZIARIO TRIBUTI E ECONOMATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.309.487,09</b>	<b>514.831,29</b>	<b>1.794.655,80</b>	<b>9.255,65</b>	<b>2.318.742,74</b>

**PARTITE DI GIRO**

Per completezza si evidenzia che anche nelle partite di giro è stato registrato, in sede di riaccertamento ordinario, un minor residuo di euro 76.079,81

## CONCLUSIONI

Per quanto riguarda la parte corrente, i residui stralciati in quanto insussistenti, derivano in buona parte da economie verificatesi sugli impegni ormai esauriti o assunti inizialmente in maniera superiore alle effettive necessità.

Per quanto riguarda la parte c/capitale è stata effettuata:

- Con il riaccertamento straordinario un'attenta analisi degli interventi inseriti nei programmi degli esercizi 2014 e precedenti e si è provveduto all'eliminazione dal bilancio di tutti quei residui relativi ad opere ormai concluse e collaudate o relativi ad interventi programmati in esercizi precedenti, ma che non si sono poi tradotti in impegni definitivi.
- Con il riaccertamento ordinario una ulteriore verifica su quanto era stato conservato a residui (spese liquidate o liquidabili) e che alla data del 31.12.2015 risultava ancora non pagato, al fine di accertarne le motivazioni, ed eliminando tutto quanto riferito ad opere o interventi ormai conclusi.

## 5. LA GESTIONE DI CASSA

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di Stabilità hanno richiesto una attenta ed oculata gestione anche delle movimentazioni di cassa, tanto più che la previsione di cassa verrà affiancata a quella di competenza a partire dal Bilancio 2016.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.440.623,16
Riscossioni	1.974.924,36	7.747.740,64	9.722.665,00
Pagamenti	2.717.450,11	7.323.546,26	10.040.996,37
Fondo di cassa al 31 dicembre			5.122.291,79
	<b>DIFFERENZA</b>		<b>5.122.291,79</b>

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza 2015 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	6.432.131,08	6.250.153,79	181.977,27
Bilancio investimenti	370.443,32	284.201,14	86.242,18
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	945.166,28	789.191,33	155.974,93
<b>TOTALE</b>	<b>7.747.740,64</b>	<b>7.323.546,26</b>	<b>424.194,38</b>

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione dei residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva .

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	1.695.289,22	1.556.910,38	138.378,84
Bilancio investimenti	265.545,64	1.151.492,91	-885.947,27
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	14.089,50	9.046,82	5.042,68
<b>TOTALE</b>	<b>1.974.924,36</b>	<b>2.717.450,11</b>	<b>-742.525,75</b>
F.DO INIZIALE DI CASSA			5.440.623,16
<b>TOTALE</b>			<b>4.698.097,41</b>

**6. LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA'  
2015**

Il Comune di Porcari ha rispettato nell' anno 2015 gli obiettivi imposti dal Patto di Stabilità interno, secondo regole definite nel corso degli anni con norme sempre diverse e modalità altalenanti, e come risulta dalla certificazione trasmessa in data 31.03.2015.

La disciplina del patto di stabilità per il triennio 2015- 2017 è recata dagli articoli 30 e 31 della L. 183/2011 (legge di stabilità 2012), come modificati ed integrati da ultimo dalla L. 228/2012 (legge di stabilità 2013) e dalla Legge 194/2014 (legge di stabilità 2015).

Il riferimento , anche per il 2015, è costituito dalla spesa corrente media del triennio di riferimento, come risultante dai certificati di conto consuntivo, applicandovi una percentuale di incremento, che per l'anno 2015 è pari all' 8,60%. Per il 2015 il triennio di riferimento è il 2010-2012.

L' obiettivo programmato per l' anno 2015, come sopra definito, è risultato pari ad euro **-907.000,00**.

Alla determinazione di un obiettivo "favorevole", hanno contribuito:

- il plafond messo a disposizione dalla Regione Toscana, per effetto della compensazione verticale legata al "patto regionale verticale incentivato" (euro 566.000,00 );
- il plafond messo a disposizione dal "patto nazionale orizzontale" (euro 19.000,00);
- Gli spazi finanziari concessi ai sensi del comma 2 dell' art. 1 del D.L. 78/2015 (euro 17.000,00);
- E soprattutto la modifica apportata al patto di stabilità dal comma 1 dell' art. 1 del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 che ha introdotto il c.d. obiettivo mobile, legando lo stesso a quanto stanziato in bilancio a titolo di "accantonamento annuale al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui importo è diventato detraibile dall' obiettivo.

**PATTO DI STABILITÀ 2015**

Saldo finanziario OBIETTIVO in termini di COMPETENZA MISTA	-907.000,00
Saldo finanziario REALIZZATO in termini di COMPETENZA MISTA	-398.000,00
Differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale	<b>507.000,00</b>



## 7. ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa. L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

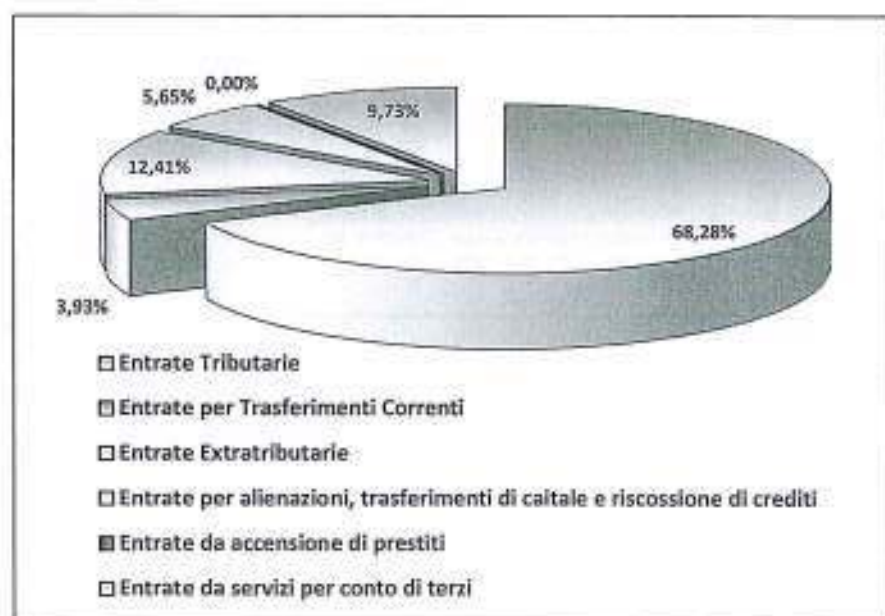
### 7.1 - Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2015, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

RENDICONTO FINANZIARIO 2015 LE ENTRATE ACCERTATE	Accertamenti 2015	%
Entrate Tributarie (Titolo I)	6.704.697,62	68,28%
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	385.967,43	3,93%
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.218.514,78	12,41%
Entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)	555.237,77	5,65%
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00%
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	955.674,66	9,73%
<b>TOTALE</b>	<b>9.820.092,26</b>	<b>100,00</b>

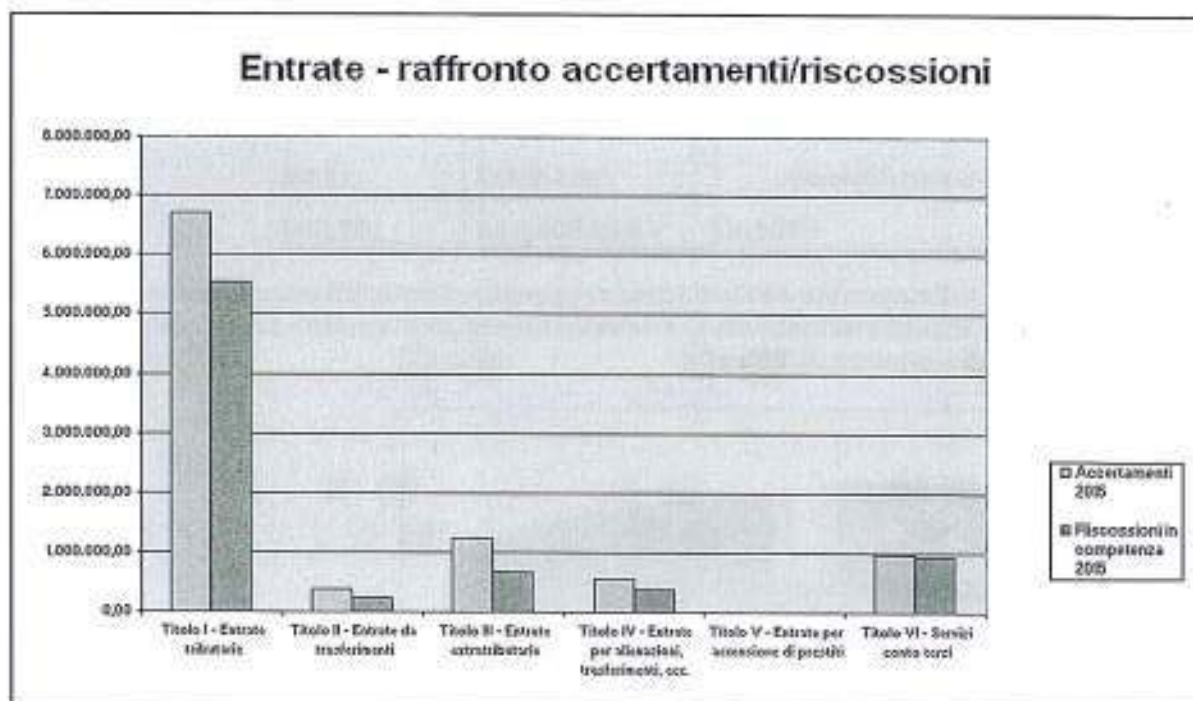
Quanto alla provenienza delle entrate ed all'incidenza di ognuna di esse sull'ammontare complessivo degli accertamenti contabilizzati nell'esercizio, si evidenzia nel seguente grafico l'entità dell'influenza di ogni titolo sul totale delle entrate dell'Ente:



Una ulteriore classificazione dei dati pone a raffronto, evidenziando anche il loro relativo ammontare, gli accertamenti di competenza dell'esercizio e le riscossioni avvenute nell'anno:

RENDICONTO FINANZIARIO 2015 LE ENTRATE ACCERTATE	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI COMPETENZA 2015	%
Entrate Tributarie (Titolo I)	6.704.697,62	5.524.901,51	82,40%
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	385.967,43	226.807,61	58,76%
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.218.514,78	680.421,94	55,84%
Entrate per alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti (Titolo IV)	555.237,77	370.443,32	66,72%
Entrate per accensione di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00%
Entrate per servizi per conto di terzi (Titolo VI)	955.674,66	945.166,26	98,90%
<b>TOTALE</b>	<b>9.820.092,26</b>	<b>7.747.740,64</b>	<b>78,90%</b>

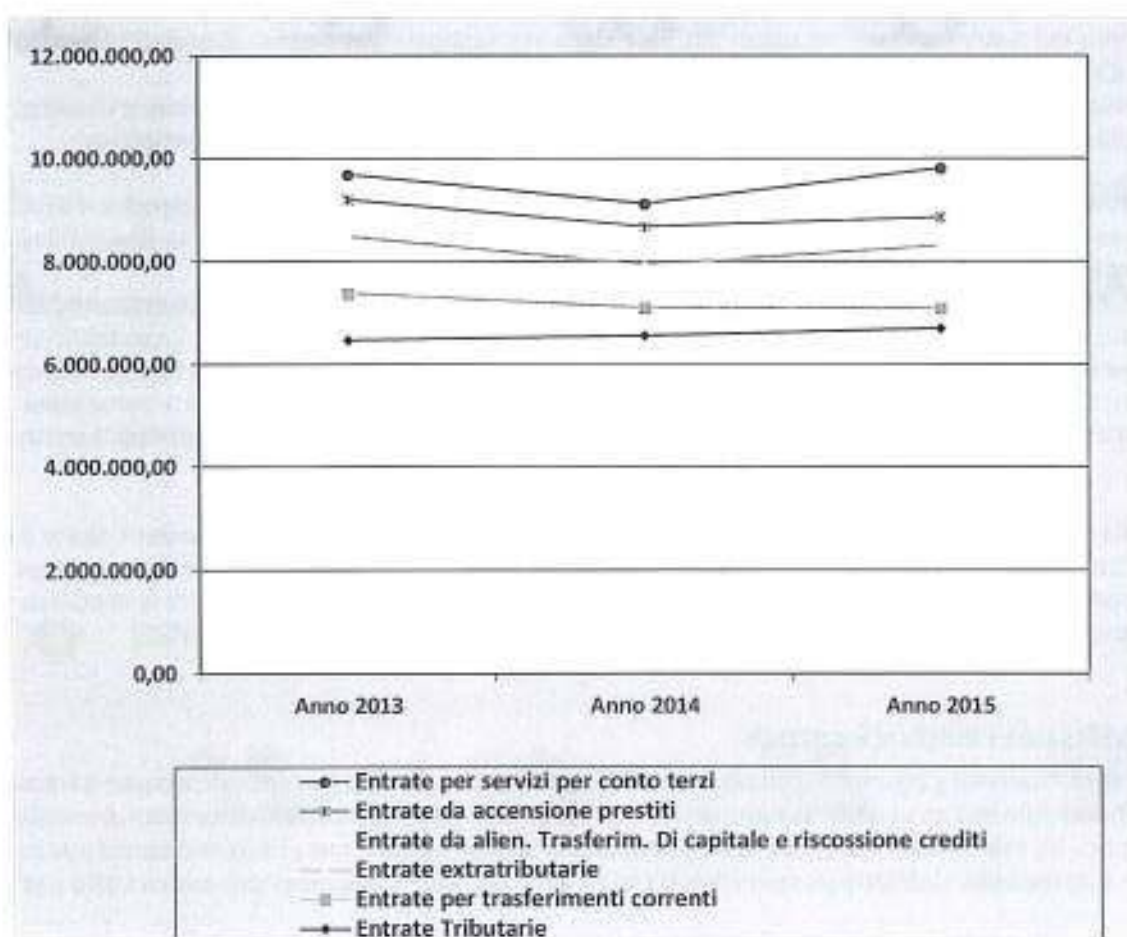
Il grafico che segue pone in evidenza l'entità dell'incasso delle entrate accertate in competenza nell'esercizio 2015:



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2015 con quelle del biennio precedente (2013 e 2014).

Nel nostro ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015 LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Entrate tributarie (Titolo 1)	6.479.634,81	6.553.361,22	6.704.697,62
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	912.568,37	557.946,35	385.967,43
Entrate extratributarie (Titolo 3)	1.104.000,30	838.048,91	1.218.514,78
Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti (Titolo 4)	715.849,15	729.705,63	555.237,77
Entrate da accensione di prestiti (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00
Entrate per servizi per conto di terzi (titolo 6)	489.957,17	442.710,26	955.674,66
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>9.702.009,80</b>	<b>9.121.772,37</b>	<b>9.820.092,26</b>



Il grafico rileva l'andamento delle entrate nel triennio di riferimento 2013-2015.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, va evidenziato che dal 1° gennaio 2014, lo scenario tributario dei Comuni è stato modificato con l'istituzione (art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147) dell'Imposta unica comunale (IUC), costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale e da una componente relativa ai servizi che si articola: nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti e nel Tributo per i servizi

indivisibili (TASI). Tutto ciò ha portato anche ad una rideterminazione (in diminuzione) del "Fondo di Solidarietà Comunale", in considerazione delle stime di gettito dell' IMU e della TASI (ad aliquote base) effettuate dal MEF. Questo unito agli ulteriori tagli sul F.S.C. che si sono aggiunti nel 2015 a quelli che già derivavano dai precedenti esercizi, hanno portato ad una contrazione delle entrate di natura tributaria, anche se dal confronto delle tre annualità le entrate tributarie rilevano un andamento crescente. Ciò è dovuto essenzialmente ad entrate, che almeno in parte si devono considerare straordinarie, legate all' attività di accertamento dell' evasione ICI.

*Le entrate da trasferimenti*, che nell' esercizio 2012 avevano subito una notevole flessione rispetto a quelle accertate negli esercizi precedenti, nel 2013 subiscono un nuovo aumento, a causa dell' attribuzione di diversi contributi statali compensativi di riduzioni di gettito tributario a seguito di scelte legislative nazionali (vedi abolizione dell' IMU sulla prima abitazione).

Le entrate da trasferimento tornano poi a scendere nel 2014 e nel 2015 nonostante l' assegnazione, anche nel 2014 e in parte nel 2015, di trasferimenti compensativi di riduzioni di gettito tributario derivanti da modifiche legislative relative ai tributi locali, sia per l' attribuzione, per il 2014 e per il 2015 di un trasferimento "una tantum", destinato a compensare le perdite di gettito, derivanti dall' introduzione del nuovo tributo comunale "IUC" e dalla conseguente rideterminazione del Fondo di solidarietà Comunale.

Per le motivazioni suddette, si può concludere affermando quindi che le differenze tra i diversi esercizi sono da attribuirsi, pressoché integralmente, all' applicazione contabile delle scelte del legislatore.

Per quanto riguarda *le entrate extratributarie* si può notare un decremento del 2014 rispetto al 2013, principalmente imputabile alla presenza nel bilancio 2013 di entrate di natura straordinaria (contributi e sponsorizzazioni) legate ad altrettanti interventi straordinari di spesa.

Nel 2015 si ha invece un incremento rispetto al 2014, legato principalmente ad una diversa modalità di gestione contabile di alcune entrate extratributarie, imposta dai nuovi principi contabili (es. sanzioni per violazione al codice della strada, proventi servizi mensa e trasporti scolastici che fino al 2014 sono stati gestiti per cassa, dal 2015 vengono gestiti per competenza, con un conseguente incremento dell' entrata seppur compensato da un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in spesa).

Anche nelle *entrate per servizi per conto terzi*, nel 2015 si assiste ad un notevole incremento. Questo è legato all' introduzione (dal 1° gennaio 2015) del regime I.V.A. dello split payment, che comporta, per tutti i pagamenti di fatture la necessità di effettuare la trattenuta dell' IVA, per il successivo versamento diretto all' erario da parte dell' Ente, proprio come avviene per le ritenute IRPEF.

## **7.2 - Analisi dei titoli di entrata**

L' analisi sopra riportata riguarda esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell' entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli sono composti, attraverso una loro lettura per categorie.

### **Le entrate tributarie**

Le entrate tributarie rappresentano una voce centrale del bilancio dell' ente anche in considerazione del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale" (anche se nella realtà i margini di manovra concessi all' ente sono del tutto esigui e comunque fortemente condizionati dai continui tagli ai trasferimenti statali che di fatto rendono inattuabili le potenzialità dell' ente nella determinazione delle tariffe nella misura minima possibile) che, in particolare con l' introduzione, dal 1/1/2012, dell' IMU, dal 1/1/2014 della TASI e la fiscalizzazione dei trasferimenti statali ha imposto un cambio di prospettiva nella gestione delle entrate degli enti locali.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell' entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2015:

RENDICONTO FINANZIARIO 2015 LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Accertamenti 2015	%
Imposte (categoria 1)	4.400.950,22	65,64%
Tasse (categoria 2)	1.890.129,08	28,19%
Tributi speciali (categoria 3)	413.618,32	6,17%
<b>TOTALE</b>	<b>6.704.697,62</b>	<b>100,00</b>

Per rendere più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2013 e del 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015 LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Imposte (categoria 1)	3.586.580,51	3.896.572,83	4.400.950,22
Tasse (categoria 2)	1.947.630,76	1.941.076,46	1.890.129,08
Tributi speciali (categoria 3)	945.423,54	715.711,93	413.618,32
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO I</b>	<b>6.479.634,81</b>	<b>6.553.361,22</b>	<b>6.704.697,62</b>

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso del 2015, che si è avuta per alcune voci di entrata che compongono tale categoria è rappresentata dalla seguente tabella che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2015	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
ICI (anni precedenti e accertamenti)	300.000,00	940.829,57	640.829,57	213,61%
IMU	2.580.000,00	2.381.623,81	-198.376,19	-7,69%
TASI	490.000,00	507.945,10	17.945,10	3,66%
TARI	1.875.704,00	1.890.129,08	14.425,08	0,77%
Addizionale comunale IRPEF	540.000,00	504.099,86	-35.900,14	-6,65%
Addizionale energia elettrica	0,00	0,00	0,00	
Imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	70.000,00	70.577,50	577,50	0,83%

#### ICI anni precedenti e accertamenti

E' stata completata l' attività di accertamento dell' ICI, fino all' annualità 2011 con risultati, in termini di gettito, che sono andati oltre la previsione, come si evince dalla tabella sopra riportata.

### Imposta Municipale (IMU)

L' Imposta Municipale propria (IMU), è stata istituita, in via sperimentale dal 1° gennaio 2012. Dal 1° gennaio 2014 è diventata una delle componenti del nuovo tributo locale "IUC", conservando tuttavia la disciplina prevista dal D.L. 201/2011, (art. 1, comma 703, legge 147/2013) salvo alcune modifiche.

L' ente per l' esercizio 2015 ha adottato la seguente manovra tariffaria	
Abitazione principale (solo cat.catastali A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze	0,35%
Abitazioni, con rendita superiore ad euro 500,000, in comodato a parenti in linea retta di primo grado e relative pertinenze (con esclusione delle abitazioni in cat. A/8 e A/9) o abitazioni, oltre la prima, con rendita uguale o inferiore ad euro 500,00 in comodato a parenti in linea retta di primo grado	0,78%
Immobili Locati con contratto registrato (limitato ad un immobile)	0,78%
Immobili Locati con contratto concordato	0,40%
Terreni	1,06%
Aree edificabili	1,06%
Altri immobili	1,06%

### Tassa sui servizi indivisibili (TASI)

La TASI è il nuovo tributo sui servizi indivisibili ed ha quale presupposto impositivo il possesso o la detenzione di fabbricati, aree scoperte ed aree edificabili, a qualsiasi uso adibiti, ad eccezione dei terreni agricoli.

La base imponibile è quella prevista per l' applicazione dell'IMU, di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011.

Nell' ottica di semplificare notevolmente gli adempimenti dei contribuenti l' Amministrazione ha approvato un' unica tassa per macro categorie di contribuenti, in modo da non applicare TASI agli immobili già assoggettati ad IMU.

#### L' ente per il 2015 ha adottato la seguente manovra tariffaria:

- TASI su abitazione principale con rendita fino ad euro 300,00.....0,8 per mille;
- TASI su abitazione principale con rendita catastale superiore ad euro 300,00 e fino ad euro 400,00 compresi .....1,3 per mille;
- TASI su abitazione principale con rendita catastale superiore ad euro 400,00 e fino ad euro 500,00 compresi .....2,0 per mille;
- TASI su abitazione principale con rendita catastale superiore ad euro 500,00 e fino ad euro 700,00 compresi .....2,3 per mille;
- TASI su abitazione principale con rendita catastale superiore ad euro 700,00.....2,5 per mille;
- Detrazione di euro 50,00 per ogni figlio, di età fino a 26 anni, fiscalmente a carico. La detrazione spetta a condizione che il reddito del nucleo familiare, relativo all' anno 2013, sia stato inferiore ad euro 60.000,00;
- Aliquota TASI ridotta allo zero per mille per tutti gli altri immobili, diversi dall' abitazione principale, (aree fabbricabili e fabbricati), ivi compresi gli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D;
- Aliquota ridotta allo zero per mille per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale, possedute da soggetti nel cui nucleo familiare risulta esservi un soggetto con handicap in situazione di gravità, con reddito familiare non superiore ad euro 60.000,00;

### Tassa sui rifiuti (TARI)

Sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 1 comma 704 L.147/13 che ha abrogato la tassa sui rifiuti denominata TARES e con l'art. 1 commi 641 e ss. della Legge 147/13, dal 01/01/2014 viene istituita una nuova tassa sui rifiuti denominata TARI.

Nel bilancio preventivo 2015 sono state riportate le previsioni di entrata e di spesa, sulla base del piano finanziario e delle tariffe approvate, tali da garantire la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati allo smaltimento.

#### Addizionale comunale all'I.R.P.E.F.

Redditi fino ad euro 15.000,00	0,50%
Redditi da euro 15.001,00 ad euro 28.000,00	0,55%
Redditi da euro 28.001,00 ad euro 55.000,00	0,69%
Redditi da euro 55.001,00 ad euro 75.000,00	0,78%
Redditi oltre euro 75.000,00	0,80%

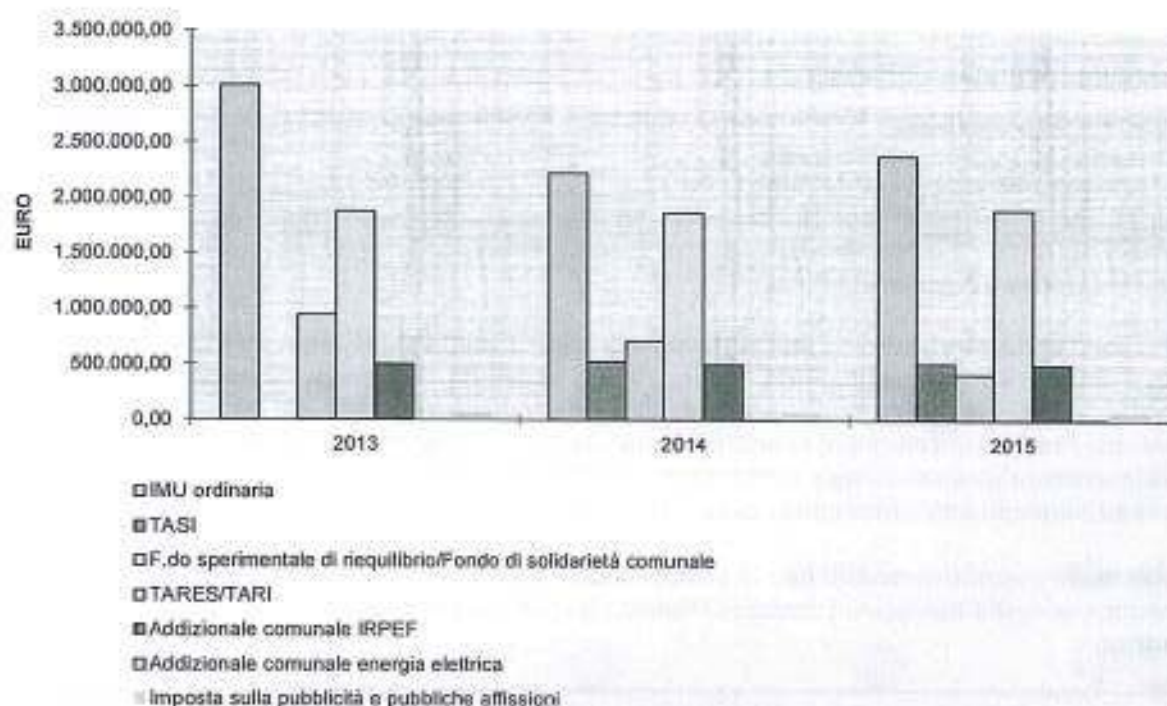
soglia di esenzione per redditi fino a 13.500,00.

Il gettito, accertato a consuntivo è stato stimato sulla base dei dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativi all' imponibile IRPEF anno 2013, elaborati attraverso il portale Internet del federalismo fiscale, che riporta una previsione di gettito compresa tra € 496.567,00 e € 606.918,00. Pur essendo i redditi di riferimento riferiti all' anno 2013, si è preferito non inserire la stima massima, in considerazione di una eventuale contrazione dovuta alla situazione di crisi in corso, e tenendo conto che gli immobili non locati non pagano più IRPEF e conseguentemente nemmeno le addizionali.

Particolarmente significativo, al fine di comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, gli anni dell'ultimo triennio, sia in forma tabellare che grafica.

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE			
ENTRATE TRIBUTARIE	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)
ICI / IMU ordinaria	3.011.437,18	2.221.504,97	2.381.623,81
ICI/IMU accertamenti			938.787,48
TASI	0,00	524.240,79	507.945,10
F/do sperimentale di riequilibrio/Fondo di solidarietà comunale	938.782,23	708.599,43	406.550,69
Compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00
TARSU / TARES / TARI	1.872.550,00	1.866.199,09	1.890.129,08
Addizionale comunale IRPEF	500.816,64	500.000,00	504.099,86
Addizionale comunale energia elettrica		2,41	8,20
Imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	70.000,00	70.000,00	70.577,50

## TREND STORICO ENTRATE TRIBUTARIE



### Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Con l'abolizione del sistema tributario precedente la riforma dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dallo Stato. Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo, ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, ossia un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti statali.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attuazione del "federalismo fiscale", il titolo II dell'entrata è classificato in categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti pubblici, ed in particolare della Regione ed della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.



<b>RENDICONTO FINANZIARIO 2015 LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>Accertamenti 2015</b>	<b>%</b>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato (categoria 1)	185.338,26	48,02%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione (categoria 2)	99.544,25	25,79%
Contributi dalla regione per funzioni delegate (categoria 3)	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari ed internazionali (categoria 4)	0,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (categoria 5)	101.084,92	26,19%
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO II</b>	<b>385.967,43</b>	<b>100,00</b>

E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, (trasferimenti regionali) benché rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione; in particolare quelle relative ai trasferimenti regionali che generalmente finanziano specifici progetti di spesa soprattutto nel settore sociale e scolastico.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell' andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti degli anni 2013 e 2015:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015 LE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>	<b>ANNO 2015</b>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (categoria 1)	644.055,57	284.182,00	185.338,26
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (categoria 2)	163.129,98	160.985,60	99.544,25
Contributi dalla regione per funzioni delegate (categoria 3)	369,02	412,82	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari ed internazionali (categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (categoria 5)	105.013,80	112.365,93	101.084,92
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO II</b>	<b>912.568,37</b>	<b>557.946,35</b>	<b>385.967,43</b>

Le entrate derivanti da trasferimenti statali, hanno registrato dal 2013 al 2015 un progressivo calo, in conseguenza delle disposizioni sul federalismo fiscale municipale già illustrate.

Il dato 2013 è comprensivo dell' intervento statale compensativo necessario a garantire all' ente parità di risorse a della soppressione dell' IMU sulla prima casa, sui terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti e sugli immobili rurali strumentali, (euro 492.193,28);

Inoltre, nel bilancio 2013, hanno trovato allocazione altri trasferimenti statali compensativi, quale il contributo compensativo del mancato gettito IMU sugli immobili comunali (euro 41.276,73) e quello erogato a ristorazione di un precedente taglio subito sul fondo di solidarietà comunale spettante per l' anno 2013 (euro 24.678,22);

Tra i trasferimenti non fiscalizzati ha trovato allocazione, per l' ultima volta nell' esercizio 2015, il "contributo per gli interventi dei comuni" (ex contributo sviluppo investimenti): contributo erariale sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

### Le Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell' ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell' ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

RENDICONTO FINANZIARIO 2015		
LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Accertamenti 2015	%
Proventi dei servizi pubblici (categoria 1)	624.483,09	51,25%
Proventi gestione patrimoniale (categoria 2)	466.138,54	38,25%
Proventi finanziari (categoria 3)	1.226,45	0,10%
Proventi da utili di aziende speciali e partecipate, dividendi di società (categoria 4)	4.497,64	0,37%
Proventi diversi (categoria 5)	122.169,06	10,03%
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO III</b>	<b>1.218.514,78</b>	<b>100,00</b>

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori accertati negli anni 2013 e 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015 LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Proventi dei servizi pubblici (categoria 1)	504.196,90	475.548,87	624.483,09
Proventi gestione patrimoniale (categoria 2)	286.036,34	293.313,41	466.138,54
Proventi finanziari (categoria 3)	1.749,03	4.291,98	1.226,45
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (categoria 4)	7.941,63	3.404,19	4.497,64
Proventi diversi (categoria 5)	304.076,40	61.490,46	122.169,06
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO III</b>	<b>1.104.000,30</b>	<b>838.048,91</b>	<b>1.218.514,78</b>

Le categorie 1 "proventi dei servizi pubblici" e 2 "proventi dei beni dell' ente" delle entrate extratributarie nel 2015 subiscono un incremento rispetto al 2014, principalmente legato, come già spiegato in altra parte della relazione, alla diversa modalità di gestione delle entrate, imposta dai nuovi principi contabili (gestione per competenza anziché per cassa).

Anche i *proventi diversi*, nel 2015 hanno un incremento rispetto al 2014, legato principalmente alle modifiche IVA legate all'introduzione del sistema dello "Split Payment" (vi rientra l' entrata per il recupero dell' IVA derivante da attività commerciali).

Tra le principali entrate relative a questo titolo si segnalano:

**SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA (ART. 208)**

Per quanto riguarda queste entrate sono state determinate tenendo conto delle nuove disposizioni di legge e la destinazione delle stesse rispetto a quanto disposto dall'art. 208 del Codice della Strada e successive modificazioni, come determinata con delibera della Giunta Comunale n. 59 del 18.05.2015.

Il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui alla normativa in materia. La previsione definitiva complessiva nel bilancio 2015 è pari a € 156.000,00 ed è stata accertata per € 182.583,08 di cui euro 39.554,50 relativamente a sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni di cui all'art. 142 c.d.s. "limiti di velocità. Di queste ultime violazioni euro 33.573,90 sono state accertate su strade provinciali, e pertanto la metà del gettito (euro 16.786,95) è di competenza provinciale (art. 142, comma 12 bis c.d.s.) e in attesa del decreto attuativo che indichi le modalità di trasferimento alla Provincia le stesse confluiscono nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Questa entrata fino all'esercizio 2014 è stata gestita per cassa. Dal 2015, in applicazione dei nuovi principi contabili è stato accertato l'importo emesso e definitivo ed è stato previsto in uscita un accantonamento per "fondo crediti di dubbia esigibilità" pari ad euro 73.000,00.

A consuntivo, pertanto, la quota vincolata, al netto del "fondo crediti di dubbia esigibilità e dei compensi per la riscossione coattiva, (escluse le sanzioni di cui all'art. 142 per limite di velocità) ammonta al 50% di euro 79.801,69, ossia **euro 39.900,85**, che sono state così destinate:

- Manutenzione ordinaria segnaletica (12,50%).....euro 9.975,21
- Miglioramento circolazione stradale (25%).....euro 19.950,42
- Acquisto beni per potenziamento attività di controllo (12,5%).....euro 9.975,21

**Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti**

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme alle entrate del titolo V, al finanziamento delle spese di investimento.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione in categorie, riproposte nella tabella sottostante, che permette di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

Nei "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" (categoria 5) hanno trovato accertamento le erogazioni di somme da parte di soggetti non classificabili come enti pubblici, ed in particolare, rientrano in questa voce i proventi delle concessioni edilizie e le sanzioni urbanistiche, accertati in €. 363.708,23.

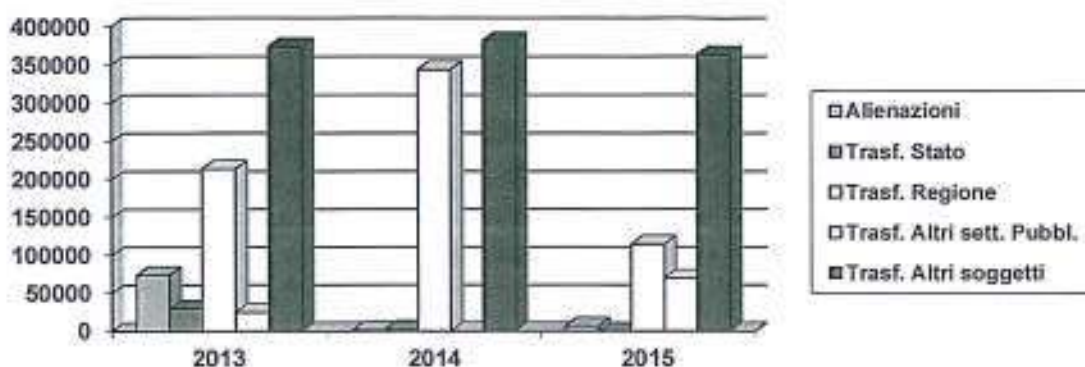
RENDICONTO FINANZIARIO 2015 LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE .....	Accertamenti 2015	%
Alienazione di beni patrimoniali(categoria 1)	6.735,09	1,21%
Trasferimenti di capitale dallo Stato (categoria 2)	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione (categoria 3)	114.794,45	20,67%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (categoria 4)	70.000,00	12,61%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti(categoria 5)	363.708,23	65,50%
Riscossione di crediti (categoria 6)	0,00	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO IV</b>	<b>555.237,77</b>	<b>100,00</b>

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015 LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Alienazione di beni patrimoniali (categoria 1)	73.929,42	1.384,62	6.735,09
Trasferimenti di capitale dallo Stato (categoria 2)	29.788,99	3.019,01	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (categoria 3)	213.667,39	343.725,53	114.794,45
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (categoria 4)	24.751,63	0,00	70.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (categoria 5)	373.711,72	381.576,47	363.708,23
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO IV</b>	<b>715.849,15</b>	<b>729.705,63</b>	<b>555.237,77</b>

In merito alle entrate del titolo IV da segnalare è la consistente flessione, della categoria 5 (trasferimenti da altri soggetti), dove vanno a confluire i proventi per Oneri di Urbanizzazione, che a seguito della difficile congiuntura economica e delle ripercussioni che questa ha avuto anche sull'edilizia, hanno registrato una notevolmente riduzione, come si evince dal grafico sotto

riportato:



### Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

Questa amministrazione, ormai da diversi anni non fa ricorso all' assunzione di mutui per il finanziamento dei propri investimenti, ricercando altre fonti di finanziamento esterne, in modo da non appesantire ulteriormente il bilancio dell' ente e consapevole degli effetti negativi che ciò produce sui saldi utili ai fini del rispetto del patto di stabilità.

## 8. ANALISI DELL'AVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2015

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi, dove l'entità dei crediti e debiti assunti in precedenti periodi contabili e non ancora saldati, ha effetto sui movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa); si tratta, pertanto, di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali del comune.

Diversa è la condizione in cui l'ente sceglie, di sua iniziativa, di espandere la spesa con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione di altri esercizi. In questi casi, l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'ente.

Il legislatore ha stabilito alcune norme che disciplinano puntualmente le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. Infatti, "La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente" accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
  - b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
  - c) per il finanziamento di spese di investimento;
  - d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
  - e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.
- periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento.;

**AVANZO D'AMMINISTRAZIONE.** In conformità all'articolo n. 187 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, e successive modificazioni ed integrazioni, l'avanzo d'amministrazione risultante dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2014 è stato accertato nel totale di € 2.565.215,35.

Tale avanzo è stato poi rideterminato a seguito del "riaccertamento straordinario dei Residui in € 3.112.788,60, ed è distinto:

- Parte accantonata .....	euro	283.322,89
- Parte vincolata.....	euro	669.119,00
- Parte destinata ad investimenti.....	euro	700.380,11
- Parte disponibile.....	euro	1.459.966,60

L'avanzo accertato con il riaccertamento straordinario dei residui è stato così destinato:

AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 215	
<b>FONDI VINCOLATI</b>	
"Misure per l' Incremento dell' occupazione e per la creazione di nuove realtà produttive"	11.000,00
"Contributo per barriere architettoniche"	5.142,00
"Contributi c/capitale per rimozione amianto"	8.038,00
<b>FONDI ACCANTONATI</b>	
"Restituzione OO.UU."	10.000,00
<b>FONDI DESTINATI AD INVESTIMENTI</b>	
"Progettazione lavori adeguamento sismico scuola media"	50.000,00
"Adeguamento sismico scuola media"	499.441,00
"Manutenz.straordinaria Strade"	145.000,00
<b>FONDI DISPONIBILI</b>	
"Progettazione Erta della chiesa"	28.000,00
"Marciapiedi Via Romana Ovest"	99.000,00
"Marciapiedi Via Diaccio"	154.000,00
"Messa in sicurezza incrocio via De'Casoli"	40.200,00
"Manutenz.straordinaria Strade"	99.000,00
"Contributi pacchetto scuola"	9.799,09
"Sostituzione pavimento scuola materna"	15.000,00
"Acquisto attrezzature per ufficio ambiente"	3.000,00
"Sistemazione tombe a terra cimitero V.Romana O."	39.000,00
"Acquisto attrezzature e giochi per arredo urbano"	55.000,00
"Acquisto attrezzature per museo archeologico"	5.000,00
"Acquisto attrezzature per archivio storico"	4.500,00
"Acquisto attrezzature per biblioteca"	12.000,00
"Acquisto attrezzature per centro diurno anziani"	10.000,00
"Manutenzione straordinaria segnaletica"	39.000,00
"Acquisto automezzi per viabilità"	36.600,00
"Attrezzature informatiche e programmi applicativi per urbanistica"	20.000,00
"Attrezzatura per digitalizzazione pratiche edilizie"	84.000,00
"Rifacimento porzione di muro di recinzione dello stadio comunale e allargamento sede stradale via Diaccio"	95.000,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	<b>1.576.720,09</b>

Tuttavia al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue, nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato ai bilanci previsionali dell'ultimo triennio, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento:

AVANZO	2013	2014	2015
Avanzo applicato per spese correnti	-		20.799,09
Avanzo applicato per spese c/capitale	100.000,00	585.000,00	1.555.921,00
<b>Totale Avanzo applicato</b>	<b>100.000,00</b>	<b>585.000,00</b>	<b>1.576.720,09</b>

## 9. ANALISI DELLA SPESA

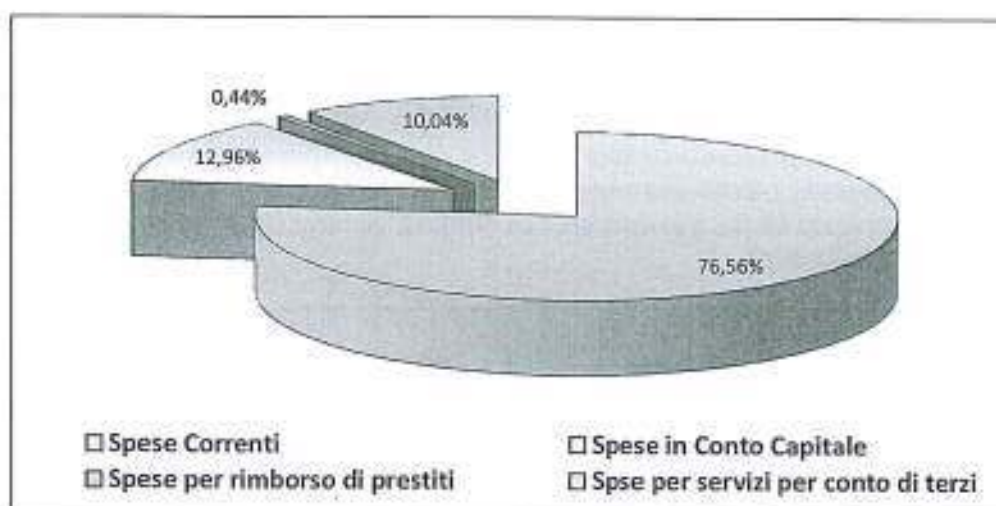
La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso prestiti.

Nella parte successiva, pertanto si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti, per l'anno 2014 nella Relazione Previsionale e Programmatica.

### 9.1 - Analisi della spesa per titoli

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza sul totale della spesa 2015:

RENDICONTO FINANZIARIO 2015 LE SPESE IMPEGNATE	Impegni 2015	%
Spese correnti (titolo 1)	7.287.070,08	76,56%
Spese in conto capitale (titolo 2)	1.233.813,33	12,96%
Spese per rimborso prestiti (titolo 3)	41.967,06	0,44%
Spese per servizi per conto di terzi (titolo 4)	955.674,66	10,04%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>9.518.525,13</b>	<b>100,00</b>





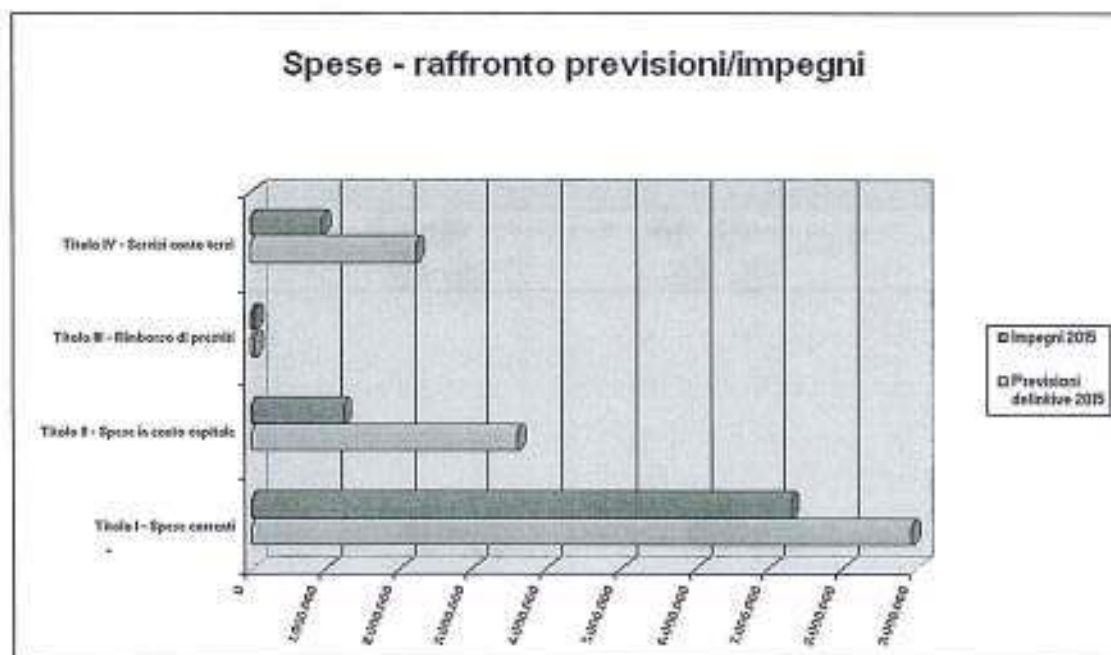
Le spese correnti (titolo I) sono costituite dagli oneri relativi alla normale gestione dei servizi pubblici e si distinguono in spese relative al personale, all'acquisto di beni e servizi, all'utilizzo di beni di terzi, ai contributi o trasferimenti, agli interessi passivi e altri oneri finanziari, alle imposte e tasse; rientrano fra le spese correnti anche gli oneri straordinari della gestione corrente, pur se generalmente sono composti da spese non strettamente correlate all'esercizio considerato.

Le spese in conto capitale (titolo II) accolgono invece gli investimenti diretti ed indiretti: quelli diretti comportano un incremento patrimoniale dell'ente come, ad esempio, la costruzione di beni immobili o l'acquisto di beni durevoli; gli investimenti indiretti si riferiscono di norma a trasferimenti in conto capitale destinati in linea di massima alla realizzazione di investimenti a cura di altri soggetti.

Gli elementi che hanno caratterizzato la parte spesa del conto del bilancio che stiamo commentando sono riepilogati nelle seguenti tabelle. Rispetto agli importi definitivamente stanziati in bilancio di previsione, le spese sono state impegnate come segue:

RENDICONTO FINANZIARIO 2015 LE SPESE IMPEGNATE	PREVISIONI DEFINITIVE 2015	IMPEGNI 2015	%
Spese correnti (titolo 1)	8.929.930,28	7.287.070,08	81,60%
Spese in conto capitale (titolo 2)	3.609.257,25	1.233.813,33	34,18%
Spese per rimborso prestiti (titolo 3)	42.000,00	41.967,06	99,92%
Spese per servizi per conto di terzi (titolo 4)	2.227.350,11	955.674,66	42,91%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>14.808.537,64</b>	<b>9.518.525,13</b>	<b>100,00</b>

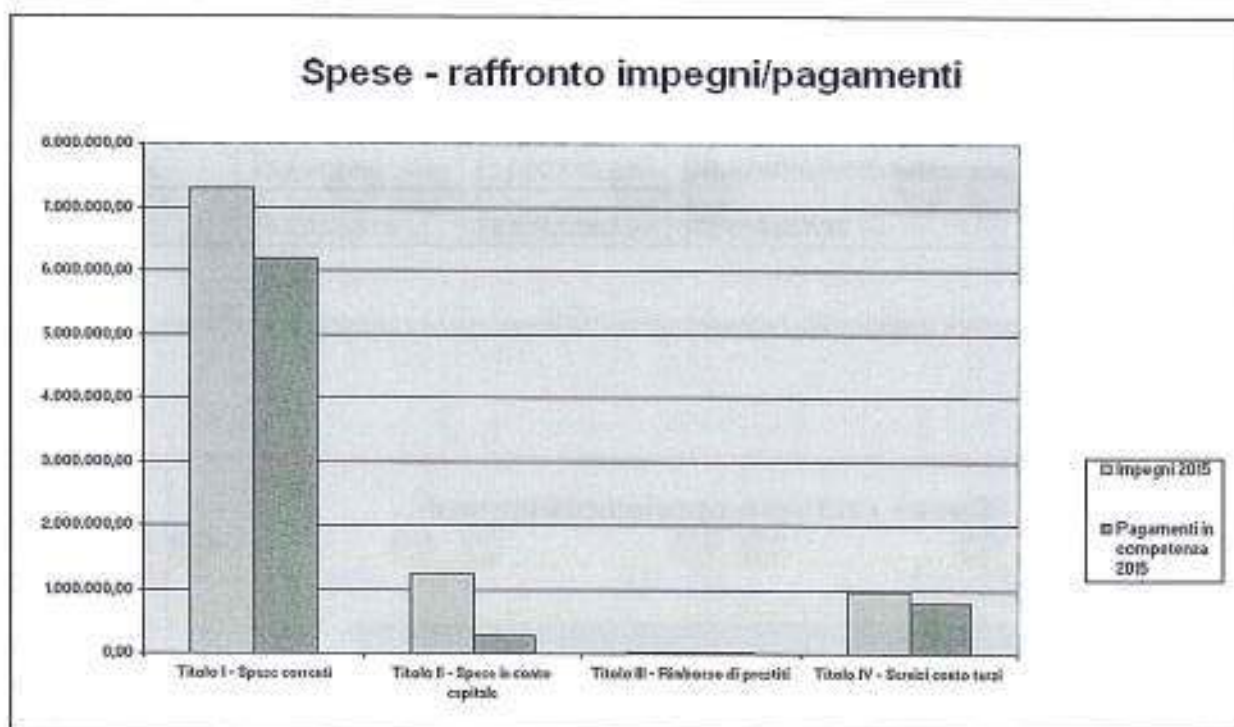
La rappresentazione grafica degli stessi elementi riferiti all'esercizio in commento produce il seguente effetto ottico:



Nel prospetto che segue viene invece evidenziata l'entità dei pagamenti effettuati rispetto agli impegni assunti in competenza:

RENDICONTO FINANZIARIO 2015	IMPEGNI 2015	PAGAMENTI IN COMPETENZA 2015	%
<b>LE SPESE IMPEGNATE</b>			
Spese correnti (titolo 1)	7.287.070,08	6.208.186,73	85,19%
Spese in conto capitale (titolo 2)	1.233.813,33	284.201,14	23,03%
Spese per rimborso prestiti (titolo 3)	41.967,06	41.967,06	100,00%
Spese per servizi per conto di terzi (titolo 4)	955.674,66	789.191,33	82,58%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>9.518.525,13</b>	<b>7.323.546,26</b>	<b>100,00</b>

Gli stessi dati, hanno la seguente rappresentazione grafica:



Come per l'entrata si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

RENDICONTO FINANZIARIO 2015 LE SPESE IMPEGNATE	anno 2013	anno 2014	anno 2015
Spese correnti (titolo 1)	8.343.186,43	7.628.787,80	7.287.070,08
Spese in conto capitale (titolo 2)	806.083,94	1.319.835,16	1.233.813,33
Spese per rimborso prestiti (titolo 3)	41.515,54	41.734,51	41.967,06
Spese per servizi per conto di terzi (titolo 4)	489.957,17	442.710,26	955.674,66
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>9.680.743,08</b>	<b>9.433.067,73</b>	<b>9.518.525,13</b>

Dall'analisi di cui sopra si evidenzia, nel 2015, una flessione, della spesa corrente rispetto al 2014 e al 2013 e in modo meno marcato della spesa di investimento rispetto al 2014.

La riduzione della spesa corrente rientra nell'obiettivo di contenimento e di razionalizzazione imposta anche dalla normativa statale:

*La legge 30 luglio 2010, n. 132, che ha convertito, con modificazioni, il Decreto legge 31 maggio n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività", pubblicata nel supplemento ordinario della G.U. del 30 luglio 2010, incide fortemente sugli equilibri di bilancio degli enti locali. L'art. 6, del predetto decreto, prevede diversi tagli su alcune voci di spesa che meglio si evidenziano nella tabella sottostante e che dimostrano che in sede consuntiva i limiti di spesa sono stati rispettati. Con il D.L. 6.07.2012 n. 95 - art.5 co. 2 - è stato rivisto il criterio di taglio relativo alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture, portando la base di riferimento della spesa dal 2009 al 2011.*

#### **Limiti alla Spesa di Studi ed incarichi di consulenza**

Non sono state sostenute spese per studi ed incarichi di consulenza

#### **Limiti alle Spese di Rappresentanza**

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, sono state sostenute nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010 per un ammontare non superiore al 20 % della spesa sostenuta nell'anno 2009.

#### **Limiti alle Spese per Sponsorizzazioni**

Si dà atto che non sono state previste spese per sponsorizzazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 9, del D.L. n. 78/2010 e delle successive interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti.

#### **Limiti alle Spese per Missioni**

Le spese per missioni dei dipendenti sono state contenute nel limite fissato dall'articolo 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

#### **Limiti alle Spese di Formazione**

Le spese di formazione sono state sostenute nel rispetto del limite fissato dall'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 e risultano inferiori al 50 % della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009.

#### **Limiti alle Spese per Automezzi**

Le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi devono essere previste nel rispetto del nuovo limite fissato dall'articolo 15, del D.L.

66/2014 che prevede che dal primo maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possano sostenere tali spese per un importo superiore al 30% della spesa del 2011.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Gestire il tetto di spesa per spese per automezzi separato dagli altri tetti di spesa, sopra richiamati, avrebbe voluto dire tenere ferme le autovetture, indispensabili per fini di servizio, dato che l'ente non sarebbe riuscito nemmeno a coprire i costi delle assicurazioni.

Pertanto l'Amministrazione nello stabilire il tetto per l'anno 2015 si è attenuta ai vari pareri ed interpretazioni della Corte dei Conti, e ha determinato un tetto complessivo della spesa 2015, risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi, previsti dalle sopra richiamate norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, stabilendo poi lo stanziamento in bilancio, tra le diverse tipologie di spesa soggette a limitazione, in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente, anche alla luce delle seguenti considerazioni:

- *l'inciso posto all'inizio dell'art.1, comma 141 della legge 228/12 ("Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni.....") tende a considerare le norme suddette finalizzate alla riduzione delle spese per consumi intermedi in un'ottica complessiva, con possibilità di compensazione tra le singole voci di spesa nel rispetto di un tetto massimo di spesa stanziabile in bilancio ed in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente; Tale conclusione sembra avvalorata anche dalla pronuncia della Corte Costituzionale n. 139/2012, la quale, nel solco di una considerata giurisprudenza in materia di coordinamento della finanza pubblica, considera rispettosi dell'autonomia di spesa delle Regioni e degli enti locali i soli vincoli alle politiche di bilancio da cui sia possibile desumere un limite complessivo, "lasciando agli enti stessi ampia libertà di allocazione fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa";*
- *la pronuncia 20 dicembre 2013, n. 26 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, risolve nel senso suddetto, un contrasto interpretativo fra la Sezione controllo della Lombardia (spesa per arredi) e quella delle Sezioni Riunite della Sicilia (spesa per autovetture);*

Alla luce delle considerazioni suddette, nel prospetto sotto riportato si riporta la situazione a chiusura 2015:

**"Prospetto delle Spese Contingentate"**  
**(D.L. n.78/2010 e s.m.i.- D.L. n.95/2012 - D.L. 101/2013 e D.L. n.66/2014)**

Tipologia spese	Normativa di riferimento	limite	valore di riferimento	limite di spesa	Previsione 2015	Impegnato 2015	
Studi e consulenze	Art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010 e art.1, comma 5, del D.L. 101/2013	80% spesa 2013	-	-			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	Art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010	20% spesa 2009	23.986,25	4.797,25	2.721,44	2.219,81	
Missioni	Art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010	50% spesa 2009	1.500,00	750,00	750,00	465,75	
Formazione	Art. 6, comma 13 del D.L. 78/2010	50% spesa 2009	16.000,00	8.000,00	3.000,25	1.292,00	
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	Art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010 e art.5, comma 2 del D.L. 95/12, come modificato dall' art. 15 del D.L. 66/2014	30% spesa 2011	21.025,97	6.307,79		10.048,83	
Mobili ed arredi (salvo che per uso scolastico e per servizi all'infanzia)	Art. 1, comma 141, della Legge 228/2012	20% spesa media 2010-2011	-	-		-	
<b>TOTALE</b>					<b>19.855,04</b>	<b>17.526,66</b>	<b>14.026,39</b>

Le spese sono state considerate al netto di quelle reimputate dal 2014 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui e coperte pertanto da F.P.V. di entrata.

## La spesa del personale

Nell'anno 2015, uno degli obiettivi da raggiungere per l'Amministrazione è stato il rispetto dei vincoli di riduzione della spesa del personale, così come disposto dall'art. 1 comma 557, della Legge Finanziaria 2007.

Dal 1° gennaio 2014, ai fini dell'applicazione del comma 557 il contenimento della spesa di personale deve essere assicurato con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi del comma 557-quater, dell'art.1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, inserito dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 24 giugno 2014, n.90.

Dai risultati del rendiconto emerge il rispetto dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (gli enti "... assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale...").

	anno 2011	anno 2012	anno 2013	SPESA MEDIA triennio 2011-2013	anno 2015
Spesa intervento 01	1.689.968,71	1.627.920,35	1.608.829,81	1.642.239,62	1.615.121,20
Altre spese ( intervento 03)	7.000,00	7.404,80	9.000,00	7.801,60	13.101,87
Altre spese:					
Spese per straordinario elezioni provinciali, regionali, referendum (a carico di altre amm.ri)	15.500,00	-	7.175,09	7.558,36	
Spese per censimento		13.230,77		4.410,26	-
Irap	108.182,00	104.457,99	103.247,93	105.295,97	108.863,85
Spesa 2015 mandata a FPV e reimpegnata nel 2016					38.715,86
(-) Somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento straordinario residui ex D.Lgs. 118/2011					- 64.099,88
(-) Componenti escluse	329.051,82	296.720,80	273.462,97	299.745,20	- 255.927,83
<b>Totale spese di personale</b>	<b>1.491.598,89</b>	<b>1.456.293,11</b>	<b>1.454.789,86</b>	<b>1.467.560,62</b>	<b>1.455.775,07</b>

## Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il rendiconto della gestione è l'ultimo momento importante per la valutazione di congruità fondo crediti di dubbia e difficile esazione, che costituisce posta di spesa non impegnabile confluyente nel risultato di amministrazione a natura accantonata.

Tale controllo si effettua tramite una puntuale verifica delle singole poste di bilancio d'entrata e sulla capacità dell'Ente di perfezionare tali risorse tramite gli incassi.

I passi operativi che occorre percorrere sono:

- quantificare per ogni singola entrata i residui da riportare all'esercizio successivo iscritti nel rendiconto oggetto di analisi;
- definire la percentuale di capacità di incasso per una serie storica a cadenza quinquennale definita dal rapporto tra gli incassi in conto residuo ed i residui iniziali per ogni annualità;
- determinare il reciproco alla percentuale così come ottenuta al punto b) ed applicarla alla grandezza finanziaria propria del punto a).

Seguendo le indicazioni operative occorre individuare le percentuali di incasso della serie storica dell'ultimo quinquennio tra gli stanziamenti iniziali e gli incassi, entrambi in conto residuo, ottenere il

reciproco della media della serie storica della capacità d'incasso e si definisce quanto debba essere il fondo crediti di dubbia e difficile esazione per l'anno 2015 per la singola posta di bilancio oggetto di svalutazione.

L'Ente locale è chiamato a compiere tale operazione per ogni posta di bilancio d'entrata oggetto d'accantonamento al fine di quantificare, in termini di sommatoria, il valore complessivo del fondo per l'esercizio in esame.

Tale posta totale dovrà trovare allocazione per l'intero importo, quale accantonamento, nel risultato d'amministrazione scaturente dal rendiconto.

Per le annualità 2015-2018 il legislatore prevede anche un metodo semplificato di calcolo del Fondo crediti di dubbia esigibilità:

metodo semplificato	Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio	259.764,11
	Utilizzo del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti (-)	
	l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015 (+)	772.353,58
		<b>1.032.117,69</b>

L'Amministrazione ha scelto di calcolare il "F.C.D.E." con il metodo semplificato.

Tuttavia vista la consistenza dei residui attivi, vista la disponibilità dei fondi liberi dell'avanzo 2015 e al fine di evitare il rinvio di oneri all'esercizio 2015, l'Amministrazione ha ritenuto di incrementare il dato ottenuto (1.032.117,69) di euro 197.882,31, portando il Fondo ad un valore complessivo di **euro 1.230.000,00**.

#### Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

*"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".*

A seguito della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, l'Amministrazione ha rilevato, un minimo rischio di spese potenziali rispetto a tale voce, e pertanto, anche se in corso di gestione non era stato costituito il relativo fondo, visto il considerevole avanzo registrato in c/competenza, sulla parte corrente, ha ritenuto opportuno vincolare, per **euro 100.000,00** quota dell'avanzo di amministrazione;

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

Procederemo, pertanto, all'analisi sia della spesa corrente che di quella per investimento avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

## 9.2 - Analisi della spesa corrente per funzioni

*Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. In particolare l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre*

La suddivisione delle spese in funzioni costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. Nella tabella che segue è possibile evidenziare quanto dell'importo stanziato è stato impegnato e quanto dell'importo impegnato a fine anno risulta effettivamente pagato:

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% IMPEGNATO	PAGAMENTI	% PAGATO su IMPEGNATO
1. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	2.658.149,84	1.660.621,81	62,47%	1.476.453,83	88,91%
2. Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	
3. Funzioni di polizia locale	325.130,03	307.796,81	94,67%	299.658,27	97,36%
4. Funzioni di istruzione pubblica	836.498,09	705.760,47	84,37%	584.960,72	82,89%
5. Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	383.448,60	372.899,04	97,25%	342.049,01	91,73%
6. Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	151.904,00	104.855,13	68,90%	74.945,61	71,61%
7. Funzioni nel campo del turismo	2.000,00	0,00	0,00%		0,00%
8. Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	436.078,50	386.427,42	88,61%	296.948,72	76,84%
9. Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.643.212,83	2.522.011,34	95,41%	2.153.875,37	85,40%
10. Funzioni nel settore sociale	1.396.238,39	1.143.685,19	81,91%	911.295,08	79,68%
11. Funzioni nel campo dello sviluppo economico	68.070,00	74.025,07	84,05%	58.792,32	79,42%
12. Funzioni relative ai servizi produttivi	9.200,00	9.187,80	99,87%	9.187,80	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>8.929.930,28</b>	<b>7.287.070,08</b>	<b>81,60%</b>	<b>6.208.186,73</b>	<b>85,19%</b>

### 9.3 – Analisi della spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2015, ossia conoscere per cosa sono state effettuate le spese.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Impegni 2015	%
1. Personale	1.615.121,20	22,16%
2. Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	107.256,49	1,47%
3. Prestazioni di servizi	4.449.450,95	61,06%
4. Utilizzo beni di terzi	27.618,61	0,38%
5. Trasferimenti	775.407,23	10,64%
6. Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	37.113,11	0,51%
7. Imposte e tasse	179.638,88	2,47%
8. Oneri straordinari della gestione corrente	95.463,61	1,31%
9. Ammortamento d' esercizio		
10. Fondo svalutazione crediti		
11. Fondo di riserva		
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>7.287.070,08</b>	



## 9.4 - Analisi della spesa in conto capitale per funzioni

Nelle pagine seguenti sono riepilogate le risultanze del rendiconto relativo alle spese in conto capitale, suddivise in base alle funzioni dell'ente; da questi prospetti si può notare che gli interventi programmati a inizio anno sono stati avviati solo in parte, in base all'effettiva realizzazione della relativa fonte di finanziamento.

Molti interventi finanziati nel 2015 (con quota dell'avanzo di amministrazione) sono stati poi imputati, sulla base dell'esigibilità, come previsto dai nuovi principi contabili, all'esercizio 2016 e pertanto non risultano impegnati sul 2015 in quanto sono confluiti interamente nel F.P.V. di spesa;

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	% IMPEGNATO 4 su 3	PAGAMENTI	% PAGATO SU IMPEGNATO 6 su 4
2	3	4	5	6	7
1. Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	135.340,24	48.723,97	36,00%	24.111,59	49,49%
2. Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00		0,00	
3. Funzioni di polizia locale	12.140,00	0,00	0,00%	0,00	
4. Funzioni di istruzione pubblica	713.731,94	103.562,89	14,51%	24.162,60	23,33%
5. Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	21.500,00	21.473,51	99,88%	0,00	0,00%
6. Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	60.171,13	60.153,41	99,97%	60.153,41	100,00%
8. Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	864.070,29	143.708,01	16,63%	4.367,08	3,04%
9. Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.496.941,65	638.708,08	42,67%	130.965,46	20,50%
10. Funzioni nel settore sociale	279.142,00	217.267,46	77,83%	40.225,00	18,51%
11. Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12. Funzioni relative ai servizi produttivi	26.220,00	216,00	0,00%	216,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>3.609.257,25</b>	<b>1.233.813,33</b>	<b>34,18%</b>	<b>284.201,14</b>	<b>23,03%</b>

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell' articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

<b>IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA C/CAPITALE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)</b>	<b>Impegni 2015</b>	<b>%</b>
1. Acquisizione di beni immobili	656.229,18	53,19%
2. Espropri e servitù onerose	0,00	
3. Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	0,00	
4. Utilizzo beni di terzi per realizzazione in economia	0,00	
5. Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	259.814,70	21,06%
6. Incarichi professionali esterni	233.006,67	18,89%
7. Trasferimenti di capitale	84.546,78	6,85%
8. Partecipazioni azionarie	0,00	
9. Conferimenti di capitale	216,00	
10. Concessione di crediti ed anticipazioni	0,00	
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>1.233.813,33</b>	

## 9.5 Analisi della spesa per rimborso di prestiti

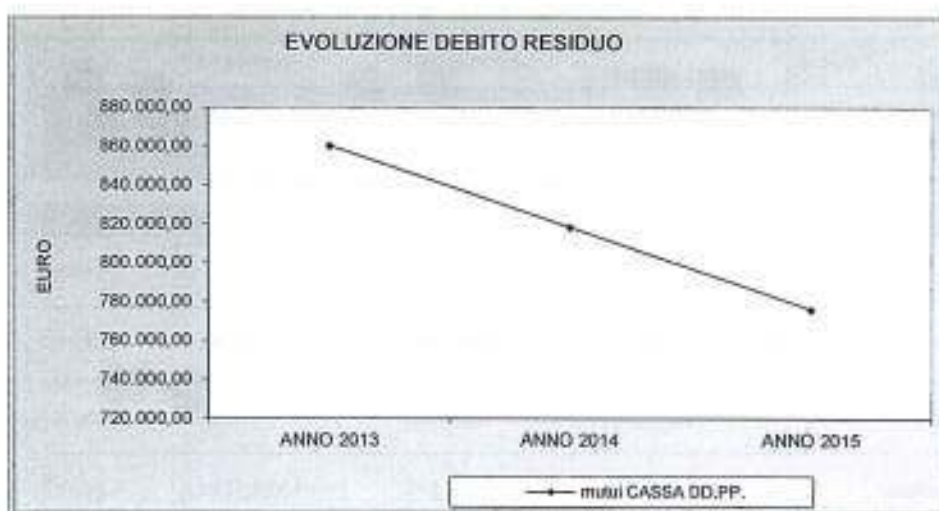
Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell' anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Impegni 2015	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00%
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	41.967,06	100,00%
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00%
<b>TOTALE SPESE TITOLO III</b>	<b>41.967,06</b>	

### LO STOCK DEL DEBITO

Nella tabella sotto riportata si evidenzia l'andamento dello stock del debito nel triennio 2013-2015:

DESCRIZIONE	2013	2014	2015
Stock del debito	860.311,87	818.577,36	776.610,30



## 10. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex – post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio di previsione) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti iniziali e Imp/Accertamenti	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
I	Entrate Tributarie	6.270.493,00	6.704.697,62	434.204,62	6,92 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	387.640,00	385.967,43	-1.672,57	-0,43 %
III	Entrate Extratributarie	1.114.091,88	1.218.514,78	104.422,90	9,37 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	845.556,50	555.237,77	-290.318,73	-34,33 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.086.000,00	955.674,66	-1.130.325,34	-54,19 %
	<b>TOTALE</b>	<b>10.703.781,38</b>	<b>9.820.092,26</b>	<b>-883.689,12</b>	<b>-8,26 %</b>
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	728.621,00			
	<b>TOTALE</b>	<b>11.432.402,38</b>			
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
I	Spese correnti	8.268.948,50	7.287.070,08	-981.878,42	-11,87 %
II	Spese in conto capitale	2.919.791,22	1.233.813,33	-1.685.977,89	-57,74 %
III	Spese per rimborso di prestiti	42.000,00	41.967,06	-32,94	-0,08 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.086.000,00	955.674,66	-1.130.325,34	-54,19 %
	<b>TOTALE</b>	<b>13.316.739,72</b>	<b>9.518.525,13</b>	<b>-3.798.214,59</b>	<b>-28,52 %</b>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			
	<b>TOTALE</b>	<b>13.316.739,72</b>			

Relazione della Giunta – Rendiconto 2015

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamanti definitivi	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti definitivi e imp./accertamenti	Scostamento in percentuale
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
I	Entrate Tributarie	6.743.504,48	6.704.897,62	-38.806,86	-0,58 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	500.886,83	385.967,43	-114.919,40	-22,94 %
III	Entrate Extratributarie	1.179.016,26	1.218.514,78	39.498,52	3,35 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	696.722,53	555.237,77	-141.484,76	-20,31 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.227.350,11	955.874,66	-1.271.675,45	-57,09 %
TOTALE		11.347.480,21	9.820.092,26	-1.527.387,95	-13,46 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.576.720,09			
TOTALE		12.924.200,30			
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
I	Spese correnti	8.929.930,28	7.287.070,08	-1.642.860,20	-18,40 %
II	Spese in conto capitale	3.609.257,25	1.233.813,33	-2.375.443,92	-65,82 %
III	Spese per rimborso di prestiti	42.000,00	41.967,06	-32,94	-0,08 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.227.350,11	955.874,66	-1.271.675,45	-57,09 %
TOTALE		14.808.537,64	9.518.525,13	-5.290.012,51	-35,72 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		14.808.537,64			

## 11. ANALISI DEI RISULTATI DI GESTIONE DEI SERVIZI

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata in servizi. Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini – utenti.

I servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- I servizi istituzionali
- I servizi a domanda individuale
- I servizi produttivi

I servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che per la loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico.

I servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito, che si configura come corrispettivo per le prestazioni rese dall'ente. In realtà i servizi a domanda sono, generalmente, caratterizzati da un rilevante contenuto sociale, che in parte ne condiziona la gestione e giustifica tariffe in grado di remunerare solo parzialmente i costi.

## SERVIZI ISTITUZIONALI

Il servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell' ente.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l' offerta non è in funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell' ente deve comunque essere garantita.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze, riferite al nostro ente, sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare si è cercato di mettere a confronto le entrate, direttamente riferibili ad un determinato servizio e le spese sostenute.

1. - *ORGANI ISTITUZIONALI.*
2. *SEGRETERIA ED AMMINISTRAZIONE GENERALE.*
3. *SERVIZIO ANAGRAFE – STATO CIVILE.*
4. *SERVIZI TECNICI.*
5. *SERVIZIO RAGIONERIA.*
6. *POLIZIA LOCALE.*
7. *SCUOLA MATERNA.*
8. *ISTRUZIONE PRIMARIA.*
9. *ISTRUZIONE MEDIA INFERIORE.*
10. *TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI.*
11. *MANUTENZIONE STRADE COMUNALI.*
12. *ILLUMINAZIONE PUBBLICA.*

Relazione della Giunta – Rendiconto 2015

SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA	ENTRATA	SPESA
TREND ENTRATA - SPESA	2013	2013	2014	2014	2015	2015
> Organi istituzionali		125.591,77		113.776,18		111.584,85
> Segreteria ed Amministrazione Generale		337.189,94		335.083,82		322.471,33
> Servizio Anagrafe- Stato Civile (compreso Servizio Elettorale)	7.919,71	72.993,39	7.856,23	63.311,70	8.209,07	93.133,82
> Servizi Tecnici (compreso Urbanistica)	11.900,73	504.239,55	10.647,84	478.155,95	8.259,10	526.223,78
> Servizio Ragioneria e Tributi		246.159,10		253.994,83		314.904,33
> Polizia Locale	83.628,70	281.662,83	67.438,30	276.651,24	197.112,08	307.796,81
> Scuola Materna Statale		66.330,00		49.198,41		46.068,88
> Istruzione Primaria		94.809,15		97.116,68		70.891,28
> Scuola Media Inferiore		56.964,70		64.073,53		28.856,50
> Trasporto Scolastico Alunni	26.318,90	208.256,25	25.851,12	204.693,45	55.758,47	189.618,22
> Manutenzione strade Comunali		93.796,26		119.317,10		115.015,87
> Illuminazione Pubblica		241.628,51		254.827,20		253.802,75
<b>TOTALE</b>	<b>129.768,04</b>	<b>2.329.621,45</b>	<b>111.793,49</b>	<b>2.310.200,09</b>	<b>269.338,72</b>	<b>2.380.348,22</b>



## SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all' interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), non pienamente remunerativa per l' ente, ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. Naturalmente là dove il costo del servizio non è coperto da contribuzione diretta da parte dell' utenza, l' ente deve provvedervi con altre risorse.

- *Riepilogo Generale.*

1. - *Impianti Sportivi.*
2. - *Mense Comprese quel ad Uso Scolastico*
3. - *Colonie e Soggiorni Stagionali.*

SERVIZI INDIVIDUALI	ENTRATA	SPESA
	ACCERTAMENTI	IMPEGNI
Colonie, soggiorni stagionali, stabilimenti termali	19.758,00	37.435,00
Impianti sportivi	17.726,23	46.152,12
Mense comprese quelle ad uso scolastico	155.560,67	346.243,35
<b>TOTALE</b>	<b>193.044,90</b>	<b>429.830,47</b>
<b>percentuale di copertura</b>	<b>44,91%</b>	

## 12. LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

### 12.1 INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell' Ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- Indice di autonomia finanziaria
- indice di autonomia impositiva;
- Indice di pressione finanziaria;
- Prelievo tributario pro capite;
- Indice di autonomia tariffaria propria;
- Indice di intervento erariale pro capite;

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell' anno 2012, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2011 e 2010.

#### INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L' indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I+II+III), correla le risorse proprie dell' ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità dell' ente nell' acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

Come è noto l' approvazione del Decreto sul "federalismo municipale" ha portato ad un sostanziale superamento del tradizionale sistema dei trasferimenti statali, attraverso la compartecipazione degli enti locali a tributi statali, nonché la "fiscalizzazione" dei trasferimenti erariali, con conseguente allocazione tra le entrate tributarie. Processo che nel 2012 ha portato all' introduzione dell' IMU e l' ulteriore riduzione dei trasferimenti statali e nel 2014 all' introduzione della IUC "imposta unica comunale"

Occorre pertanto procedere ad una lettura dell' andamento dell' indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all' unità:

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2013	2014	2015
autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,89259	0,92981	0,95350

#### INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente, misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente da 0 a 1.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2013	2014	2015
autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,76265	0,82439	0,80690

#### INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2013, 2014 e 2015 aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE PRESSIONE FINANZIARIA	2013	2014	2015
pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Popolazione}}$	885,65	832,27	895,78

#### PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

Tale indice misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Il dato 2015 è prevalentemente influenzato dalle entrate straordinarie reperite mediante l'attività di accertamento ICI. Tuttavia, nei fatti, tali entrate non hanno comportato alcun aggravio della pressione finanziaria sulla generalità dei cittadini.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2013	2014	2015
prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	731,09	737,91	758,02

#### INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la

partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l' indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest' ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 e 1 ed è da correlare con quello relativo all' indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell' indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2013	2014	2015
$\text{autonomia finanziaria} = \frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,1299	0,1054	0,1466

#### INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE

L' indice di intervento erariale pro capite è anch' esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell' ente locale.

Il rapporto proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all' ente per ogni cittadino residente. Come è facile evidenziare, l' intervento statale si è notevolmente ridotto dal 2013 al 2015

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2013	2014	2015
$\text{intervento erariale pro capite} = \frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	102,96	32,00	20,95

## 2.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Al fine della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- Spesa media del personale;
- Spesa corrente pro capite;
- Spesa d'investimento pro capite;

### INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

*Per effetto dell'operazione di estinzione anticipata mutui che l'ente ha effettuato negli esercizi 2012 e precedenti passati si registrano valori particolarmente bassi degli interessi, che hanno permesso di liberare risorse correnti alla gestione futura.*

La tabella evidenzia l'andamento dell'indice nel triennio 2013 - 2015

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2013	2014	2015
incidenza II.PP. Sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi Passivi}}{\text{Titolo I della spesa}}$	0,005	0,005	0,005

### INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2015 ed ai due precedenti (2013 e 2014). La spesa di personale presa in esame è solo quella dell'Ente (esclusa quindi la spesa delle soc. partecipate), considerata nel suo valore complessivo, senza le decurtazioni consentite per legge ai fini del rispetto dei vincoli di riduzione della spesa del personale, così come disposto dall'art. 1 comma 557, della Legge Finanziaria 2007.

INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2013	2014	2015
$\text{incidenza s. personale sulle spese correnti} = \frac{\text{spesa personale}}{\text{Titolo I della spesa}}$	20,71	22,44	24,02

### SPESA CORRENTE PRO CAPITE

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2015 oltre che agli anni 2013 e 2014.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2013	2014	2015
$\text{spesa corrente pro capite} = \frac{\text{Titolo I della spesa}}{\text{n. abitanti}}$	941,35	859,00	823,86

### SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2015 oltre che agli anni 2013 e 2014.

INDICE DI SPESA C/CAPITALE PRO CAPITE	2013	2014	2015
$\text{spesa c/capitale pro capite} = \frac{\text{Titolo II della spesa}}{\text{n. abitanti}}$	90,95	148,61	139,49

### 13. Enti ed organismi partecipati dall' Ente

Di seguito si riporta l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, nonché sul sito internet dell' Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente/Bilanci/Bilanci partecipate:

ORGANISMO PARTECIPATO	TIPO DI ATTIVITA'	QUOTA PERCENTUALE POSSEDUTA DAL COMUNE	SITO INTERNET per la consultazione dei relativi bilanci
ASCIT S.p.A.	Servizio di igiene urbana (spazzamento, raccolta, anche differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili, e relativo smaltimento ed innocuizzazione, nonché la gestione di altri servizi pubblici connessi all' igiene del territorio in genere	Partecipazione indiretta tramite Reti Ambiente. (quote conferite con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 16/12/15	<a href="http://www.ascit.it">www.ascit.it</a>
Toscana Energia S.p.A.	Servizi a rete, quali l' attività di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia,	0,013%	<a href="http://www.toscanaenergia.eu">http://www.toscanaenergia.eu</a>
Retiambiente spa	Servizi e le attività preparatorie al successivo ampliamento del suo capitale ad un socio industriale per la futura gestione integrata dei rifiuti	0,900%	
Aquapur Multiservizi S.p.A.	Servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue, tramite l'esercizio degli impianti esistenti sul territorio dei comuni soci, nonché la gestione degli impianti per il recupero delle acque depurate e per il loro utilizzo.	10,885%	<a href="http://www.aquapur.it">www.aquapur.it</a>
E.R.P. Lucca s.r.l.	Servizio di gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni della Provincia di Lucca	1,600%	<a href="http://www.erplucca.it">www.erplucca.it</a>
C.T.T. Nord s.r.l.	Gestione del trasporto pubblico locale su gomma e i servizi collegati	0,016%	<a href="http://www.ctlnord.it">www.ctlnord.it</a>
Consorzio Energia Toscano - C.E.T.	Oggetto sociale acquisto energia necessaria a soddisfare i bisogni dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale	0,236%	<a href="http://www.consorzioenergiatoscana.it">www.consorzioenergiatoscana.it</a>
Fondazione Cavanis	garantire il funzionamento della struttura teatrale sulla base degli scopi istituzionali che si prefigge di realizzare (in campo culturale, educativo, didattico, sociale, scientifico, storico e artistico)	100,000%	<a href="http://www.fondazionecavanis.org">www.fondazionecavanis.org</a>

## 14. ANALISI DEL CONTO DEL PATRIMONIO E DEL CONTO ECONOMICO

### *Premessa*

Per effetto dell'entrata in vigore della normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili, l'esercizio 2015 è l'ultimo nel quale sono stati utilizzati, a livello finanziario, gli schemi di bilancio previsti del Dpr 194/96 e ciò vale, per i comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti, anche per gli schemi economico patrimoniali.

Per l'esercizio che stiamo commentando vale ancora, quindi, la pregressa normativa secondo la quale l'art. 227 del D.Lgs. 267/2000 prevede che la dimostrazione dei risultati della gestione posta in essere nell'esercizio finanziario avvenga mediante il Rendiconto, che comprende il Conto del Bilancio, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico; e l'art. 229 della stessa norma prevede che a quest'ultimo venga allegato un Prospetto di Conciliazione che funga sostanzialmente da raccordo con i dati provenienti dalla gestione finanziaria. L'art. 151 della stessa norma prevede, poi, che tutti gli elaborati costituenti il rendiconto di gestione siano accompagnati da una relazione illustrativa che, a norma dell'art. 231, deve evidenziare anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

La presente relazione contiene l'analisi e la descrizione dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati nella redazione del Conto Economico, Conto del Patrimonio e del Prospetto di Conciliazione ed accoglie i raffronti ed i dettagli necessari ad una migliore comprensione degli elaborati.

In considerazione della facoltà offerta agli enti locali dall'art. 232 del Tuel di dotarsi del sistema di contabilità economico patrimoniale più idoneo alle loro esigenze, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno utilizzare il metodo della riclassificazione a consuntivo delle risultanze della gestione finanziaria, rettificata con le necessarie scritture di assestamento ed integrate con gli elementi che non sono commisurati ad effettive operazioni finanziarie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del medesimo Tuel. Occorre infatti tenere presente che, se da un lato esistono entrate e spese dell'esercizio alle quali non corrispondono ricavi e costi (esempio: riscossione di crediti o mero pagamento di debiti), dall'altro esistono costi e ricavi che non transitano dalla gestione finanziaria (esempio: ammortamenti, plus e minusvalenze).

La struttura contabile che si commenta accoglie il coacervo di detti elementi, traducendoli in valori di natura economica e patrimoniale, fotografando da un lato le componenti del risultato economico dell'esercizio e, dall'altro, le variazioni intervenute nelle poste patrimoniali e, segnatamente, nel capitale netto, delle quali in prosieguo si forniscono ampi dettagli.

Il raggiungimento di tale obiettivo non può far sottacere le difficoltà che gli enti locali incontrano nel far confluire gli elementi provenienti dal proprio sistema contabile istituzionale in elaborati in grado di misurare gli eventi gestionali nell'ottica della loro rilevanza economica, basati cioè su criteri di



stretta competenza temporale, diametralmente opposti a quelli utilizzati giornalmente nella gestione di una contabilità di tipo finanziario ed autorizzatorio.

## ***Riferimenti normativi e principi contabili***

Il Conto Economico, quello del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore, sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni e riclassificate in modo da essere correttamente rappresentate.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 di seguito denominato Tuel (Testo Unico Enti Locali), gli articoli 116 e 117 del decreto legislativo 25 febbraio 1995 n. 77 e, infine, del d.p.r. 31 gennaio 1996 n. 194.

Il Conto Economico, del Patrimonio ed il Prospetto di Conciliazione, pur non ricorrendone l'obbligo giuridico, sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 3 per gli enti locali approvato in gennaio 2004 ed alle raccomandazioni emanate in argomento dall'Osservatorio per la Finanza e Contabilità degli Enti Locali costituito presso il Ministero dell'Interno, nonostante lo stesso organo sia stato sciolto nel corso dell'anno 2010, anche in considerazione del fatto che alcuni elementi determinati in applicazione di tali principi sono tuttora oggetto di richieste specifiche da parte della Corte dei Conti, segnatamente nei questionari destinati all'Organo di Revisione.

Nell'esposizione dei dati relativi ai contributi in conto impianti tale principio è stato integrato con una più ampia rappresentazione degli elementi contabili, come meglio riferito nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali ed alla voce Conferimenti.

Gli schemi di conto economico, del patrimonio e del prospetto di conciliazione che sono stati utilizzati sono sostanzialmente conformi a quelli approvati con il citato d.p.r. 194, ai quali sono state apportate modifiche ed integrazioni per renderli più leggibili. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire ulteriori integrazioni.

L'insieme delle informazioni contenute negli elaborati che si commentano e nella presente relazione sono esaustivi, per quanto concerne i risvolti economico patrimoniali, delle condizioni indicate al punto 25 del detto principio contabile n. 3.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio ha la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni intervenute durante l'anno nelle singole poste. Obiettivo dell'elaborato che ci accingiamo a commentare, quindi, non è solo quello più evidente di misurare l'entità delle singole componenti patrimoniali al termine dell'esercizio, ma anche quello di evidenziare le variazioni che le stesse hanno subito, al fine di consentire un'analisi critica ai terzi interessati ad attingere informazioni relative allo stato patrimoniale dell'ente.

Come espressamente recita il secondo comma dell'art. 230 Tuel, il patrimonio dell'ente è rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. Di conseguenza i beni e i rapporti giuridici non suscettibili di valutazione (come, ad esempio, i diritti nascenti dalla partecipazione ad organizzazioni e/o consorzi ai quali sia stato demandato il solo svolgimento di funzioni istituzionali) non hanno contribuito alla determinazione della consistenza del netto patrimoniale.

Il concetto stesso di Patrimonio, inoltre, evidenzia lo stretto legame esistente fra le consistenze di alcune delle principali voci che la compongono e gli inventari, ove questi ultimi assolvono alla loro funzione di scrittura di dettaglio delle poste relative alle immobilizzazioni.

### Riaccertamento Straordinario dei Residui

Come più sopra riferito, il nostro Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui che, conformemente alla previsione normativa, è stato approvato con apposita delibera della Giunta Comunale.

Trattandosi di un'operazione di ricostruzione contabile, più che di una rilevazione di operazioni straordinarie, conformemente alla previsione del ridotto principio contabile n. 3, al fine di evitare l'inquinamento del conto economico e del risultato d'esercizio, si è provveduto ad imputare gli importi rivenienti dal riaccertamento straordinario direttamente alle poste patrimoniali, come si può desumere dalle tabelle che seguono:

### **Residui Attivi eliminati**

TP	Cod	Voci	Riduzione	Espeso						Totale particellari
				Credito	Debito di cui capitale	Residuo di cui per estinzione credito	Altri crediti passivi	Debiti di cui trasferibili di capitale	Debiti di cui non trasferibili di capitale	
I	2	Tasse	13.415,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.415,62
II	2	Trasferimenti dalla Regione	4.442,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.442,68
III	1	Previdenti servizi pubblici	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
III	2	Previdenti dei beni dell'Ente	113.264,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.264,80
III	5	Previdenti diversi	1.591,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.591,59
IV	3	Trasferimenti di capitale da filiolec	260.556,50	0,00	0,00	260.556,50	0,00	0,00	0,00	0,00
		<b>Totale</b>	<b>409.235,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>260.556,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>142.674,68</b>

**Residui Passivi eliminati**

Voci	Residui eliminati	Imputazione				
		Dittorio	Caricati per l'eliminazione	Caricati per l'eliminazione	Netto pagamento	Netto danno
Titolo I - Spese correnti	563.893,81	0,00	0,00	0,00	563.893,81	0,00
Titolo II - Spese in conto capitale	2.309.641,51	0,00	0,00	0,00	0,00	2.309.641,51
<b>Totali</b>	<b>2.873.475,42</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>563.893,81</b>	<b>2.309.641,51</b>

**ATTIVO**

Le poste dell'attivo sono raggruppate in tre macrovoci, oltre i conti d'ordine, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

**A) Immobilizzazioni**

E' una delle più importanti classi che compongono il patrimonio dell'ente ed accoglie, nel suo complesso, i valori patrimoniali immobilizzati, sia in poste di natura tecnica che finanziaria, ed è composta dai tre raggruppamenti che seguono.

**A 1) Immobilizzazioni Immateriali.**

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi. Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli importi accantonati fino alla data di riferimento del presente conto del patrimonio, con il metodo diretto, mediante ripartizione in quote costanti. La quota imputata a carico dell'esercizio in corso, ammonta ad euro 88.319,16.

Il loro dettaglio, in termini di formazione, è rappresentato nel seguente prospetto ove è indicata, a fianco di ogni singolo valore incrementativo, il numero degli esercizi a carico dei quali vengono imputate le relative quote, nonché l'accantonamento posto a carico dell'esercizio che stiamo commentando:

Anno di formazione	Residuo all'inizio dell'esercizio	(Costo storico)	(Quanti in anni)	Quota a carico dell'esercizio	Residuo al termine dell'esercizio
2011	17.765,30	88.826,42	5	17.765,30	0,00
2012	12.262,27	30.655,69	5	6.131,14	6.131,13
2013	115.569,82	192.616,36	5	38.523,27	77.046,55
2014	30.079,01	37.598,76	5	7.519,75	22.559,26
2015	0,00	91.898,51	5	18.379,70	73.518,81
<b>Totali</b>	<b>175.676,40</b>	<b>441.595,74</b>		<b>88.319,16</b>	<b>179.255,75</b>

## A II) Immobilizzazioni Materiali.

Le poste relative alle immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 230 del Tuel, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Conformemente alla previsione del 3° comma dello stesso articolo, sono stati specificamente distinti i beni che, per la particolare caratteristica soggettiva degli enti locali territoriali, le norme del codice civile annoverano fra quelli appartenenti al demanio.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Al fine di fornire un quadro complessivo del loro stato si ritiene opportuno ricordare che, in sede di revisione dell'inventario prevista dall'art. 116 del D.Lgs. 27.2.1995 n. 77, in ossequio al disposto del citato art. 230, i beni già acquisiti all'ente furono valutati come segue:

- i beni demaniali: in misura pari all'ammontare del residuo debito dei mutui ancora in estinzione relativi agli stessi beni;
- i terreni ed i fabbricati: al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali;
- i beni mobili: al costo.

Sempre in sede di revisione dell'inventario venne applicato il disposto del comma 2 dell'art. 117 del D.Lgs. 77/1995 che consente di considerare interamente ammortizzati i beni mobili non registrati acquisiti da oltre un quinquennio. Di conseguenza tali beni furono inventariati, assegnati al relativo centro di responsabilità, come tutti gli altri, ed iscritti con valore netto pari a zero.

Le successive acquisizioni sono state valutate al costo così come le manutenzioni straordinarie di natura incrementativa e/o gli stati di avanzamento dei lavori pagati successivamente alla revisione, che sono stati registrati ad incremento del valore dei singoli beni.

Nell'esercizio che si commenta si è infatti provveduto ad imputare, con le opportune classificazioni, il totale dei pagamenti dedotti dai primi sei interventi del Titolo II della spesa ad incremento finanziario delle immobilizzazioni.

Le imputazioni sono avvenute al netto dei trasferimenti di capitali destinati a specifici investimenti accertati nell'entrata del conto del bilancio. A questo riguardo, considerata anche l'attenzione della Corte dei Conti in argomento, si precisa che il già richiamato Principio Contabile n. 3, al punto 153, oltre a contemplare l'imputazione alla voce Conferimenti degli accertamenti relativi a contributi in conto capitale destinati al finanziamento indistinto degli investimenti, prevede due metodi alternativi per la contabilizzazione di quelli finalizzati a specifiche immobilizzazioni: quello del costo netto (con incremento del patrimonio al netto del contributo) e quello della sterilizzazione della quota di ammortamento (che prevede un incremento patrimoniale pari all'ammontare dell'investimento lordo e la rilevazione, in futuro, del cosiddetto ammortamento attivo, cioè di una quota a segno invertito calcolata sull'ammontare del contributo, da rilevare annualmente sia fra i ricavi sia a deconto della voce dei Conferimenti).

Se si può affermare che i due metodi producono i medesimi effetti sul piano economico, altrettanto non si può dire riguardo alle consistenze patrimoniali poiché esse, con il secondo metodo, risulterebbero riallineate solo al termine del processo di ammortamento dell'investimento che, ricordiamo, dura oltre 30 anni per i fabbricati e addirittura 50 per i beni demaniali.

Per i motivi sopra esposti e per maggiore semplicità abbiamo ritenuto opportuno adottare il criterio del costo netto.

Il principio contabile prevede, quindi, di operare nel seguente modo:

- all'atto dell'accertamento del contributo, incrementare la posta Conferimenti per trasferimenti di capitale;
- al momento del sostenimento dell'investimento: incrementare la voce immobilizzazioni in corso per l'ammontare dell'investimento lordo;
- quando l'impianto entra in funzione: a) contabilizzare l'incremento della singola categoria di immobilizzazione solo per l'importo rimasto a carico dell'Ente, al netto del contributo; b) ridurre la voce Conferimenti dell'importo del contributo "utilizzato"; c) ridurre le immobilizzazioni in corso per l'intero investimento lordo che a suo tempo vi era confluito.

Seguendo il principio contabile, quindi, per le immobilizzazioni in corso (imputazione al lordo) verrebbe utilizzato un criterio diverso da quello con il quale si implementano le altre poste delle immobilizzazioni materiali (imputazione al netto) ed il totale delle immobilizzazioni sarebbe così costituito da una sommatoria eterogenea di incrementi lordi e netti. Sarebbe inoltre impossibile conoscere per quale entità la posta Conferimenti sia costituita da contributi ivi "parcheeggiati" in attesa di essere utilizzati in futuro a deconto di investimenti già rilevati fra le immobilizzazioni in corso.

Abbiamo quindi ritenuto opportuno uniformare i criteri di valutazione usando il criterio del netto anche per le immobilizzazioni in corso con l'effetto di ottenere, di contro, anche la depurazione della posta Conferimenti dalle quote di contributi riferiti agli investimenti realizzati fino al termine dell'esercizio.

Rimane, in ogni caso, la necessità di evidenziare la parte dei contributi (originariamente imputati anch'essi a Conferimenti) destinata ad essere utilizzata a deconto dei futuri investimenti per effetto del disallineamento fra l'esercizio di accertamento e quello (diverso) di effettuazione dell'investimento. A tal fine abbiamo provveduto a rilevare una posta di risconto passivo (che evidenzia con chiarezza l'entità dei contributi finalizzati già accertati al termine dell'esercizio e non ancora utilizzati) anche per meglio rappresentare gli equilibri finanziari dell'ente, considerata la confluenza dei crediti nascenti dall'accertamento fra le poste dell'attivo circolante o, se già incassati, fra le disponibilità liquide.

Il totale complessivo dei contributi in conto capitale utilizzati nell'esercizio in riduzione del valore degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni, è ammontato ad euro 247.557,96

Il dettaglio dei singoli contributi di cui si è tenuto conto ai fini di cui sopra, è indicato qui di seguito:

#### **Titolo IV Categoria 2 - Trasferimenti di capitali dallo Stato**

Descrizione	Risconti iniziali (€)	Accertamenti (€)	Utilizzi (€)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Impari conferimenti (+) o acc. (-)	Eccedenze a carico (-)	Risconti finali
Conti Stato per danni eventi alluvionali dicembre 2009 - gennaio 2010	3.093,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.093,01
<b>TOTALE</b>	<b>3.093,01</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.093,01</b>

#### **Titolo IV Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione**

Descrizione	Risconti iniziali (€)	Accertamenti (€)	Utilizzi (€)	Maggiori (+) o minori (-) entrate	Impari conferimenti (+) o acc. (-)	Eccedenze a carico (-)	Risconti finali
Conti Reg. per progetto miglioramento qualità dell'aria	175.532,80	0,00	152.622,21	-6.810,61	0,00	0,00	16.099,99
Conti Reg. per regimazione idraulica del Fio Leccio	316.699,97	114.794,45	86.535,75	-258.628,42	0,00	0,00	77.330,25
<b>TOTALE</b>	<b>492.232,77</b>	<b>114.794,45</b>	<b>239.157,96</b>	<b>-265.439,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>93.430,24</b>

**Titolo IV Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico**

Descrizione	Risorse finanziarie (+)	Accantonamenti (+)	Utilizzi (-)	Progetti (+) o rimandi (-) entrate	Finanza conferimenti (di cui depl. (-))	Eccedenza in titoli (+)	Risconti finali
Contr.Prov.per messa in sicurezza SP 3 Romana Ovest	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>70.000,00</b>

La quadratura degli incrementi finanziari delle immobilizzazioni tecniche si desume dal seguente prospetto di raccordo:

**Imputazione degli investimenti in immobilizzazioni tecniche**

Data	Descrizione	Riferimento bilancio					Debiti	Aver	Saldo
		Le pass. a r.p.	TIR	Capitoli	Finanze	Risultati Contabili			
31/12/15	Utilizzo Contr.Reg.per progetto miglioramento qualità dell'aria	€	IV	3				152.022,21	-152.022,21
31/12/15	Utilizzo Contr.Reg.per regolazione idraulica del Rio Leccio	€	IV	3				95.535,75	-247.557,96
31/12/15	Giroo pagamento da pagamenti effettuati a residui int.7 tit.1 spesa						1441,16		-246.116,80
31/12/15	Giroo pagamento da pagamenti eseguiti int.7 tit.1 spesa						30.194,11		-215.922,69
31/12/15	Pagamenti dell'esercizio	€	II		1	C	164.788,38		-51.146,31
31/12/15	Pagamenti dell'esercizio	€	II		1	R	907.926,40		856.780,09
31/12/15	Pagamenti dell'esercizio	€	II		5	C	45.745,70		902.525,79
31/12/15	Pagamenti dell'esercizio	€	II		5	R	62.342,85		954.868,64
31/12/15	Pagamenti dell'esercizio	€	II		6	C	29.768,95		984.637,59
31/12/15	Pagamenti dell'esercizio	€	II		6	R	106.330,63		1.090.976,42
31/12/15	Incrementi finanziari Costi pluriennali capitalizzati							91.898,51	999.077,91
31/12/15	Incrementi finanziari Beni demaniali							783.894,08	215.183,03
31/12/15	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio indisponibile)							55.671,51	169.521,52
31/12/15	Incrementi finanziari Fabbricati (patrimonio disponibile)							61.994,57	97.926,95
31/12/15	Incrementi finanziari Macchinari, attrezzature e impianti							37.286,37	60.640,58
31/12/15	Incrementi finanziari Attrezzature e sistemi informatici							30.617,54	30.623,04
31/12/15	Incrementi finanziari Automezzi e motomezzi							30.623,04	0,00
	<b>TOTALE (RISULTATO) =</b>						<b>1.993.661,63</b>	<b>6.939.971,11</b>	<b>0,00</b>

Nell'elaborato che segue, inoltre, le variazioni patrimoniali registrate nell'esercizio sono state riclassificate in base alla loro natura, conformemente a quanto, ormai da alcuni anni, viene richiesto all'Organo di revisione dalla Corte dei Conti:

**Analisi della natura delle variazioni delle immobilizzazioni materiali**

Operazione	Variazioni da C/da Immobilizzazioni Positive	Variazioni da C/da Finanziarie/Risultato	Variazioni da Altre Cause Positive	Variazioni da Altre Cause Negative
ACQUISTO	999.077,91		0,00	0,00
DONAZIONE	0,00		0,00	557,06
RADIAZIONE	0,00		0,00	665,51
AMMORTAMENTO	0,00		0,00	936.671,77
<b>Totale</b>	<b>999.077,91</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>937.894,34</b>

## Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal comma 7 dell'art. 229 T.u.e.l. e precisamente:

- edifici, anche demaniali, comprese le manutenzioni straordinarie: 3%
- strade, ponti ed altri beni demaniali: 2%
- macchinari, apparecchi, attrezzature, impianti ed altri beni mobili: 15%
- attrezzature e sistemi informatici, automezzi, mezzi di movimentazione, motoveicoli ed altri beni: 20%

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente. La loro riclassificazione, in base alle categorie omogenee fra le quali sono suddivise le immobilizzazioni materiali nel conto del patrimonio, produce le risultanze indicate nella scheda contabile che segue, che accoglie anche la quota relativa alle immobilizzazioni immateriali, e che contiene in tal modo tutte le quote di ammortamento confluite, per il loro complessivo ammontare, alla apposita voce del conto economico:

## Ammortamenti

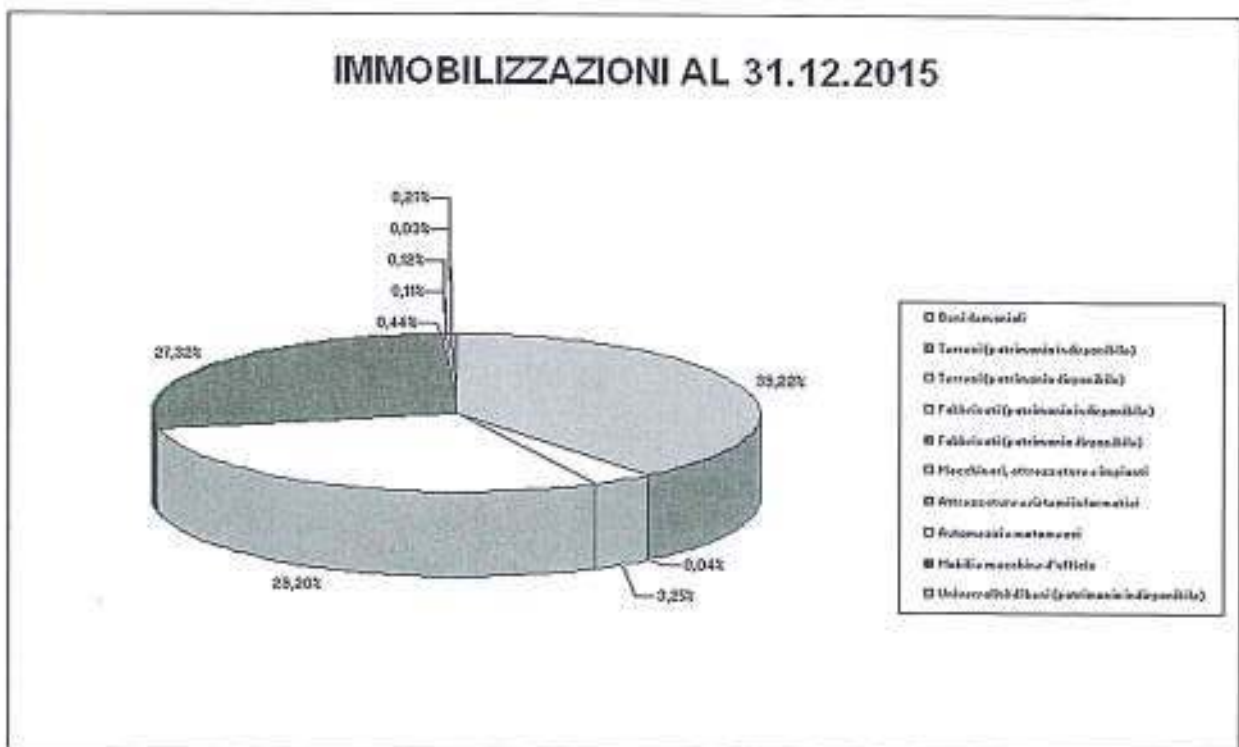
Data	Descrizione	Il Piano di bilancio					Data	Avere	Saldo
		Escluso / Spec.	Totale	Subsidiario	Integrale	Riserva / Indisponibile			
31/12/15	Ammortamenti dell'esercizio Costi pluriennali capitalizzati						88.318,15	88.318,15	
31/12/15	Ammortamenti dell'esercizio Beni demaniali						233.227,14	321.546,30	
31/12/15	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio indisponibile)						309.468,84	631.015,14	
31/12/15	Ammortamenti dell'esercizio Fabbricati (patrimonio disponibile)						287.412,38	918.427,52	
31/12/15	Ammortamenti dell'esercizio Macchinari, attrezzature e impianti						39.591,62	958.019,14	
31/12/15	Ammortamenti dell'esercizio Attrezzature e sistemi informatici						12.503,12	970.522,26	
31/12/15	Ammortamenti dell'esercizio Automezzi e motomezzi						50.792,04	1.021.314,30	
31/12/15	Ammortamenti dell'esercizio Mobili e macchine d'ufficio						3.756,63	1.024.990,93	
	TOTALE (MATERIE)						1.024.990,93	1.024.990,93	

## Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 25.867.323,14, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	Incidenza %
Beni demaniali	10.144.252,78	39,22%
Terreni (patrimonio indisponibile)	10.283,40	0,04%
Terreni (patrimonio disponibile)	839.652,83	3,25%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	7.554.371,16	29,20%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	7.067.919,18	27,32%
Macchinari, attrezzature e impianti	113.554,87	0,44%
Attrezzature e sistemi informatici	28.859,63	0,11%
Automezzi e motomezzi	31.360,86	0,12%
Mobili e macchine d'ufficio	6.618,63	0,03%
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	70.449,80	0,27%
<b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>25.867.323,14</b>	<b>100,00%</b>

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito al termine dell'esercizio, può desumersi dal seguente grafico:



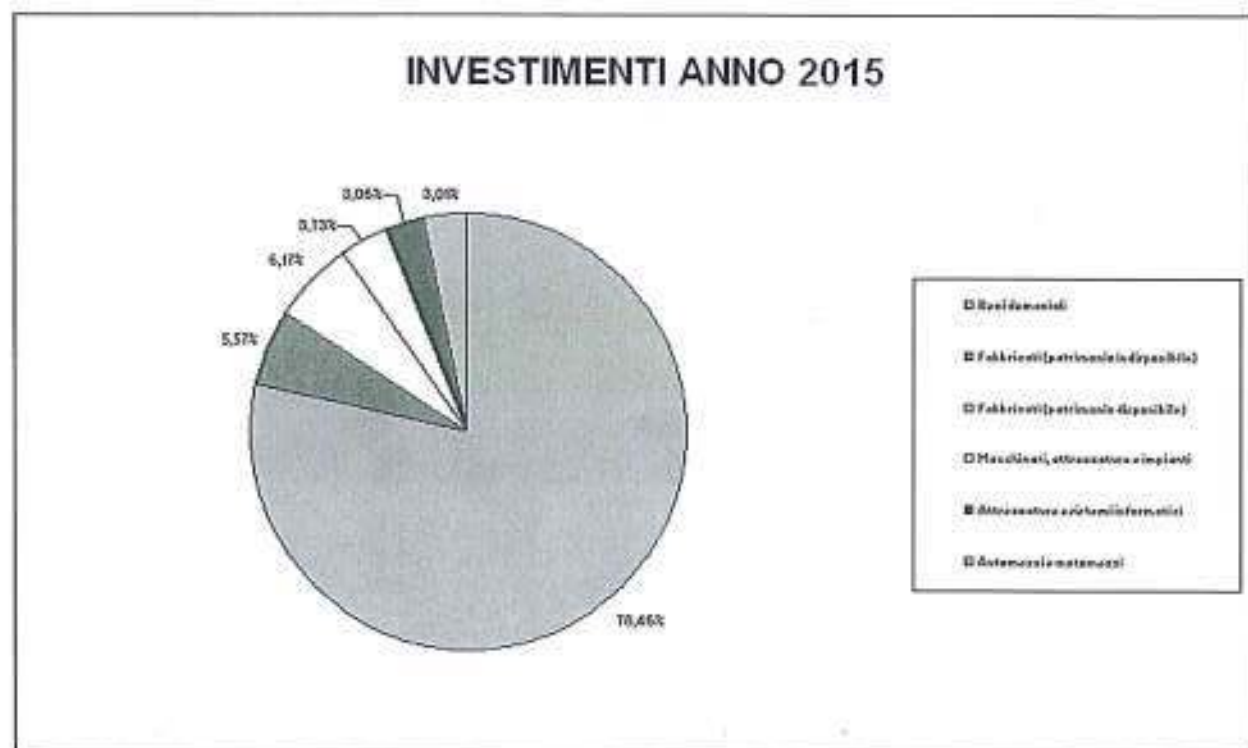


Gli investimenti effettuati dall'amministrazione nel corrente esercizio in immobilizzazioni materiali, costituiti dal totale delle somme pagate nell'anno a questo titolo in competenza ed a residui e determinati con i criteri sopra descritti (senza tener conto, quindi, di eventuali dismissioni né delle quote di ammortamento), sono ammontati a complessivi euro 999.077,91.

Tale valore risulta ripartito fra le varie categorie come segue:

Voce	Importo euro	Incidenza %
Beni demaniali	783.884,88	78,46%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	55.671,51	5,57%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	61.594,57	6,17%
Macchinari, attrezzature e impianti	37.286,37	3,73%
Attrezzature e sistemi informatici	30.617,54	3,06%
Automezzi e motomezzi	30.023,04	3,01%
<b>Totale incrementi finanziari immobilizzazioni</b>	<b>999.077,91</b>	<b>100,00%</b>

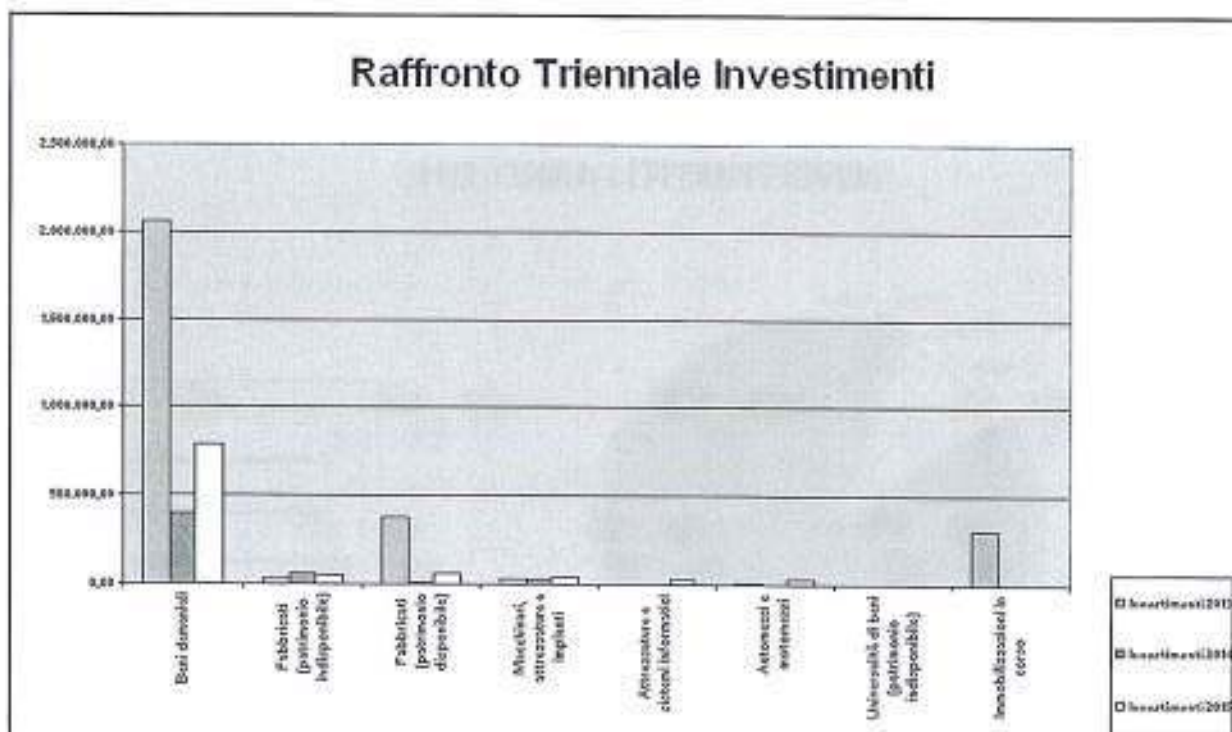
Gli investimenti sopra evidenziati risultano graficamente composti come segue:



Nella tabella che segue può desumersi, invece, l'analisi comparata degli investimenti degli ultimi tre esercizi:

Voce	Investimenti 2013	Investimenti 2014	Incremento / Decremento	Investimenti 2015	Incremento / Decremento
Beni demaniali	2.061.415,16	400.679,46	-1.660.735,70	783.804,88	383.205,42
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	34.276,60	65.668,43	31.391,83	55.671,51	-9.996,92
Fabbricati (patrimonio disponibile)	374.027,98	7.165,90	-366.862,08	61.594,57	54.428,67
Macchinari, attrezzature e impianti	33.989,18	27.491,55	-6.497,63	37.206,37	9.794,82
Attrezzature e sistemi informatici	609,73	1.349,10	739,37	30.617,54	29.269,44
Automezzi e motomezzi	14.773,25	0,00	-14.773,25	30.023,04	30.023,04
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	1.634,89	0,00	-1.634,89	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso	304.100,96	0,00	-304.100,96	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.924.127,75</b>	<b>502.355,94</b>	<b>-2.422.475,91</b>	<b>999.077,91</b>	<b>496.721,37</b>

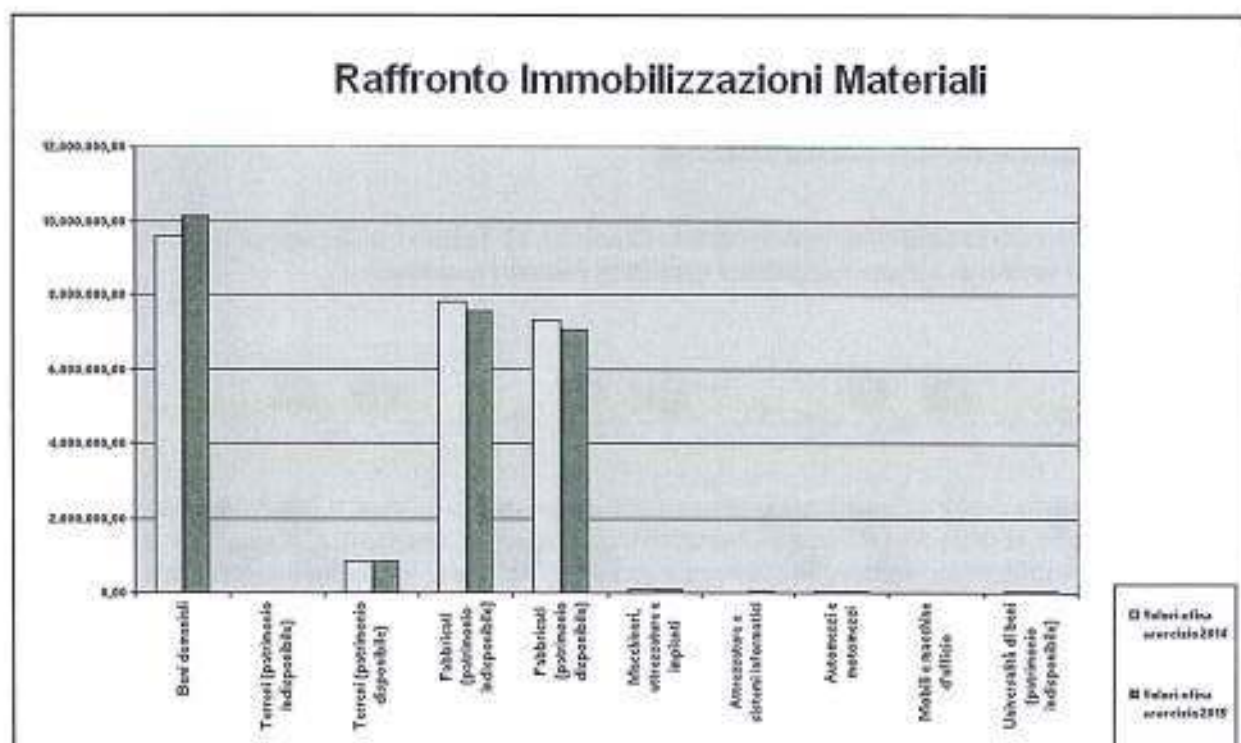
Tale comparazione può essere graficamente rappresentata come segue:



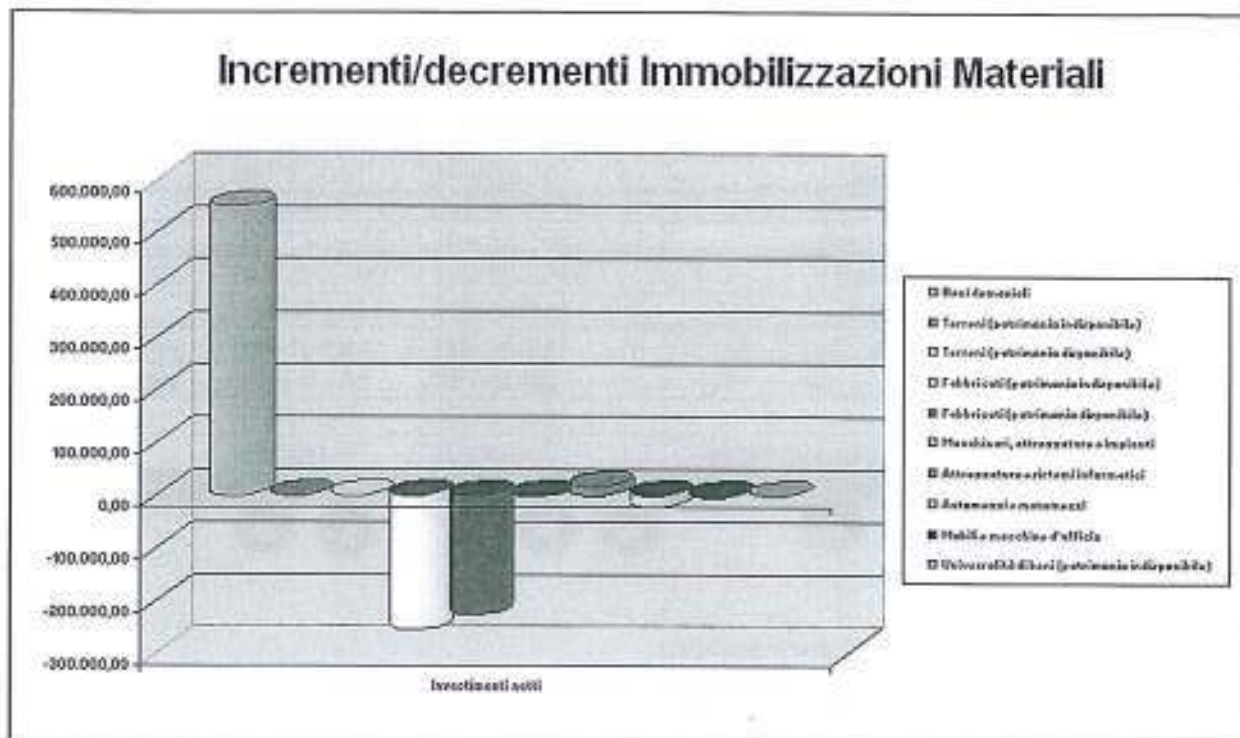
Il raffronto complessivo delle singole categorie di immobilizzazione all'inizio ed al termine dell'esercizio, la cui differenza rappresenta l'ammontare degli investimenti netti, evidenzia la seguente situazione:

Voce	Valori a fine esercizio 2014	Valori a fine esercizio 2015	Investimenti netti
Beni demaniali	9.593.595,04	10.144.252,78	550.657,74
Terreni (patrimonio indisponibile)	10.283,40	10.283,40	0,00
Terreni (patrimonio disponibile)	839.652,83	839.652,83	0,00
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	7.808.168,49	7.554.371,16	-253.797,33
Fabbricati (patrimonio disponibile)	7.293.736,99	7.067.919,18	-225.817,81
Macchinari, attrezzature e impianti	116.434,79	113.554,87	-2.879,92
Attrezzature e sistemi informatici	11.302,27	28.859,63	17.557,36
Automezzi e motomezzi	52.130,70	31.360,86	-20.769,84
Mobili e macchine d'ufficio	10.375,26	6.618,63	-3.756,63
Universalità di beni (patrimonio indisponibile)	70.449,80	70.449,80	0,00
<b>Totali</b>	<b>25.806.129,57</b>	<b>25.867.323,14</b>	<b>61.193,57</b>

Il loro raffronto visivo produce il seguente grafico:



Gli investimenti (e/o disinvestimenti) netti registrati nell'esercizio possono essere graficamente espressi come segue:



### A III) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, gli eventuali titoli posseduti dall'ente, nonché i crediti di dubbia esigibilità e quelli per depositi cauzionali.

#### *Partecipazioni.*

Le partecipazioni sono state classificate in ossequio alle disposizioni dell'art. 2359 del codice civile, e sono state valutate nel rispetto dei principi contabili correntemente utilizzati. Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nell'effettuare le valutazioni con il criterio della quota di netto patrimoniale della partecipata. L'art. 2426 del codice civile, infatti, oltre a prevedere al n. 3 il concetto di "valore durevolmente inferiore" a quello di costo, in relazione al quale prevede la valutazione a tale minor valore, regola l'ipotesi della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate condizionandole alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura, dopo avervi apportato le rettifiche richieste dai principi per la redazione del bilancio consolidato. In questo quadro normativo già di per sé molto complesso va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine (due o tre anni).

Le partecipazioni per le quali non sono stati reperiti gli elementi per procedere alla determinazione della quota ideale di patrimonio netto spettante all'ente, sono state valutate al costo storico di

acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, sostenuto per la loro acquisizione. Si tratta, in dettaglio, di quelle che riportano, nel prospetto che segue, il criterio di valutazione "Costo".

Le partecipazioni per le quali risulta indicato, nella tabella che segue, il criterio "Costo (valore nominale)" sono afferenti a organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto né la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione. In tal caso si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

In linea generale si precisa che sono state considerate partecipazioni in imprese controllate quelle per le quali l'ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o nelle quali l'ente esercita un'influenza dominante, in imprese collegate quelle che rappresentano almeno il 20% del capitale della partecipata (ridotto al 10% nel caso in cui la società sia quotata in borsa), ed in altre imprese le rimanenti.

Il valore delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta a complessivi euro 311.960,04 e sono rappresentate da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
ASCIT Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	85.527,04
Aguapur Multiservizi Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	116.874,00
Retiambiente Spa	Altre Imprese	Costo	1.080,00
Fondazione Cavanis	Imprese Controllate	Costo	50.000,00
Toscana Energia Spa	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	19.353,00
E.R.P. Lucca Srl	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	32.160,00
CTT Nord Srl	Altre Imprese	Costo (valore nominale)	6.750,00
C.E.T. Srl	Altre Imprese	Costo	216,00
<b>Totale</b>			<b>311.960,04</b>

### *Crediti di dubbia esigibilità.*

L'ultima voce della macroclasse delle immobilizzazioni è rappresentata dai Crediti di dubbia esigibilità. Per tali crediti sono possibili due opzioni che possono anche coesistere. La prima è rappresentata dal mantenimento nel conto del bilancio del residuo attivo di esigibilità incerta e iscrivere un impegno finanziario per fondo svalutazione crediti o, più semplicemente, vincolare l'avanzo per pari importo. In alternativa l'ente può stralciare il residuo attivo dalla contabilità finanziaria e, ove ritenga sussistenza una qualche ipotesi di pur incerto realizzo, reiscriverlo nel Conto del Patrimonio, così come è accaduto per la nostra amministrazione. La posta che stiamo commentando accoglie quindi i crediti, pur di dubbio realizzo, per i quali a fine esercizio non sono ancora spirati i termini di prescrizione, che sono stati iscritti al loro valore nominale.

Il valore è rappresentato al netto del fondo svalutazione crediti di euro 67.150,18 costituito ai soli fini economico-patrimoniali e, quindi, non risultante dalla contabilità finanziaria.

Nel dettaglio la posta è costituita come segue:

Relazione della Giunta – Rendiconto 2015

Data	Descrizione	Riduzione di bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Imparziale	Tipo	Categoria	Passivo	Reserve / Compensi			
01/01/15	Apertura conto						128.421,20		128.421,20
31/12/15	Accantonamento al fondo svalutazione crediti							32.256,73	96.164,47
31/12/15	Crediti dubbia esigibilità riscritti in competenza ed inascati	E	I	1			1.548,15		94.616,32
31/12/15	Crediti dubbia esigibilità riscritti in competenza ed inascati	E	I	3			532,65		94.083,67
31/12/15	Crediti dubbia esigibilità riscritti in competenza ed inascati	E	II	1			308,20		93.775,47
31/12/15	Crediti dubbia esigibilità riscritti in competenza ed inascati	E	II	3			149,71		93.625,76
31/12/15	Ino crediti di dubbia esigib. quota coperta dal fondo sval.crediti						507,74		94.133,50
	<b>Totale</b>						<b>2.538,71</b>	<b>34.062,41</b>	<b>0,00</b>

Al fine di valutare più compiutamente il raccordo di tali valori con il Conto del Bilancio, si precisa che le movimentazioni registrate nell'esercizio finanziario che hanno influenzato la posta che stiamo commentando sono le seguenti:

Bilancio		Incremento crediti produca sui RTA		Decremento crediti di dubbia esigibilità	
Tipo	Categoria	In parte, che data nel esercizio ed riduzione di un giorno ritorsione come crediti di dubbia esigibilità	In parte, che data nel esercizio in competenza che si verificano scrivere come crediti di dubbia esigibilità	Crediti già iscritti tra quali di dubbia esigibilità inascati nel esercizio (per poteri inascati) ed inascati nel esercizio stesso	Crediti già iscritti tra quali di dubbia esigibilità inascati nel esercizio (per poteri inascati) ed inascati nel esercizio stesso
I	1	0,00	0,00	1.548,15	0,00
I	3	0,00	0,00	532,65	0,00
III	1	0,00	0,00	308,20	0,00
III	3	0,00	0,00	149,71	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.538,71</b>	<b>0,00</b>

## Riepilogo Immobilizzazioni

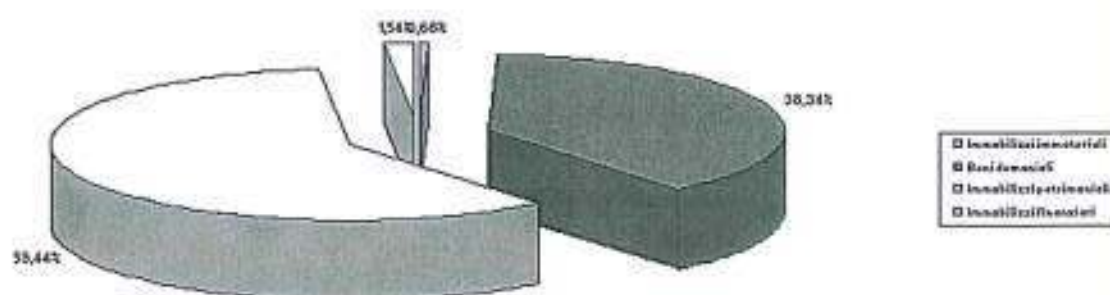
Nel loro complesso, al termine dell'esercizio, le immobilizzazioni riclassificate in base alla macrovoce di appartenenza, risultano ammontare a:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzi immateriali	179.255,75	0,68%
Beni demaniali	10.144.252,78	38,34%
Immobilizzi patrimoniali	15.723.070,36	59,44%
Immobilizzi finanziari	406.093,54	1,54%
<b>Totale</b>	<b>26.452.672,43</b>	<b>100,00%</b>

La posta relativa ai beni demaniali è stata appositamente scorporata in considerazione del particolare apporto della stessa alla costituzione del patrimonio netto dell'ente.

I suddetti elementi possono essere graficamente rappresentati come segue:

## COMPOSIZIONE IMMOBILIZZAZIONI



### B) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani e precisamente:

#### B II) Crediti.

La macrovoce accoglie una complessa classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Alcune sono inerenti alla soggettività del debitore; altre, invece, afferiscono la natura o la causa che ha prodotto l'insorgere dei crediti. I dati esposti nel conto del patrimonio evidenziano in dettaglio sia le variazioni direttamente derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate nell'esercizio, sia le rettifiche relative ad altre cause (quali le differenze determinatesi nella fase di riaccertamento dei residui relativi agli anni precedenti) sia altre rettifiche non direttamente riconducibili a movimenti finanziari.

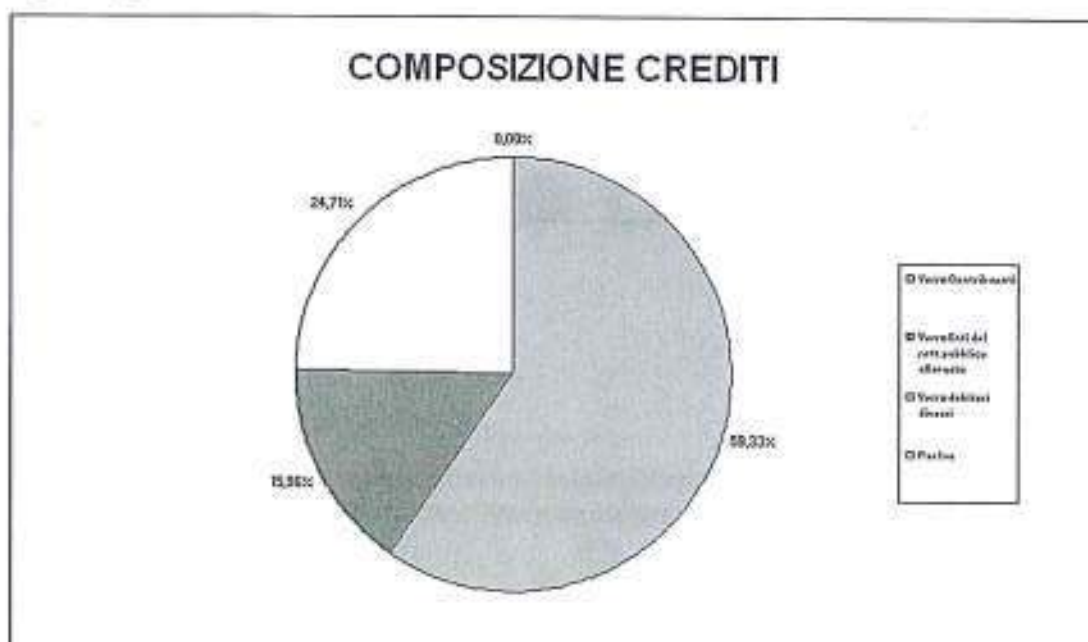
Si precisa che la consistenza finale del valore dei crediti iscritti nell'attivo circolante collima esattamente con l'ammontare complessivo dei residui attivi risultanti dal Conto del Bilancio.

Per quanto riguarda l'imputazione delle maggiori o minori entrate risultanti dal conto del bilancio, si rinvia al prosieguo della presente relazione e, precisamente, al dettaglio contenuto nel paragrafo relativo al Prospetto di Conciliazione.

L'importo complessivo dei crediti, di euro 2.552.007,98, è suddiviso fra le seguenti voci contraddistinte, nel Conto del Patrimonio, da numeri arabi che hanno subito le variazioni indicate a fianco di ognuna di esse:

Nr	Tipo di credito	valore al 1.1.2015	valore al 31.12.2015	variazione %	incidenza sul totale
1	Verso Contribuenti	1.688.396,15	1.513.960,26	-10,33%	59,33%
2	Verso Enti del sett.pubblico allargato	734.840,50	407.423,10	-44,56%	15,96%
3	Verso debitori diversi	428.479,30	630.624,62	47,18%	24,71%
4	Per Iva	14.026,00	0,00	-100,00%	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>2.865.741,95</b>	<b>2.552.007,98</b>		<b>100,00%</b>

La singola incidenza di tali voci rispetto all'ammontare totale al 31/12/2015 può desumersi dal seguente grafico:



Le suddette voci risultano già esaustivamente rappresentate nel conto del patrimonio in termini di completezza e di dettaglio cosicché ci soffermeremo a riflettere solo su alcuni aspetti.

### *Crediti per Iva.*

La materia dell'Iva merita una riflessione particolare. In primis occorre considerare che l'imposta in parola produce effetti patrimoniali che coinvolgono simultaneamente e nel loro complesso ambedue le poste di credito e di debito, pur interessando alternativamente, con il saldo finale, l'attivo o il passivo del conto del patrimonio.



Di conseguenza, anche per condurre una più organica trattazione dell'argomento, riteniamo opportuno commentare l'intera posta, in modo congiunto, in questo paragrafo.

La voce accoglie gli effetti della gestione fiscale dei servizi svolti dall'ente, rilevanti ai fini iva, ed è costituita prevalentemente da elementi extracontabili, stante l'enorme difficoltà (che diviene impossibilità) di estrapolare, come teoricamente si dovrebbe, l'iva contenuta negli accertamenti e negli impegni relativi alle attività rilevanti per l'imposta.

Non tutte le componenti, però, sono estranee alla contabilità finanziaria cosicché abbiamo provveduto ad effettuare le registrazioni necessarie al fine di evitare duplicazioni, anche parziali, nella rappresentazione delle poste de quo.

Gli accertamenti e gli impegni destinati a confluire nel conto economico, sono stati depurati rispettivamente dall'iva sulle operazioni imponibili e da quella detraibile pagata sugli acquisti, desunte dalla contabilità iva tenuta dall'ente e dalla bozza della dichiarazione annuale.

Per l'analisi degli elementi che hanno prodotto tali rettifiche, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

Al fine di fornire un dettaglio completo della composizione dei saldi contabili e del loro raccordo con le risultanze della dichiarazione annuale in corso di predisposizione (per la quale non sono ancora scaduti i termini di presentazione) riportiamo il seguente prospetto che raccorda, fra l'altro, il risultato di tale bozza di dichiarazione con il saldo contabile esposto nel conto del patrimonio:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
<b>1. Credito iva da unico 2015</b>	<b>14.026,00</b>		
<b>1. (oppure) Debito iva da unico 2015</b>	<b>0,00</b>		
2. Versamenti effettuati nel 2015 relativi all'anno 2014	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2015 con credito iva 2013	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2014	0,00		
<b>3. Credito iva contabile al 1.1.2015</b>	<b>14.026,00</b>		
<b>3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2015</b>	<b>0,00</b>		
4. Iva assolta sugli acquisti	30.364,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	91.607,00		
6. Versamenti relativi al 2015 effettuati nell'esercizio stesso	42.234,00	0,00	42.234,00
7. Versamenti relativi al 2015 effettuati nel 2016	10.468,00		
<b>8. Totale dei versamenti iva che confluiscano in dichiarazione (6-7)</b>	<b>52.702,00</b>	<b>0,00</b>	<b>42.234,00</b>
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2015 con utilizzo credito risultante da unico 2015	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2016 con utilizzo credito risultante da unico 2015	0,00		
<b>11. Totale delle compensazioni iva che confluiscano in dichiarazione (9-10)</b>	<b>0,00</b>		
<b>12. Credito Iva richiesto a rimborso</b>	<b>0,00</b>		
<b>13. Risultato della dichiarazione iva 2015 ( ) Debito ( + ) Credito ( + ) 4-5+8-11-12)</b>	<b>5.476,00</b>		
14. F24 presentati in compensazione nel 2016 con utilizzo credito risultante da unico 2015	0,00		
15. Versamenti relativi al 2015 effettuati nel 2016	10.468,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2015	0,00		
<b>17. Credito contabile al 31.12.2015 (13+14-15-16)</b>	<b>0,00</b>		
<b>17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2015 (13+14-15-16)</b>	<b>4.993,00</b>		

Si precisa che il totale dell'iva sulle operazioni imponibili sopra riportato comprende da quest'anno, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del DM 23 gennaio 2015, anche l'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in ambito commerciale soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti (split payment) che, unitamente a quella contabilizzata per le le operazioni soggette a reverse charge, è ammontata complessivamente ad euro 37.383,00.

Ritornando a commentare la posta in parola relativamente ai valori iscritti nell'attivo, si riporta, qui di seguito, il dettaglio delle operazioni che l'hanno interessata:

### Iva a credito

Data	Descrizione	Movimenti e chiusa					Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altro cause	
		Esposizione iniziale	Debiti	Crediti	Residui	Chiusura		+	-	+	-
01/01/15	Apertura conto						14.026,00				
31/12/15	Giroc.iva rip.a residui dal cf/Debiti di funzionamento					c			10.468,00		
31/12/15	Giroc. impegni per iva dal cf/Imposte e tasse					C		52.702,00			
31/12/15	Totale iva detraibile dell'esercizio							30.354,00			
31/12/15	Giroc. a debiti per iva per esposizione nel cf del patrimonio									86.614,00	
	TOTALE						14.026,00	83.060,00	10.468,00	0,00	86.614,00

### BIV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra Fondo di cassa e Depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

### **Riepilogo attivo circolante**

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 7.674.299,77 pari al 22,48% del totale dell'attivo patrimoniale. Registra un incremento di euro 632.065,34 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Attivo circolante	valore al 1/1/2015	valore al 31/12/2015	variazioni %	incidenza sul totale
Crediti	2.865.741,95	2.552.007,98	-10,95%	33,25%
Disponibilità liquide	5.440.623,16	5.122.291,79	-5,85%	66,75%
<b>Totali</b>	<b>8.306.365,11</b>	<b>7.674.299,77</b>		<b>100,00%</b>

### C) Ratei e Risconti

Le poste rettificative indicate nella voce che stiamo commentando, parimenti all'analogha classe presente fra le poste del Passivo del presente Conto del Patrimonio, sono state calcolate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, in ottemperanza alle disposizioni del comma 2 dell'art. 229 del T.u.e.l., con la funzione di ricordare i criteri di competenza

finanziaria con i quali sono state redatte le scritture contabili istituzionali dell'ente con quelli della competenza economica. In dettaglio sono composti dagli elementi indicati nei prospetti che seguono.

### C II) Risconti attivi.

Questa posta accoglie le quote di costo imputate alla competenza finanziaria dell'esercizio che si commenta che, in toto o in parte, appartengono alla competenza temporale dell'esercizio successivo, ed è costituita dalle movimentazioni indicate nel prospetto che segue:

#### **Risconti attivi**

Data	Descrizione	Bilancio Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Esercizio/Spesa	Titolo	Conto	Residuo			
01/01/15	Apertura conto					3.971,95		3.971,95
01/01/15	Chiusura risconto	3					3.734,57	177,38
01/01/15	Chiusura risconto	3		4			177,38	0,00
31/12/15	Risconto attivo Assicurazioni					2.655,23		2.655,23
31/12/15	Risconto attivo Abbonamenti "Envi On Line"					319,40		3.044,63
31/12/15	Risconto attivo Licenza Antivirus					1.077,30		4.121,93
	TOTALE/DIMPRE/AVERE					6.032,93	3.971,95	2.060,98

## CONTI D'ORDINE

Sono qui confluiti i valori che, anche provenendo dalla contabilità finanziaria dell'ente, non esplicano una diretta influenza sulla consistenza patrimoniale vera e propria e vengono evidenziati al fine di portare a conoscenza dei terzi alcuni elementi destinati a completare ed integrare le informazioni relative alle poste patrimoniali in senso stretto.

Sono ovviamente iscritti per pari valori nell'attivo e nel passivo e paiono sufficientemente chiari cosicché ci limiteremo a precisare che la voce opere da realizzare accoglie, nel saldo finale, l'ammontare complessivo degli impegni riportati a residui desunti dal Conto del Bilancio nel Titolo II della Spesa, e che le relative variazioni sono rappresentate dall'evoluzione che detto titolo ha subito durante l'esercizio in commento.

## PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo del conto del patrimonio sono raggruppati in quattro macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, due delle quali afferenti poste di netto patrimoniale e le altre costituite da effettive passività. Oltre alla specifica voce di Patrimonio Netto questa sezione del conto del patrimonio accoglie due poste, raggruppate sotto la voce Conferimenti, che commisurano l'entità dei capitali acquisiti dall'ente a fondo perduto dallo stato, da altri enti pubblici o da terzi privati.

### A) Patrimonio Netto.

Questa voce misura l'ammontare del patrimonio netto dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio.

La posta in commento evidenzia una particolare suddivisione, peculiare degli enti locali, relativa alla sua provenienza in termini di formazione, fra il netto vero e proprio e quello formato dai valori attribuiti ai beni demaniali. Tale distinzione appare opportuna per evidenziare l'entità del patrimonio costituito dalla valorizzazione di questi ultimi che, proprio per la loro impossibilità di essere realizzati, producono una posta di natura più tecnico contabile che effettiva e sostanziale. Con questa doverosa precisazione, considerato che i valori del netto da demaniali sono espressi in modo sufficientemente chiaro, riteniamo opportuno esporre alcune considerazioni per la voce denominata Netto Patrimoniale.

Tale valore, come espressamente prevede il comma 2 dell'art. 230 del T.u.e.l., è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione, elementi che sono rappresentati nella situazione patrimoniale che si commenta e che si modificano, di norma, per un'entità pari al risultato economico dell'esercizio.

Con l'intento di migliorare la trasparenza della struttura contabile che si commenta, nella tabella che segue riepiloghiamo le variazioni confluite nella posta del

#### **Netto Patrimoniale**

Data	Descrizione	Ingressi/uscite				Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate	Uscite	Entrate	Uscite		+	-	+	-
01/01/15	Apertura conto					3.391.216,78				
31/12/15	Giroc Incremento finanziario beni demaniali						783.894,68			
31/12/15	Giroc ammortamenti beni demaniali								233.227,11	
31/12/15	Minori entrate da riaccertamento straord.residui	E 1 2			R					13.415,61
31/12/15	Minori entrate da riaccertamento straord.residui	E 11 2			R					4.442,68
31/12/15	Minori entrate da riaccertamento straord.residui	E 11 1			R					10.000,00
31/12/15	Minori entrate da riaccertamento straord.residui	E 11 2			R					103.264,80
31/12/15	Minori entrate da riaccertamento straord.residui	E 11 5			R					1.551,53
31/12/15	Minori spese da riaccertamento straord.residui	S 1			R				563.833,91	
31/12/15	Rilevazione utile d'esercizio								212.493,40	
31/12/15						3.391.216,78	40	783.894,68	403.718,15	119.725,93

e quelle intervenute nella posta del

**Netto da Demaniali**

Data	Disposizione	Altre risorse				Situazione iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Entrate pass. trib.	Contrib. provinciali	Resid. / corrispettivi	Stato		+	-	+	-
01/01/15	Apertura conto					9.583.595,04				
31/12/15	Giro incremento finanziario beni demaniali						783.884,88			
31/12/15	Giro ammortamenti beni demaniali									233.227,14
	TOTALE					9.583.595,04	783.884,88	0,00	0,00	233.227,14

A completamento dell'analisi delle poste di netto, riteniamo opportuno evidenziare, con il grafico che segue, le singole componenti di dette poste rispetto al loro complesso:



**B) Conferimenti.**

La posta accoglie i trasferimenti in conto capitale ricevuti dallo Stato e da altri enti pubblici o privati ed i proventi delle concessioni di edificare accertati nell'esercizio.

Di quest'ultimo introito, nell'esercizio che si commenta, l'ente non ha destinato alcun importo a copertura di spese correnti.

I trasferimenti di capitale dell'entrata sono stati contabilizzati in questa voce, conformemente alla previsione del ridotto principio contabile n. 3 che gli attribuisce la caratteristica di "fondo", con le metodologie ampiamente descritte a commento delle Immobilizzazioni Materiali.

Ricordiamo, al riguardo, che con il metodo della contabilizzazione degli investimenti per il loro incremento al netto dei contributi finalizzati, al momento dei rispettivi utilizzi si è provveduto a ridurre la voce che stiamo commentando; per gli importi relativi agli stessi contributi non ancora utilizzati a deconto degli investimenti, sono state contabilizzate le necessarie scritture di rettifica con la rilevazione di appositi risconti passivi. Poiché la posta, risultando così completamente depurata dai contributi finalizzati, contiene solo trasferimenti avvenuti per capitalizzare l'ente, la stessa non verrà ridotta al momento dell'utilizzo delle risorse introitate e, quindi, il fondo non verrà più diminuito, come espressamente previsto dalle raccomandazioni dell'Osservatorio del giugno 2000.

Anche al fine di fornire le informazioni necessarie alla compilazione del questionario Siquel da trasmettere alla Sezione Regionale della Corte dei Conti con riferimento alla voce "Conferimenti", si ribadisce che la rilevazione dei contributi è stata effettuata con il metodo del costo netto, portandoli in diminuzione del valore dei cespiti per un importo di euro 247.557,96.

Il valore complessivo dei conferimenti, che concettualmente misura l'entità di una sorta di netto patrimoniale costituito con fondi di terzi anziché con risorse proprie, al termine dell'esercizio ammonta ad euro 17.979.810,51 registrando, rispetto al saldo iniziale, un incremento di euro 266.500,56.

### C) Debiti.

La macrovoce accoglie tutte le poste di debito dell'ente, inglobando sia i saldi relativi a mutui e finanziamenti a medio e lungo termine, sia tutti i valori riferiti ai debiti a breve. Il criterio utilizzato per la loro valutazione, in ossequio al disposto della lettera h) del comma 4 dell'art. 230 T.u.e.l., è quello del valore residuo, depurato dalle eventuali insussistenze registrate nell'anno.

Conformemente a quanto già riferito riguardo ai crediti, in considerazione della necessità di esporre in modo autonomo i dati patrimoniali relativi all'iva, si è provveduto a depurare le poste di debito interessate dall'influenza della iscrizione in contabilità finanziaria dai valori afferenti detta imposta, come indicato nel dettaglio che segue:

Descrizione	Saldo iniziale	Pagamento residuo	Impegni riportati a residui	Minori spese
Debiti di funzionamento	0,00	0,00	10.468,00	0,00

#### C I) Debiti di Finanziamento.

La voce accoglie tutte le poste relative ai debiti contratti con la finalità di ottenere finanziamenti a favore dell'ente e sono indicati, così come richiesto, suddivisi fra:

- i finanziamenti a breve termine;
- i mutui e prestiti, che debbono intendersi assunti a medio/lungo termine;
- la particolare fattispecie dei prestiti obbligazionari;

gli altri debiti pluriennali.

L'ammontare complessivo dei debiti di finanziamento in essere al termine dell'esercizio sono ammontati complessivamente ad euro 776.610,30, evidenziando un decremento di euro 41.967,06.

Tale valore è costituito, di norma, dalla sommatoria dei residui, in linea capitale, di tutte le operazioni di finanziamento in essere, riferite alla data del 31 dicembre dell'esercizio che stiamo commentando.

La posta relativa ai debiti per mutui e prestiti ha registrato il seguente andamento:

### Debiti per mutui e prestiti

Data	Descrizione	Iniziale (in euro)				Situazione Iniziale	Movimenti finanziari		Movimenti da altre cause	
		Leasing (spese)	Finanziamento	Prestiti	Residui / Garanzie		+	-	+	-
01/01/15	Apertura conto					818.577,36				
31/12/15	Imputazione Rimborsio di quota capitale di mutui e prestiti							41.967,06		
31/12/15						818.577,36	0,00	41.967,06	0,00	0,00

### C II) Debiti di Funzionamento.

La posta è composta dai debiti contratti nel corso dell'attività dell'ente per il funzionamento corrente dell'amministrazione i quali, per loro natura, hanno scadenza a breve termine. Alla fine dell'esercizio che stiamo commentando ammontano a complessivi euro 1.030.803,06, con una diminuzione di euro 1.075.674,90 rispetto al saldo registrato all'inizio dell'esercizio. La sola gestione finanziaria ha fatto registrare incrementi per nuovi debiti risultanti dagli impegni assunti nell'anno per euro 975.018,65 e ha subito decrementi per i pagamenti effettuati nel medesimo periodo pari ad euro 1.472.532,63.

Anche in considerazione dell'importanza di questa posta del passivo, nel prospetto che segue evidenziamo le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

### Debiti di funzionamento

Data	Descrizione	T/C Conto di Bilancio				Dare	Avere	Saldo
		Leasing (spese)	Debiti	Chiusura	Residui / Garanzie			
01/01/15	Apertura conto						2.106.477,96	-2.106.477,96
31/12/15	Residui da competenza	S	I		C		1070.803,06	-3.185.351,21
31/12/15	Pagamento di residui	S	I		R	1.566.910,36		-1.628.450,93
31/12/15	Minori spese da residui titolo I	S	I			586.623,17		-1.041.827,76
31/12/15	Giroconto debiti per iva del'iva rip.a residui				C	19.468,00		-1.031.359,76
31/12/15	Giroconto pagamenti debito Acquapur						84.377,75	-1.115.737,51
31/12/15	Giroconto debito Acquapur					93.396,70		-1.022.340,81
31/12/15	Giroconto pag interessi su debito Acquapur						8.462,25	-1.030.803,06
31/12/15						2.227.018,35	3.273.201,81	1.030.803,06

C III) Debiti per Iva.

In considerazione dell'integrazione delle poste attive e passive che confluiscono nel conto del patrimonio per l'imposta in parola, si rinvia a quanto esaurientemente indicato nella parte dell'attivo per i crediti della stessa natura.

In questa sede ci limitiamo a fornire il dettaglio delle variazioni in aumento e diminuzione della posta che stiamo commentando con il seguente prospetto:

**Debiti per Iva**

Data	Descrizione	Movimenti				Stazione Iniziale	Movimenti finanziati		Movimenti di altre cause	
		Entrate	Uscite	Risult. Consuntivo	Resto		+	-	+	-
31/12/15	Totale Iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio						91.697,00			
31/12/15	Chiac. a crediti per Iva per esposizione nel c/c del patrimonio									89.614,00
	(14.977,04)				0,00	0,00	91.697,00	0,00	0,00	89.614,00

Quanto alla depurazione dell'influenza sulle voci di entrata dell'iva a debito dell'ente afferente le attività rilevanti ai fini di tale imposta, e che quindi è andata ad alimentare la voce di debito che stiamo commentando, si rinvia all'apposita tabella riportata nel prosieguo della presente relazione a commento del Prospetto di Conciliazione.

C V) Debiti per somme anticipate da terzi.

L'indicazione dei valori relativi alla gestione conto terzi, che debbono ovviamente essere letti congiuntamente a quelli iscritti nell'attivo per lo stesso titolo, non hanno bisogno di precisazioni ulteriori, salvo evidenziare che, in ossequio alle disposizioni vigenti, le variazioni registrate riguardano esclusivamente le somme da riscuotere o rimaste da pagare a terzi in conto competenza finanziaria.

C VII) Altri debiti.

L'ultima delle poste nelle quali sono suddivisi i debiti dell'ente è rappresentata dalla voce in commento, dall'evidente carattere residuale, che è iscritta per un saldo finale di euro 409.000,02.

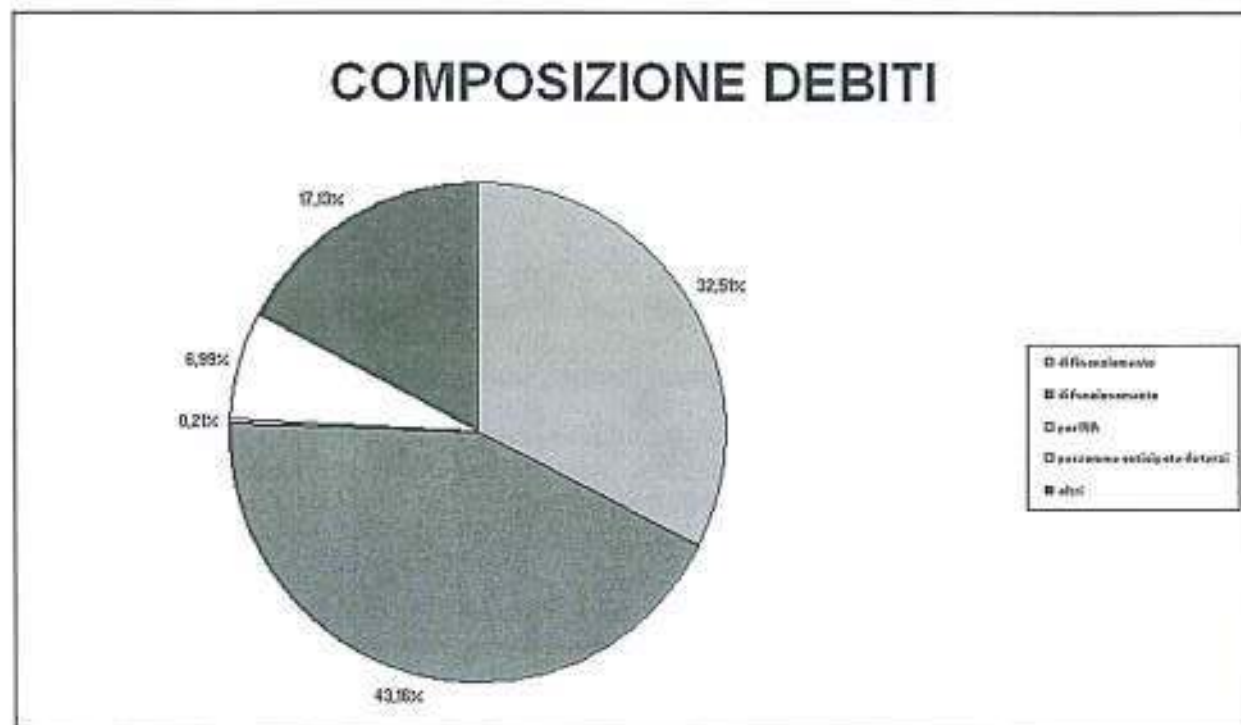


## Riepilogo debiti.

Nel complesso i debiti dell'ente al termine dell'esercizio sono ammontati ad euro 2.388.264,71, evidenziando un decremento di euro 1.115.670,01 e risultano classificati come segue:

Nr	Tipo di debito	valore al 1/1/2015	valore al 31/12/2015	variazione %	incidenza sul totale
I	di finanziamento	818.577,36	776.610,30	-5,13%	32,51%
II	di funzionamento	2.106.477,96	1.030.803,06	-51,07%	43,16%
III	per IVA	0,00	4.993,00	-	0,21%
V	per somme anticipate da terzi	85.501,63	166.858,33	95,15%	6,99%
VII	altri	493.377,77	409.000,02	-17,10%	17,13%
	<b>Totali</b>	<b>3.503.934,72</b>	<b>2.388.264,71</b>		<b>100,00%</b>

Pur se la classificazione dei debiti risulta molto meno composta di quella relativa ai crediti, si ritiene opportuno evidenziare, nel grafico che segue, la loro singola incidenza percentuale sul totale dei debiti dell'ente:



**D) Ratei e Risconti passivi.**

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

**D II) Risconti passivi.**

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso. Le movimentazioni registrate al riguardo sono le seguenti:

**Risconti Passivi**

Data	Descrizione	R. Passivo (Miliardi)					Dare	Avere	Saldo
		Trasferimento	Chiusura	Chiusura	Chiusura	Risconti			
01/01/15	Apertura conto						610.251,79	-610.251,79	
01/01/15	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg per progetto miglioramento qualità dell'aria	E	IV	3			175.532,60	-434.718,98	
01/01/15	Chiusura risconto iniziale Contr.Stato per danni eventi alluvionali dicembre 2009 - ge	E	IV	2			3.018,01	-431.699,97	
01/01/15	Chiusura risconto iniziale Contr.Reg per regimazione idraulica del Fio Leccio	E	IV	3			336.699,97	-115.000,00	
01/01/15	Chiusura risconto iniziale	E	III	2			115.000,00	0,00	
31/12/15	Risconto passivo Affitti Attivi						57.505,23	-57.505,23	
31/12/15	Chiusura risconto finale Conti.Pleg per progetto miglioramento qualità dell'aria	E	IV	3			16.899,98	-74.205,21	
31/12/15	Chiusura risconto finale Conti.Stato per danni eventi alluvionali dicembre 2009 - gen	E	IV	2			3.018,01	-77.224,22	
31/12/15	Chiusura risconto finale Conti.Pleg per regimazione idraulica del Fio Leccio	E	IV	3			77.330,25	-154.554,47	
31/12/15	Chiusura risconto finale Conti.Prov per messa in sicurezza SP 3 Romana Ovest	E	IV	4			70.000,00	-224.554,47	
	<b>TOTALE RIFORMAZIONE</b>						<b>622.450</b>	<b>-321.022,17</b>	

Per quanto concerne i dettagli della formazione della posta di risconto passivo afferente i contributi in conto capitale per specifici futuri investimenti si rinvia a quanto già detto nella presente relazione nel paragrafo delle immobilizzazioni ove può rilevarsi ogni informazione utile per ogni singolo contributo.

Nell'esercizio in corso sono state stralciate dal conto del bilancio alcune entrate a residui di esercizi precedenti che originariamente erano confluite fra i risconti passivi che stiamo commentando. Tali stralci sono ammontati a complessivi euro 4.882,53 e sono dettagliati sempre nel paragrafo delle immobilizzazioni.

**CONTI D'ORDINE**

A commento dei valori confluiti in questa classe, speculare alla corrispondente appostazione nell'attivo, si rinvia a quanto detto a proposito di questi ultimi, richiamando l'attenzione sul ruolo informativo a favore dei terzi ricoperto dalla posta in discorso.

## RIEPILOGO

Anche per adempiere alle richieste degli organi di controllo, riteniamo opportuno evidenziare i valori patrimoniali relativi agli ultimi tre anni e le variazioni fra quelli dell'esercizio che stiamo commentando e quello precedente:

### Attivo:

Voci	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variazioni 2014/2015
Immobilizzazioni immateriali	212.868,96	175.676,40	179.295,75	3.579,35
Immobilizzazioni materiali	26.194.978,10	25.806.129,57	25.667.323,14	61.193,57
Immobilizzazioni finanziarie	315.641,14	440.165,24	406.093,54	-34.071,70
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>26.722.786,20</b>	<b>26.421.971,21</b>	<b>26.452.672,43</b>	<b>36.701,22</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.210.673,37	2.965.741,95	2.552.097,88	-383.733,97
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.985.826,10	5.440.623,16	5.122.291,79	-318.331,37
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>8.199.699,47</b>	<b>8.386.365,11</b>	<b>7.674.299,77</b>	<b>-632.065,34</b>
Ratei e risconti	3.772,57	3.971,95	4.121,93	149,98
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>34.926.258,24</b>	<b>34.732.308,27</b>	<b>34.131.094,13</b>	<b>-601.214,14</b>
Conti d'ordine	2.673.045,11	3.480.637,81	960.014,35	-2.520.623,46

### Passivo:

Voci	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Variazioni 2014/2015
<b>Patrimonio netto</b>	<b>12.641.671,76</b>	<b>12.904.811,82</b>	<b>13.538.464,44</b>	<b>633.652,62</b>
Conferimenti	17.342.714,58	17.713.309,95	17.979.816,51	266.506,56
Debiti di finanziamento	860.311,97	818.577,36	776.610,39	-41.967,06
Debiti di funzionamento	2.579.274,62	2.106.477,96	1.030.803,05	-1.075.674,90
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	1.115.531,28	578.679,40	580.651,35	197,95
<b>Totale debiti</b>	<b>4.555.117,77</b>	<b>3.503.934,72</b>	<b>2.388.264,71</b>	<b>-1.115.670,01</b>
Ratei e risconti	396.754,13	610.251,78	224.554,47	-385.697,31
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>34.926.258,24</b>	<b>34.732.308,27</b>	<b>34.131.094,13</b>	<b>-601.214,14</b>
Conti d'ordine	2.673.045,11	3.480.637,81	960.014,35	-2.520.623,46

Esaurita l'analisi delle poste del Conto del Patrimonio, possiamo ora ad analizzare i valori indicati nel

## CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione dell'art. 229 del tuel, i ricavi ed i costi dell'attività dell'Ente Locale.

In base a tale norma sono componenti positivi e negativi gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio (rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza), le insussistenze e sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio. Fra questi ultimi meritano particolare cenno gli ammortamenti, gli accantonamenti e le plusvalenze o minusvalenze patrimoniali.

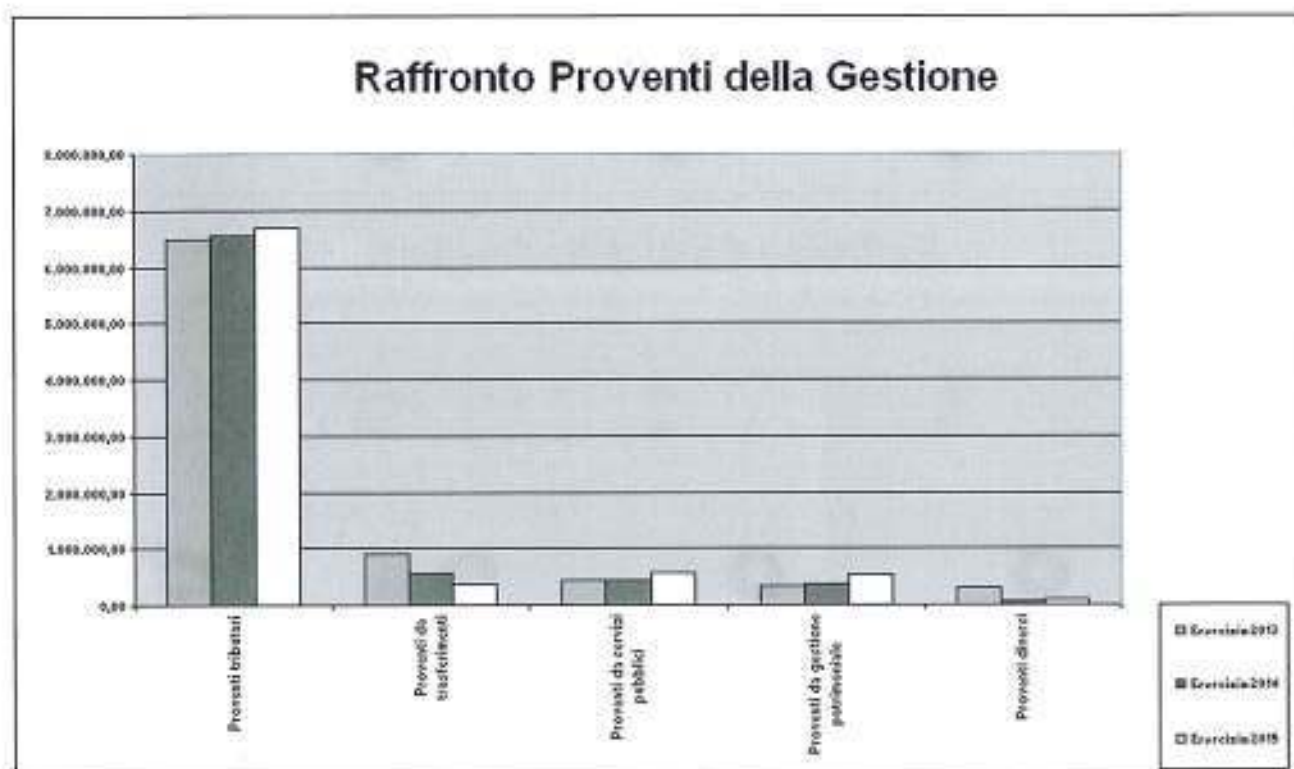
Il conto economico evidenzia un utile di euro 212.493,40, che rappresenta il 2,57% del volume complessivo dei proventi della gestione, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, ed accoglie le poste di ricavo e di costo classificate come richiesto dal Dpr 194/96, che ne ha approvato la forma. E' costituito dalle seguenti macrovoci:

### A) Proventi della gestione.

Il primo gruppo di poste economiche è rappresentato dai proventi della gestione corrente dell'attività dell'ente (che sono ammontati a complessivi euro 7.953.525,31) la cui composizione, raffrontata ai medesimi valori dei conti economici dell'ultimo triennio, risulta essere la seguente:

Proventi della gestione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Proventi tributari	6.479.634,81	6.553.381,22	6.702.616,82
Proventi da trasferimenti	812.568,37	557.946,35	385.967,43
Proventi da servizi pubblici	440.694,90	427.413,87	569.950,89
Proventi da gestione patrimoniale	349.050,43	353.313,41	523.633,31
Proventi diversi	304.076,40	61.490,46	84.786,06
<b>Totali</b>	<b>8.486.024,91</b>	<b>7.953.525,31</b>	<b>8.266.954,51</b>

La rappresentazione grafica del prospetto di raffronto fra più esercizi sopra schematizzata, produce la situazione che segue



## **B) Costi della gestione.**

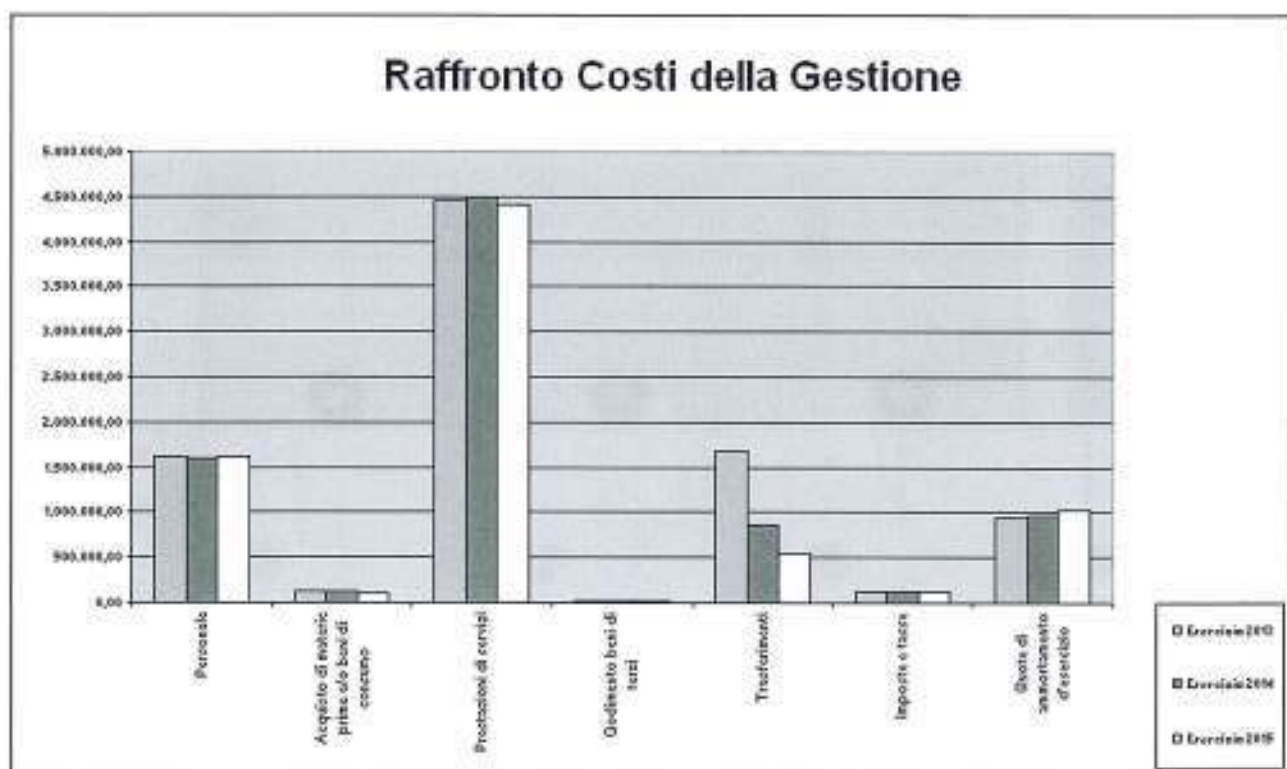
La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dai proventi dei costi della gestione corrente (che sono classificati in modo sostanzialmente conforme agli interventi del Titolo I della Spesa del Conto del Bilancio), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria dell'ente.

Ritenendo che tali elementi siano esaustivamente rappresentati, rinviamo a quanto detto in proposito degli ammortamenti nel paragrafo delle immobilizzazioni, precisando che le quote qui indicate sono costituite dalla sommatoria di quelle relative alle immobilizzazioni materiali ed a quelle (eventuali) delle immateriali, più diffusamente commentate in precedenza.

Le singole voci, raffrontate alle medesime poste iscritte nel conto economico dell'ultimo triennio, sono ammontate ad euro 7.856.881,61 e sono composti come segue:

Costi della gestione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Personale	1.808.829,81	1.595.119,22	1.615.121,20
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	121.489,54	121.775,70	106.542,01
Prestazioni di servizi	4.454.497,83	4.486.912,50	4.419.484,07
Godimento beni di terzi	30.834,06	23.636,63	27.795,99
Trasferimenti	1.890.588,89	859.013,01	536.010,53
Imposte e tasse	129.105,11	125.783,50	126.836,88
Quote di ammortamento d'esercizio	940.704,63	975.173,38	1.024.890,93
<b>Totali</b>	<b>8.976.029,87</b>	<b>8.187.413,94</b>	<b>7.856.881,61</b>

La rappresentazione grafica del raffronto dei costi di gestione fra più esercizi sopra schematizzata, è la seguente



In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 96,17% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 19,54%.

### Risultato della Gestione.

Il risultato della gestione, costituito dalla differenza fra i proventi ed i costi della gestione corrente, evidenzia un saldo positivo di euro 316.676,20 pari al 3,83% del totale dei proventi.

### C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate.

La macrovoce accoglie i risvolti di ordine strettamente economico dei rapporti dell'ente con le aziende speciali o dallo stesso partecipate. Appaiono esposti in modo chiaro cosicché non riteniamo siano necessari ulteriori commenti.

## D) Proventi ed oneri finanziari.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle componenti del risultato d'esercizio, il risultato della gestione operativa viene rettificato, al fine di determinare quello complessivo dell'esercizio, con le risultanze della gestione finanziaria e con il saldo della successiva classe delle componenti straordinarie.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono gli interessi attivi e, con le necessarie classificazioni di dettaglio, quelli passivi. La gestione finanziaria ha prodotto un costo netto di euro 44.498,62, pari allo sbilancio delle voci sopra richiamate, che rappresenta il ,54% del totale del totale dei proventi della gestione.

## E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo, gli accantonamenti per svalutazione crediti e gli altri oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Considerata la diversa natura delle poste che possono confluire nella voce che si commenta, riteniamo opportuno fornire i soli dettagli degli elementi che effettivamente sono stati interessati:

### *Insussistenze del passivo.*

In questa voce confluiscono le poste del passivo, non solo di natura finanziaria, che al termine dell'esercizio sono state considerate non più esistenti e che configurano, quindi, una posta positiva fra le componenti straordinarie del Conto Economico, depurata dalle eventuali insussistenze derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui passivi che sono state imputate come indicato all' inizio del paragrafo relativo al Conto del Patrimonio. Gli elementi che hanno costituito la voce che si commenta sono quelli indicati nel prospetto che segue:

Data	Descrizione	R/C Conto di Bilancio					Dare	Averi	Saldo
		Entrate/Spese	Titolo	Partecipazioni	Finanziarie	Altre			
31/12/15	Minori spese da residui titolo I	S	I					596.623,17	-596.623,17
31/12/15	Minori spese da residui titolo IV	S	IV	S				76.079,91	-662.702,98
31/12/15	Minori spese da riacq.straord.residui a patrimonio netto	S	I			R	563.833,91		-98.869,07
	TOTALE (INSUSSENZE)						682.742,91	682.742,91	-1.148,15

### *Sopravvenienze attive.*

Le sopravvenienze attive realizzate nell'esercizio, che hanno incrementato i proventi di natura straordinaria, sono relative alle componenti economiche specificamente indicate nel dettaglio che segue:

Data	Descrizione	P/L Conto del Patrimonio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate/Spese	Titolo	Conto/Conto	Valore/Valore	Residui/Residui			
31/12/15	Maggiori entrate imputate a sopravvalenze dell'attivo	E	II	2			21.985,54	-21.985,54	
31/12/15	Ino crediti di dubbia esig., quota coperta dal fondo svalorevoli						507,74	-21.706,28	
	<b>TOTALE INIZIALE/AVVERE</b>					0,00	22.705,23	-22.705,23	

### Plusvalenze patrimoniali.

In linea di principio si realizza una plusvalenza allorquando per uno o più beni di proprietà dell'ente si determina un valore superiore rispetto al costo non ammortizzato dello stesso o degli stessi beni, in dipendenza di cessioni a titolo oneroso o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento del bene. Il maggior valore può, talvolta, essere determinato da un mutamento della valutazione dei beni di riferimento. Le plusvalenze patrimoniali realizzate e contabilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Data	Descrizione	P/L Conto del Patrimonio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate/Spese	Titolo	Conto/Conto	Valore/Valore	Residui/Residui			
31/12/15	Giroconto plusvalenza titolo IV entrata	E	IV	1			6.735,09	-6.735,09	
	<b>TOTALE INIZIALE/AVVERE</b>					0,00	6.735,09	-6.735,09	

### Insussistenze dell'attivo.

L'importo appostato a questo titolo costituisce un onere straordinario essendo costituito da poste dell'attivo, di natura finanziaria o meno, non più esistenti al termine dell'esercizio in commento, depurate dalle eventuali insussistenze derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui attivi. Considerata la diversa natura e classificazione delle poste finanziarie attive da quelle dei crediti del conto del patrimonio, gli importi derivanti dal riaccertamento straordinario sono stati dettagliatamente indicati nell'apposito paragrafo all'inizio del commento relativo al Conto del Patrimonio. Più precisamente le insussistenze che incidono sul conto economico sono rappresentate da quanto evidenziato nel seguente prospetto:

Data	Descrizione	P/L Conto del Patrimonio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate/Spese	Titolo	Conto/Conto	Valore/Valore	Residui/Residui			
31/12/15	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	2		1.139,02		1.139,02	
31/12/15	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	1		361,98		1.500,20	
31/12/15	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	5		8.455,65		3.355,05	
	<b>TOTALE INIZIALE/AVVERE</b>					10.956,65	0,00	10.956,65	

### Minusvalenze Patrimoniali

Contrariamente alle plusvalenze, si realizza una minusvalenza allorquando per uno o più beni di proprietà dell'ente si determina un valore inferiore rispetto al costo non ammortizzato dello stesso o degli stessi beni, in dipendenza di cessioni (a titolo oneroso o gratuito) o di risarcimento, sotto qualsiasi forma, a seguito di perdita o danneggiamento del bene. Il minor valore può, talvolta, essere determinato da un mutamento della valutazione dei beni di riferimento. Quelle contabilizzate nel conto economico che stiamo commentando sono costituite dalle componenti dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue:



Data	Descrizione	Ri Costo del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Consuntivo			
31/12/15	Rottamazioni di beni nell'esercizio Macchinari, attrezzature e impianti						574,67		574,67
31/12/15	Rottamazioni di beni nell'esercizio Attrezzature e sistemi informatici						557,06		1.131,73
31/12/15	Rottamazioni di beni nell'esercizio Automezzi e motomezzi						80,84		1.212,57
	TOTALI DARE/AVERE						1.212,57	0,00	1.212,57

### Oneri Straordinari

Gli oneri straordinari contabilizzati nell'esercizio sono quelli indicati nel prospetto di dettaglio riportato qui di seguito:

Data	Descrizione	Ri Costo del Bilancio					Dare	Avere	Saldo
		Entrate / Spese	Titolo	Categoria	Intervento	Residui / Consuntivo			
31/12/15	Imputazione Oneri straordinari della gestione corrente						95.463,61		95.463,61
	TOTALI DARE/AVERE						95.463,61	0,00	95.463,61

## Raffronto conto economico anno corrente e precedente

Anche con l'intento di fornire un quadro contenente gli elementi che hanno determinato lo scostamento del risultato dell'esercizio che si commenta con quello precedente, nella tabella che segue vengono evidenziate le poste dei due conti economici e le rispettive variazioni:

Voce	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Differenza
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>			
1) Proventi tributari	6.553.361,22	6.702.636,82	149.275,60
2) Proventi da trasferimenti	557.946,35	395.967,43	-171.978,92
3) Proventi da servizi pubblici	427.453,07	593.950,89	142.537,82
4) Proventi da gestione patrimoniale	353.313,41	523.533,31	170.219,90
5) Proventi diversi	61.430,46	84.786,06	23.295,60
6) Proventi da concessioni di edificare	0,00	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc (+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale proventi della gestione (A)</b>	<b>7.953.525,31</b>	<b>8.266.954,51</b>	<b>313.429,20</b>
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE</b>			
9) Personale	1.595.119,22	1.615.121,20	20.001,98
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	121.775,70	108.542,01	-15.233,69
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
12) Prestazioni di servizi	4.486.912,50	4.419.484,07	-67.428,43
13) Godimento beni di terzi	23.436,63	27.735,99	4.299,36
14) Trasferimenti	859.003,05	636.010,53	-222.992,52
15) Imposte e tasse	125.783,50	126.536,88	753,38
16) Quote di ammortamento d'esercizio	976.173,38	1.024.590,93	48.417,55
<b>Totale costi della gestione (B)</b>	<b>8.187.413,94</b>	<b>7.856.681,61</b>	<b>-330.532,33</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-233.888,63</b>	<b>410.072,90</b>	<b>643.961,53</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</b>			
17) Utili	3.404,39	4.437,64	1.033,25
18) Interessi su capitali in dotazione	0,00	0,00	0,00
19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	146.900,00	146.900,00	-100,00
<b>Totale proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate (C)</b>	<b>-142.695,61</b>	<b>-141.562,36</b>	<b>1.133,25</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+C)</b>	<b>-376.584,44</b>	<b>268.570,54</b>	<b>645.154,98</b>
<b>D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
20) Interessi attivi	4.291,98	1.076,74	-3.215,24
21) Interessi passivi			0,00
- su mutui e prestiti	38.733,98	37.113,11	-1.620,77
- su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
- su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
- per altre cause	12,00	3.462,25	3.450,25
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (D)</b>	<b>-34.453,90</b>	<b>-44.498,62</b>	<b>-10.044,72</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B+C+D)</b>	<b>-411.038,34</b>	<b>224.071,92</b>	<b>635.110,26</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi			
22) Insussistenze del passivo	742.252,57	96.869,07	-645.383,50
23) Sopravvenienze attive	65.682,34	23.706,38	-41.976,06
24) Plusvalenze patrimoniali	1.442,62	6.735,09	5.292,47
<b>Totale proventi</b>	<b>809.377,53</b>	<b>127.310,44</b>	<b>-682.067,09</b>
Oneri			
25) Insussistenze dell'attivo	23.990,69	9.355,05	-14.635,63
26) Minusvalenze Patrimoniali	0,00	1.212,57	1.212,57
27) Accantonamento per svalutazione crediti	32.764,47	32.256,73	-507,74
28) Oneri straordinari	78.443,38	95.463,61	17.020,23
<b>Totale oneri</b>	<b>135.199,13</b>	<b>138.088,96</b>	<b>3.689,83</b>
<b>Totale proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>674.178,40</b>	<b>-11.578,52</b>	<b>-685.756,92</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)</b>	<b>263.140,06</b>	<b>212.493,40</b>	<b>-50.646,66</b>

Il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico sono corredati, in ossequio al disposto del comma 9 dell'art. 229 del T.u.e.l., dal

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel terzo documento contabile che si commenta, separatamente redatto per le entrate e per le spese, vengono determinati i valori che confluiscono nel Conto del Patrimonio e nel Conto Economico, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio, con l'aggiunta degli altri elementi economici.

L'elaborato accoglie i valori provenienti dalla contabilità finanziaria in termini di accertamenti ed impegni di competenza e raccorda le stesse risultanze con tutte le rettifiche diffusamente commentate nella presente relazione.

Alla luce di dette informazioni il Prospetto appare esaurientemente chiaro cosicché non ci soffermeremo oltre salvo evidenziare che, conformemente alle norme in vigore ed alle previsioni del più sopra citato principio contabile n. 3 dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, al fine di migliorare la chiarezza e la leggibilità del Prospetto, abbiamo ritenuto opportuno apportare allo stesso alcune aggiunte e modifiche, lasciando ovviamente inalterata la struttura del documento nella forma richiesta dal Dpr 194/96. Fra tali integrazioni evidenziamo quelle riferite alla confluenza negli investimenti dei pagamenti effettuati in conto residui in titolo II della spesa. Altre integrazioni, inoltre, sono state fornite nel corpo della presente relazione.

A completamento di tali informazioni riteniamo opportuno riportare, qui di seguito, le riclassificazioni di alcune poste contabili, iniziando ad analizzare le maggiori o minori entrate iscritte nel conto del bilancio:

### Maggiori e/o Minori Entrate

Data	Descrizione	P.C.M. (Art. 108)					Data	Avere	Saldo
		Entrate Spese	Titolo	Categoria	Numero	Residui e Proventi			
31/12/15	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	I	2		R	10.415,62	10.415,62	
31/12/15	Minori entrate da riaccertamento straord.residui	E	I	2		R	13.410,62	0,00	
31/12/15	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	II	2		R	5.581,70	5.581,70	
31/12/15	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	II	2		R	1.139,02	4.442,68	
31/12/15	Minori entrate da riaccertamento straord.residui	E	II	2		R	4.442,68	0,00	
31/12/15	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	1		R	10.361,18	10.361,18	
31/12/15	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	III	1		R	361,18	10.000,00	
31/12/15	Minori entrate da riaccertamento straord.residui	E	III	1		R	10.000,00	0,00	
31/12/15	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	III	2		R	92.066,26	92.066,26	
31/12/15	Maggiori entrate imputate a sopravvenienze dell'attivo	E	III	2		R	21.190,54	113.264,80	
31/12/15	Minori entrate da riaccertamento straord.residui	E	III	2		R	113.264,80	0,00	
31/12/15	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	IV	5		R	10.007,44	10.007,44	
31/12/15	Minori entrate imputate a insussistenze dell'attivo	E	IV	5		R	8.405,88	1.591,56	
31/12/15	Minori entrate da riaccertamento straord.residui	E	IV	5		R	1.591,56	0,00	
31/12/15	Minori entrate a residui da conto del bilancio	E	IV	3		R	265.703,03	265.703,03	
31/12/15	Minori entrate imputate a conferimenti c/capitale	E	IV	3		R	284,00	265.439,03	
31/12/15	Minori entrate Cont. Rec. per progetto miglioramento qualità dell'aria	E	IV	3		R	4.882,63	260.556,50	
31/12/15	Minori entrate da riaccertamento straord.residui	E	IV	3		R	260.556,50	0,00	
	<b>TOTALE (Maggiori/Minori)</b>						<b>1.139,02</b>	<b>1.139,02</b>	

Conformemente a quanto indicato a commento delle poste di credito e debito per iva, esponiamo inoltre, qui di seguito, il dettaglio della ripartizione dell'iva assoluta sugli acquisti e di quella relativa alle

operazioni imponibili in relazione alle poste di costo o ricavo dalle quali è stata stornata. L'iva assolta sugli acquisti è confluita:

*Iva conto acquisti*

Data	Descrizione	RACCONTI CONTABILI					Data	Avere	Saldo
		Entrate pass.	Tributi	Debiti	Interessi	Residui/Controposte			
31/12/15	Totale iva detraibile dell'esercizio						30.354,00	-30.354,00	
31/12/15	Iva detraibile dell'esercizio	€	1		€		714,48	-29.639,52	
31/12/15	Iva detraibile dell'esercizio	€	1		€		29.639,52	0,00	
	TOTALE (DEBITO/AVERE)						30.354,00	-30.354,00	

L'imposta sul valore aggiunto sulle operazioni imponibili, invece, è stata stornata come segue:

*Iva conto vendite*

Data	Descrizione	RACCONTI CONTABILI					Data	Avere	Saldo
		Entrate pass.	Tributi	Debiti	Interessi	Residui/Controposte			
31/12/15	Totale Iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio						91.607,00	91.607,00	
31/12/15	Iva sulle operazioni imponibili dell'esercizio	€	18	1			54.224,00	37.383,00	
31/12/15	Iva su acquisti split payment	€	18	5			37.383,00	0,00	
	TOTALE (DEBITO/AVERE)						91.607,00	91.607,00	

Si ricorda, infine, che il pagamento di debiti per iva, produce la necessità di contabilizzare impegni in contabilità finanziaria di pari importo, con conseguente inquinamento della voce di costo relativa all'intervento interessato. In conseguenza di ciò sono stati stornati dalle seguenti voci gli importi indicati a fianco di ognuna di esse, al fine di depurare l'entità delle poste destinate a costi dell'esercizio dalle operazioni in commento di mero pagamento di debiti:

Descrizione	Importi di controposte stornati
Imposte e tasse	52.702,00

Ritenendo esaustivo il contenuto della presente relazione, concludiamo qui l'analisi delle poste del Prospetto di Conciliazione.

## **Considerazioni finali**

Unitamente alle altre componenti del Rendiconto di Gestione si sottopone la presente relazione per la necessaria approvazione.

Porcari (LU), lì 13.04.2016

p. La Giunta Comunale

Il Sindaco

(Sig. Alberto Baccini)

---

